I ISTITUTO COMPRENSIVO - Giulio Emanuele Rizzo-MELILLI
Prot. 0000270 del 10/01/2026
IV-1 (Uscita)

I ISTITUTO COMPRENSIVO
G. E. RIZZO

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PTOF 2025 2028

Le Nostre Scelte Strategiche: Visione e Azione per il Futuro



ISTITUTO COMPRENSIVO
G.E.Rizzo



Istituto Comprensivo *Giulio Emanuele Rizzo*, via Matteotti 41, Melilli (SR), 96010
Tel. +39 0931-551782 - P.E.O.: sric84000x@istruzione.it P.E.C.: sric84000x@pec.istruzione.it
sito www.comprensivomelilli.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7963** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
44 Principali elementi di innovazione
59 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

70 Aspetti generali
74 Traguardi attesi in uscita
78 Insegnamenti e quadri orario
83 Curricolo di Istituto
213 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
227 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
247 Moduli di orientamento formativo
265 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
286 Attività previste in relazione al PNSD
290 Valutazione degli apprendimenti
296 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

308 Aspetti generali
310 Modello organizzativo
329 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
333 Reti e Convenzioni attivate
343 Piano di formazione del personale docente
354 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica
Opportunità:
La popolazione scolastica della scuola dell'Infanzia e' composta da bambini di eta' compresa tra i 3 e i 5 anni, con la presenza strutturata e continuativa della Sezione Primavera (24-36 mesi), attiva dal 2006 e riconosciuta come elemento qualificante dell'offerta educativa. Le sezioni sono prevalentemente organizzate per fasce d'eta'; nei plessi con minore numerosita' sono presenti sezioni eterogenee, funzionali alla flessibilita' organizzativa e alla socializzazione tra pari. Non si registrano casi di bambini in obbligo di istruzione trattenuti nella scuola dell'Infanzia. Sono presenti iscrizioni di bambini anticipatari alla scuola primaria, nel rispetto della normativa vigente e previo monitoraggio della maturita' psicofisica, emotiva e relazionale. Gli alunni provengono prevalentemente dal territorio comunale di Melilli e dalla frazione di Villasmundo, inseriti in un contesto socio-economico eterogeneo, con una quota significativa di famiglie legate al tessuto produttivo locale, che garantisce una relativa stabilita' occupazionale.
Vincoli:
E' presente una quota contenuta ma significativa di bambini provenienti da contesti di svantaggio socio-economico e culturale, nonche' di alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi del neurosviluppo o disabilita' certificate (6% della popolazione scolastica). Tali condizioni richiedono un costante impegno organizzativo e professionale in termini di personalizzazione degli interventi educativi, prevenzione del disagio e promozione del benessere. L'Istituto risponde a tali vincoli attraverso pratiche inclusive, collaborazione con l'Ente Locale e i servizi territoriali e azioni di continuita' educativa tra Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, al fine di ridurre l'impatto dei fattori di rischio e garantire pari opportunita' educative fin dalla prima infanzia.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il Comune di Melilli occupa una posizione strategica nel territorio provinciale di Siracusa ed e' inserito nell'area industriale Augusta-Priolo-Melilli, con ricadute occupazionali dirette e indirette sul tessuto sociale. Sono presenti attivita' agricole e artigianali che rappresentano una risorsa economica storica del territorio. E' forte l'identita' culturale e tradizionale della comunita', con particolare rilievo delle feste religiose e delle tradizioni locali, che favoriscono il senso di appartenenza e la coesione sociale. Il territorio e' caratterizzato da una rete associativa particolarmente attiva (associazioni culturali, sportive, di volontariato e parrocchiali), che contribuisce alla socializzazione, al supporto educativo informale e alla promozione della

cittadinanza attiva. La collaborazione con l'Ente Locale, le parrocchie e le associazioni del territorio e' consolidata e funzionale alla realizzazione di iniziative educative, culturali e inclusive. La dimensione demografica contenuta del Comune favorisce relazioni sociali positive e un rapporto scuola-famiglia efficace; la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica risulta generalmente attiva, anche nei contesti socio-culturali piu' fragili. Il Comune mostra attenzione ai servizi scolastici e risponde alle richieste dell'Istituto. La scuola insiste su due realta' dello stesso Comune, articolandosi complessivamente in dieci plessi, rappresentando un presidio educativo per l'intera comunita'.
Vincoli:
Nel territorio sono presenti fragilita' socio-economiche diffuse, con famiglie a basso reddito e situazioni di disoccupazione o lavoro precario. Il comparto industriale, storicamente centrale per l'economia locale, attraversa una fase di crisi e ridimensionamento, con ripercussioni sull'occupazione e sul benessere sociale. Si rilevano fenomeni di emigrazione giovanile, legati alla limitata disponibilita' di opportunita' formative e lavorative qualificate sul territorio. Sono presenti criticita' ambientali connesse all'area industriale, che incidono sulla percezione della qualita' della vita e, indirettamente, sul contesto educativo. Pur insistendo sullo stesso Comune, emergono differenze territoriali tra Melilli centro, caratterizzato da una tradizione culturale piu' consolidata, e la frazione di Villasmundo, che presenta maggiori fragilita' socio-economiche; in quest'ultima si registra tuttavia una forte attenzione delle famiglie alla scuola e una collaborazione partecipata alla vita della comunita' educante.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
L'Istituto dispone di ambienti di apprendimento complessivamente adeguati e funzionali ai tre ordini di scuola, arricchiti da laboratori multimediali, scientifici, linguistici e di robotica, palestre, biblioteche di plesso e spazi per attivita' espressive. La diffusa dotazione di monitor interattivi digitali e dispositivi informatici consente l'adozione sistematica di metodologie didattiche innovative, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. La presenza di risorse economiche aggiuntive, derivanti da PNRR, Programmi Nazionali ed Europei (PN 2021-2027), finanziamenti regionali e progettualita' in rete, rappresenta un elemento di forte opportunita' per l'innovazione didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa, il potenziamento delle competenze digitali e STEM e la realizzazione di azioni mirate di contrasto alla dispersione scolastica. I servizi garantiti dall'Ente Locale (trasporto scolastico, mensa per la scuola dell'Infanzia, assistenza specialistica ASACOM e OSA) e le politiche di comodato d'uso di libri e dispositivi digitali per alunni con BES, DSA e disabilita' favoriscono l'equita' di accesso e la partecipazione ai percorsi educativi, riducendo gli effetti delle condizioni di svantaggio. Nella scuola dell'Infanzia, la qualita' dei materiali, degli arredi e delle attrezzature, unitamente all'uso consapevole di materiali strutturati e di recupero, costituisce un punto di forza del contesto, in

coerenza con un approccio pedagogico attivo e inclusivo.
Vincoli:
La dislocazione territoriale dell'Istituto su piu' plessi, distribuiti tra Melilli centro e la frazione di Villasmundo, comporta complessita' organizzative e gestionali, incidendo sulla logistica, sulla gestione del personale e sull'ottimizzazione dei servizi. Persistono criticita' strutturali in alcuni edifici, legate alla presenza di barriere architettoniche, alla necessita' di completare adeguamenti strutturali e certificazioni impiantistiche e ad alcuni interventi di messa in sicurezza ancora in corso, fattori esterni che limitano il pieno utilizzo degli spazi e l'accessibilita' universale. La sostenibilita' nel tempo delle innovazioni realizzate e' in parte condizionata dalla dipendenza da finanziamenti a progetto, che richiedono il continuo reperimento di nuove risorse.

Risorse professionali
Opportunità:
Il personale docente dell'Istituto presenta un elevato livello di maturita' professionale e stabilita', fattori che incidono positivamente sulla qualita' dell'offerta formativa e sulla continuita' didattica. In particolare, si rileva una significativa permanenza dei docenti nella scuola secondaria di I grado, anche in assenza di residenzialita' nel territorio, a conferma di un forte senso di appartenenza all'Istituto. E' consolidata una modalita' di lavoro collaborativa e integrata tra i diversi ordini di scuola, garantita da un'organizzazione funzionale basata su Funzioni Strumentali, commissioni e team di lavoro con rappresentanza verticale. Tale assetto favorisce la coerenza del curricolo verticale e la continuita' educativa. La progettazione e realizzazione dei percorsi finanziati con fondi PON e PN 2021-2027 ha ulteriormente rafforzato la collaborazione inter-ordine: nei moduli rivolti alle classi quinte della scuola primaria e' stata deliberata la compresenza funzionale di docenti della primaria e della secondaria di I grado, con ruoli di tutor ed esperto disciplinare, contribuendo a un efficace accompagnamento orientativo degli alunni. L'area dell'inclusione rappresenta un punto di forza strutturato dell'Istituto, grazie alla presenza di una Funzione Strumentale, articolata per ordini di scuola, e di una leadership educativa dirigenziale professionale nel settore, orientate ai bisogni educativi degli studenti e coerenti nella sistematicita' negli interventi.
Vincoli:
Negli ultimi anni si rileva una riduzione delle attivita' finalizzate alla certificazione linguistica in lingua inglese, in particolare nella scuola primaria, a seguito del pensionamento di una figura di riferimento. Tale criticita' evidenzia la necessita' di rafforzare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti e di potenziare le opportunita' di apprendimento autentico della lingua. E' opportuno ampliare le esperienze di gemellaggio, scambio culturale e progettazione europea, valorizzando la metodologia CLIL, al fine di rendere la lingua inglese uno strumento trasversale di comunicazione e apprendimento. L'attenzione prioritaria rivolta al contrasto della dispersione

scolastica implicita ha prodotto risultati molto positivi in termini di successo formativo; tuttavia, emerge la necessita' di strutturare in modo piu' sistematico interventi di potenziamento rivolti agli studenti con livelli di competenza elevati, al fine di valorizzare le eccellenze e garantire una piena personalizzazione dei percorsi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC84000X
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 41 MELILLI 96010 MELILLI
Telefono	0931551782
Email	SRIC84000X@istruzione.it
Pec	sric84000x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomelilli.edu.it

Plessi

DON BOSCO - MELILLI (SR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA84001R
Indirizzo	PIAZZA DON BOSCO MELILLI 96010 MELILLI

G. MATTEOTTI - MELILLI (SR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA84002T
Indirizzo	C.DA SCALA CORTA MELILLI 96010 MELILLI
Edifici	• Via MARTIRI DI VIA FANI S.N. - 96010 MELILLI

SR

R. AGAZZI - VILLASMUNDO (SR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA84003V
Indirizzo	VIA LEONARDO SCIASCIA FRAZ. VILLASMUNDO 96010 MELILLI
Edifici	• Via Savonarola sn - 96010 MELILLI SR

PLESSO MATTEOTTI CONTRADA SCALA CORTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA84004X
Indirizzo	CONTRADA SCALA CORTA MELILLI MELILLI

G.A. COSTANZO - MELILLI (SR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE840012
Indirizzo	VIA IBLEA, S.N. MELILLI 96010 MELILLI
Edifici	• Via iblea sn - 96010 MELILLI SR
Numero Classi	10
Totale Alunni	156

G. RODARI - MELILLI (SR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE840023

Indirizzo	VIA TRAPPETI, S.N. MELILLI 96010 MELILLI
Edifici	• Via Trappeto s.n. - 96010 MELILLI SR
Numero Classi	6
Totale Alunni	82

M.S. GIULIANO - VILLASMUNDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE840034
Indirizzo	VIA LEONARDO SCIASCIA S.N. FRAZ. VILLASMUNDO 96010 MELILLI
Edifici	• Via Savonarola sn - 96010 MELILLI SR
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

F. MANDOLFO - VILLASMUNDO (SR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE840045
Indirizzo	C.DA CORVO, S.N. FRAZ. VILLASMUNDO 96010 MELILLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

G.E. RIZZO - MELILLI (SR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM840011
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 41 MELILLI 96010 MELILLI

Edifici	• Via Matteotti sn - 96010 MELILLI SR
Numero Classi	18
Totale Alunni	259

Approfondimento

L'Istituto è stato in reggenza dal 20/12/2020 al 31/12/2023. Nel 2023-2024 è stato censito al SIDI il plesso di Scuola dell'Infanzia Matteotti Scala Corta.

L'Istituto è il risultato dell'Accorpamento avvenuto nel 2012 che ha annesso al I Istituto Comprensivo di Melilli il II Istituto Comprensivo di Villasmundo, entrambi gli istituti ricadono nel Comune di Melilli. La popolazione scolastica di Città Giardino ricadente nel Comune di Melilli in quanto frazione dello stesso Comune, è annessa al XII Istituto Comprensivo di Siracusa.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Robotica	2
Biblioteche	Biblioteca comunale per Bambini	1
Aule	Magna	2
	Teatro	2
	Area Ludica Infanzia	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	52
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

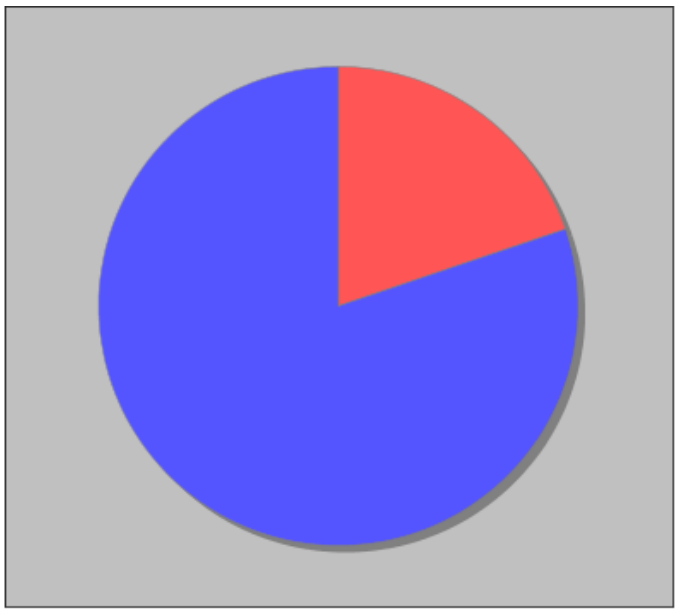
Nell'Istituto in seguito all'accordo di rete di scuole dell'Ambito 26, vi è la risorsa professioanle dell'Assistente tecnico una volta a settimana. L'assistente lavora 5 ore a supporto della didattica nei laboratori istituzionali e 2 ore in assistenza tecnica.

Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	34

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Approfondimento

Attualmente l'Istituto dispone di un organico Istituzionale di potenziamento e di adeguamento così composto:

- in organico di potenziamento - personale docente n. 6 posti, 1 di scuola dell'Infanzia, 3 di scuola Primaria, 2 di scuola Secondaria di I grado, di cui uno della Classe di Concorso A033 e l'altro della

classe di concorso A059. I docenti in potenziamento supportano l'attuazione dell'Offerta Formativa in termini organizzativi e didattici e garantiscono interventi mirati per il miglioramento dell'efficacia didattica:

- in organico di adeguamento - personale Ata n. 3 posti di Collaboratori scolastici;

- in organico di adeguamento è stata concessa la deroga dall'USR Sicilia Ufficio X AT di Siracusa per tutti i posti di sostegno richiesti per il rapporto one to one da destinare agli alunni con disabilità in possesso della documentazione giustificativa.

Aspetti generali

PRINCIPI E VALORI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Equità negli esiti.
- Istruzione di qualità
- Successo Formativo
- Inclusione e progresso sociale
- Valorizzazione delle eccellenze
- Cittadinanza democratica e partecipata

VISION

Radicata nella storia e nell'identità culturale del territorio, la scuola valorizza il patrimonio del passato e le risorse del contesto locale, tenendo conto delle fragilità socio-economiche presenti e della forte coesione comunitaria.

L'Istituto utilizza in modo strategico le risorse professionali interne, le risorse professionali esterne, le dotazioni strutturali e digitali e le opportunità offerte dai finanziamenti nazionali ed europei (PNRR, PN 2021–2027), orientandole allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e innovativi.

L'Istituto è orientato al successo formativo di tutti gli studenti, alla riduzione delle disuguaglianze negli esiti e alla prevenzione della dispersione scolastica. Mira a garantire equità negli apprendimenti, valorizzazione delle eccellenze e sviluppo armonico della persona, favorendo la crescita personale, sociale e culturale degli alunni.

La scuola si propone di erogare un'istruzione di qualità negli apprendimenti di base, nucleo portante delle competenze chiave, mediante la promozione di una didattica per competenze, personalizzata e inclusiva, fondata su metodologie attive, laboratoriali e cooperative. In questo settore si attiva come laboratorio di ricerca-azione e sperimentazione didattica per rendere operative i principi della personalizzazione e della differenziazione in soluzioni mirate e orientate: allo sviluppo delle intelligenze multiple, delle competenze chiave e digitali; all'educazione alla legalità; all'educazione

alla sostenibilità ambientale e ai corretti stili di vita, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con i Quadri di Riferimento delle Prove Invalsi e i quadri europei DigCompEdu.

L'Istituto sostiene un modello di scuola come comunità educante, basato su corresponsabilità educativa, leadership diffusa e lavoro in rete. L'Istituto promuove processi decisionali condivisi, una progettazione integrata e un uso consapevole delle risorse, finalizzati al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e alla sostenibilità organizzativa.

La Vision orienta l'Istituto verso l'innovazione e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, attraverso il rafforzamento delle reti territoriali e internazionali, la partecipazione a progetti Erasmus+ ed eTwinning e la valorizzazione dell'identità europea della scuola, in una prospettiva di sviluppo continuo e di apertura ai contesti futuri.

MISSION

L'Istituto valorizza il dialogo con famiglie, enti locali, associazioni, terzo settore e imprese, promuovendo alleanze educative stabili e l'uso efficace delle risorse disponibili per rispondere ai bisogni formativi del territorio e degli studenti.

Si propone il miglioramento degli esiti scolastici e formativi, lo sviluppo integrale della persona e il raggiungimento delle competenze chiave europee. L'Istituto opera per garantire pari opportunità, prevenire il fallimento formativo e accompagnare ogni studente verso scelte consapevoli e responsabili.

L'Istituto promuove metodologie didattiche innovative e inclusive, la personalizzazione dei percorsi, l'uso di strumenti e sussidi per l'apprendimento, la didattica laboratoriale e l'integrazione tra curricolo nazionale e curricolo di istituto, favorendo apprendimenti significativi e trasferibili.

- il Collegio dei docenti è articolato per gruppi di lavoro strutturati (dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro, team per il miglioramento, funzioni strumentali) finalizzati alla progettazione, attuazione e monitoraggio di iniziative mirate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

La scuola sostiene un'organizzazione scolastica efficiente e collaborativa, fondata sulla formazione continua del personale, sulla valorizzazione delle competenze professionali e sul monitoraggio sistematico dei processi e degli esiti, in una logica di autovalutazione e miglioramento.

La Mission orienta l'Istituto allo sviluppo futuro, promuovendo l'innovazione didattica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la cittadinanza attiva e digitale e la costruzione di una scuola capace di rispondere alle sfide educative, sociali e culturali del presente e del futuro.


La Nostra Comunità Educante: Visione e Missione
La Nostra Vision
(Dove Vogliamo Arrivare)
I Nostri Principi Guida
Una Scuola Aperta al Futuro e al Mondo
Puntare su innovazione, internazionalizzazione (Erasmus+, eTwinning) e sostenibilità.
Ambienti di Apprendimento Flessibili e Innovativi
Utilizzare strategicamente risorse digitali e finanziamenti nazionali ed europei (PNRR).
Sviluppo Armonico della Persona
Favorire la crescita personale, sociale e culturale di ogni singolo alunno.
Equità e Inclusione
Garantire il successo formative per tutti, riducendo le disuguaglianze e la dispersione.
Qualità e Innovazione
Sviluppare competenze chiave europee attraverso metodologie didattiche attive e laboratoriali.
Comunità e Partecipazione
Promuovere una scuola come comunità educante, basata su corresponsabilità e cittadinanza attiva.
La Nostra Mission
(Come lo Facciamo)
Creando Alleanze Educative
Diologare costantemente con famiglie, enti locali, associazioni e imprese del territorio.
Sostenendo il Personale
Investire in formazione continua, valorizzazione delle competenze e lavoro collaborativo.
Monitorando per Migliorare
Adottare una logica di autovalutazione e monitoraggio sistematico di processi ed esiti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze legate alla gestione dei conflitti, alla condivisione, all'uso consapevole dei materiali comuni e alla progressiva consapevolezza di se', delle proprie risorse e dei propri limiti, accompagnando lo sviluppo socio-emotivo tipico dell'eta'.

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, incrementare in modo significativo i livelli di autonomia relazionale e di comportamento cooperativo dei bambini di 3 anni, riducendo le situazioni di conflitto non mediato e migliorando la capacita' di condividere spazi, materiali e regole, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze delle Ind. Naz.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici e il successo formativo nel I ciclo dell'istruzione, contrastando la dispersione scolastica e il disagio preadolescenziale

Traguardo

Ridurre il rischio di abbandono e dispersione implicita. Rafforzare la motivazione allo studio e il benessere scolastico degli studenti piu' fragili. Incrementare in modo

progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli medi e medio-alti negli apprendimenti di base (italiano, Matematica, Inglese).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado in italiano, matematica, nella lingua inglese.

Traguardo

Consolidare i risultati positivi gia' raggiunti nelle prove INVALSI, mantenendo una bassa variabilita' tra le classi. Incrementare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di risultato medio e medio-alte.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, promuovere stili di vita salubre con percorsi educativi mirati alla prevenzione e al contrasto dalle dipendenze con particolare focus alle dipendenze da sostanze.

Traguardo

Ampliare le opportunita' formative attraverso esperienze di cittadinanza attiva e digitale in prospettiva europea e internazionale. Valorizzare il personale mediante la formazione professionale. Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze socio-civiche, digitali, imprenditoriali, STEM.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI, in particolare in Italiano e Matematica, con attenzione alla scuola primaria e alla secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare i punteggi medi di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI di scuola primaria e secondaria di I grado, avvicinandoli ai riferimenti regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e contrastare il disagio preadolescenziale e adolescenziale, anche attraverso azioni strutturate di prevenzione delle dipendenze.

Traguardo

Ridurre episodi di disaffezione scolastica, comportamenti a rischio e situazioni di fragilita'. Coinvolgere attivamente famiglie nei percorsi di prevenzione. Rafforzare le competenze socio-emotive e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Includere per migliorare

Il percorso si propone di migliorare gli esiti formativi degli alunni nelle discipline del curricolo nazionale, ma si prefissa di qualificare la relazione educativa, tra gli alunni particolarmente fragili negli esiti scolastici e i docenti del curricolo nazionale, mediante interventi specialistici a cura di personale esterno ed interno all'amministrazione, qualificato e reclutato in seno al PNRR e ad Agenda Sud, e a cura degli stakeholder che collaborano con l'Istituzione scolastica. Tali esperti e stakeholder avranno l'opportunità di lavorare in compresenza e/o in continuità verticale ed orizzontale con il personale docente titolare ed in servizio nella scuola sia in attività curricolari che extracurricolari nonché di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Si reputa in questo percorso di miglioramento importante lo sviluppo di tre aspetti qualificanti il processo insegnamento apprendimento:

- la relazione educativa tra docente curricolare ed alunno/a che transita attraverso un rapporto empatico e di natura fiduciaria. Tale rapporto consente all'alunno di provare "piacere (mi piace la matematica)" e/o no per una specifica disciplina di studio insegnata da quel determinato docente;

- la competenza disciplinare del docente nella modalità di semplificare e rendere logico e scomposto all'alunno/a l'apprendimento di una disciplina nei suoi traguardi di apprendimento e nella sua metodologia;

- la consapevolezza della metodologia di apprendimento per gli alunni coinvolti, determinata da specifici tempi e modalità di studio, da ambienti di apprendimento e da flessibilità organizzativa; la cui conoscenza consente al docente nell'insegnamento l'aggancio dello/a stesso/a alunno/a al quale può facilitare la pianificazione di un percorso di apprendimento propedeutico a competenze disciplinari e trasversali che possono determinare la promozione formativa dell'alunno/a e favorire il proprio sviluppo quale persona e cittadino della comunità locale, nazionale, comunitaria, globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze legate alla gestione dei conflitti, alla condivisione, all'uso consapevole dei materiali comuni e alla progressiva consapevolezza di se', delle proprie risorse e dei propri limiti, accompagnando lo sviluppo socio-emotivo tipico dell'eta'.

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, incrementare in modo significativo i livelli di autonomia relazionale e di comportamento cooperativo dei bambini di 3 anni, riducendo le situazioni di conflitto non mediato e migliorando la capacita' di condividere spazi, materiali e regole, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze delle Ind. Naz.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, promuovere stili di vita salubre con percorsi educativi mirati alla prevenzione e al contrasto dalle dipendenze con particolare focus alle dipendenze da sostanze.

Traguardo

Ampliare le opportunita' formative attraverso esperienze di cittadinanza attiva e digitale in prospettiva europea e internazionale. Valorizzare il personale mediante la formazione professionale. Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze socio-civiche, digitali, imprenditoriali, STEM.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare, Progettare e Valutare unità di apprendimento in lingua madre, in seconda lingua comunitaria, in matematica e in STEM per il miglioramento degli Esiti formativi.

Inclusione e differenziazione

Migliorare la collaborazione in seno ai Consigli di Classe per la realizzazione dei PEI, del PDP e dei Piani di eccellenza

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Lavorare sulla metodologia della rete in seno alla comunità educante per facilitare il conseguimento degli obiettivi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare Intese, Convenzioni, Accordi di Programmi con stakeholder del territorio per la realizzazione degli obiettivi Istituzionali.

Attività prevista nel percorso: L'equità e la qualità negli apprendimenti per il Miglioramento delle competenze di base - Scuola Primaria

Descrizione dell'attività	Realizzazione di n. 6 percorsi moduli del PN 2021-2027 nelle classi quinte di scuola Primaria nelle seguenti Modalità: - n. 2 percorsi modulari di matematica di 30 ore a Melilli centro; - n. 3 percorsi modulari di italiano di 30 ore, di cui n. 2 a Melilli ceni cui n. 2 a Melilli centro e n. 1 a Villasmundo; - n. 4 percorsi modulare di Inglese di 30 ore, d i cui n. 3 a Melilli centro e n. 1 a Villasmundo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente, direzione e coordinamento Referente Invalsi, Coordinatore del Consiglio di Interclasse delel classi quinte Staff digitale, n. 9 Esperti, uno per ciascun modulo n. 9 Tutor, uno per ciascun modulo Coordinatori di classe, Docenti di italiano, di lingua Inglese, di Matematica delle classi quinte di scuola Primaria. e,Docenti di italiano, di lingua Inglese, di Matematica, delle classi quinte di scuola Primaria
Risultati attesi	Italiano - Incremento della percentuale di risposte corrette nelle prove INVALSI. - Riduzione della differenza rispetto ai gruppi di scuole con background socio-economico simile. - Miglioramento delle competenze di comprensione del testo e produzione scritta, rilevato attraverso prove comuni di istituto. Matematica - Aumento della percentuale di risposte corrette - Riduzione del divario rispetto ai gruppi simili). - Rafforzamento delle competenze di calcolo, logica e problem solving, con esiti positivi nelle verifiche strutturate. Lingua Inglese - Reading : incremento della percentuale in A2. - Listening : incremento in A2 - Consolidamento del confronto positivo rispetto alla macro-

	area geografica. - Maggiore sicurezza nell'uso funzionale della lingua inglese in contesti comunicativi.

Attività prevista nel percorso: L'equità e la qualità negli apprendimenti per il Miglioramento delle competenze di base - Scuola Secondaria di I grado

Descrizione dell'attività	Realizzazione di n. 5 percorsi moduli extracurricolari del PN 2021-2027 nelle classi quinte di scuola Primaria nelle seguenti Modalita': - n. 2 percorsi modulari di matematica di 30 ore; - n. 1 percorso modulare di italiano di 30 ore; - n. 1 percorso modulare orientativo di Latino di 30 ore; - n. 1 percorso modulare STEM di 30 ore.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA reti di scuole
Responsabile	Dirigente, direzione e coordinamento Referente Invalsi Coordinatori dei Consigli di classe delle classi terze di scuola Secondaria di I grado Staff digitale n. 5 Esperti, uno per ciascun modulo n. 5 Tutor, uno per ciascun modulo Docenti di italiano, di lingua Inglese, di Matematica delle terze quinte di scuola Secondaria di I grado.
Risultati attesi	Italiano - Incremento della percentuale di risposte corrette nelle prove INVALSI. - Riduzione della differenza rispetto ai gruppi di scuole con background socio-economico simile. - Miglioramento delle competenze di comprensione del testo e produzione scritta, rilevato attraverso prove comuni di istituto. Matematica - Aumento della percentuale di risposte corrette - Riduzione del divario rispetto ai gruppi simili). - Rafforzamento delle competenze di calcolo, logica e Problem Solving, con esiti positivi nelle verifiche strutturate.

Attività prevista nel percorso: “Continuita', inclusione e qualità nell'insegnamento”

Descrizione dell'attività	L'attivita' prevede percorsi strutturati di formazione e progettazione collaborativa rivolti ai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, finalizzati alla lettura condivisa dei dati INVALSI, alla progettazione di Unità di Apprendimento per competenze e all'adozione di metodologie didattiche inclusive e coerenti lungo il curricolo verticale. - Rafforzare la continuità verticale tra primaria e secondaria di I grado. - Migliorare la qualità della progettazione didattica disciplinare. - Rendere più efficaci le strategie di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. - Allineare progettazione, didattica e valutazione agli esiti INVALSI. <u>Azioni da realizzare</u> - Analisi collegiale dei risultati INVALSI di Istituto. - Laboratori disciplinari di progettazione per competenze. - Costruzione di UdA comuni e rubriche valutative condivise. - Definizione di strategie didattiche inclusive per alunni fragili. - Condivisione e sperimentazione in classe delle pratiche progettate. <u>Si utilizzeranno le seguenti metodologie</u> - Ricerca – Azione - Didattica laboratoriale - Cooperative learning - Peer learning tra docenti

	- Progettazione per competenze - Valutazione formativa e metacognitiva Tempi di realizzazione 30 ore complessive nel corso dell'anno scolastico: - 10 ore: analisi dati e formazione iniziale -10 ore: laboratori di progettazione - 6 ore: monitoraggio, verifica, valutazione e restituzione - 4 ore Ricaduta nel curricolo istituzionale. L'azione Formativa sara censita in Piattaforma Sofia a Cura dell'Istituzione Scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	di italiano, Matematica, Inglese del I Ciclo dell'Istruzione
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Dirigente, Funzioni Strumentali - Area 1-2-3-4 - Esperti interni all'amministrazione
Iniziative finanziate collegate	Fondo Miglioramento Offerta Formativa, Altri Fondi su progettualità da realizzare con Altre Risorse Finanziarie
Responsabile	Responsabili -Dirigente Scolastico - Funzione Strumentale Area 1 - Funzione Strumentale Are 2 - Funzione strumentale Area 3 - Funzione strumentale Area 4 -Coordinatori dei Consigli di Interclasse Classi II e classi Quinte e Coordinatori dei Consigli di Classe delle Classi terze di scuola Secondaria di i grado - Coordinatori di dipartimento disciplinare -Docenti di italiano, di

	Matematica, di Inglese del I ciclo dell'Istruzione
Risultati attesi	- Formazione dell'Osservatore Invalsi Interno alla Scuola ed Esterno alla Classe per ispezionare ciascuna fase del processo delle prove Invalsi nei tre gradi II - V (Scuola Primaria) - VIII (Scuola Secondaria di i grado) - Coordinamento tra i diversi ordini di scuola, utilizzando i dati INVALSI e gli esiti delle valutazioni interne per orientare le scelte didattiche e organizzative. - Miglioramento dell'Efficacia dei gruppi di lavoro strutturati (dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro, team per il miglioramento, funzioni strumentali) finalizzati alla progettazione, attuazione e monitoraggio di iniziative mirate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali. - Miglioramento del Curricolo Istituzionale nelle competenze Alfabetiche Funzionali - Sviluppo della progettazione didattica disciplinare con soluzione mirate a strategie di inclusione, differenziazione e personalizzazione degli apprendimenti. - Allineamento strategico della progettazione, della didattica e della valutazione agli esiti INVALSI.

Percorso n° 2: Competenze di Cittadinanza e benessere a scuola

Il Percorso di Miglioramento promuove opportunità formative integrate, rivolte sia agli studenti sia al personale scolastico, orientate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, digitale ed europea, al benessere psicofisico e alla prevenzione del disagio giovanile.

Le azioni progettuali valorizzano esperienze laboratoriali in ambito artistico, espressivo, sportivo e musicale, favorendo la partecipazione consapevole degli studenti alla vita civica, sociale e culturale e rafforzando competenze socio-civiche, digitali, imprenditoriali e STEM, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero critico, della creatività e del problem solving.

Parallelamente, il percorso sostiene lo sviluppo professionale continuo del personale, attraverso pratiche di innovazione didattica, metodologica e organizzativa, la documentazione delle esperienze realizzate e la disseminazione interna delle buone pratiche, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

Particolare rilievo è attribuito alle azioni di prevenzione e contrasto alle dipendenze e al disagio preadolescenziale e adolescenziale, realizzate in collaborazione con le famiglie, i servizi territoriali e le reti di scuole, promuovendo una scuola come comunità educante attenta al benessere e all'inclusione.

Le attività sono finanziate da fondi FSE+ (Piano Estate 2025–2026 e Orientamento) e da progettualità regionali, tra cui il progetto @Lab_School – Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze, di cui l'Istituto è scuola capofila, garantendo sostenibilità, qualità formativa e impatto sugli esiti educativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, promuovere stili di vita salubre con percorsi educativi mirati alla prevenzione e al contrasto dalle dipendenze con particolare focus alle dipendenze da sostanze.

Traguardo

Ampliare le opportunita' formative attraverso esperienze di cittadinanza attiva e digitale in prospettiva europea e internazionale. Valorizzare il personale mediante la formazione professionale. Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze socio-civiche, digitali, imprenditoriali, STEM.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e contrastare il disagio preadolescenziale e adolescenziale, anche attraverso azioni strutturate di prevenzione delle dipendenze.

Traguardo

Ridurre episodi di disaffezione scolastica, comportamenti a rischio e situazioni di fragilita'. Coinvolgere attivamente famiglie nei percorsi di prevenzione. Rafforzare le competenze socio-emotive e di cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la partecipazione nel curricolo istituzionale e nell'extra curricolo degli studenti dei tre ordini di scuola nei percorsi di prevenzione dalle dipendenze da sostanze attivati nel progetto @LAb_School. Azione a contrasto e prevenzione dalle

dipendenze finanziato alla rete Salus Scuole SHE Sicilia.

Ambiente di apprendimento

Organizzare azioni atte a promuovere il benessere dei gruppi sezione/classe e di lavoro

Organizzare l'impiego delle piattaforme educative, degli ambienti digitali, dei laboratori di informatica, dei laboratori linguistici e di robotica e delle postazioni mobili in modo funzionale e integrato alla progettazione didattica, al fine di potenziare le competenze chiave degli studenti, promuovere l'innovazione metodologica nell'apprendimento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare e internazionalizzare i progetti eTwinning, @Lab_School e avviare progettualita' Erasmus+ e altri progetti definiti dall'Istituzione Scolastica.

Utilizzare in modo strategico le risorse Progettuali, del PN 2021-2027 e del PNRR - Missione 4 per interventi mirati sugli studenti delle fasce medio-basse.

Potenziare e rendere piu' omogenei gli strumenti di monitoraggio e valutazione, migliorando la comparabilita' dei dati nel tempo e tra i diversi ordini di scuola, al fine di supportare in modo piu' efficace i processi decisionali e di autovalutazione dell'Istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare il ruolo dei docenti referenti e delle figure di sistema, incentivando la disseminazione interna delle buone pratiche e delle innovazioni metodologiche, al fine di ridurre la concentrazione delle competenze su singole figure e rafforzare la capacita' professionale dell'intera comunita' scolastica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare e strutturare accordi e intese con partner nazionali e internazionali, finalizzati alla progettazione e realizzazione di percorsi Erasmus+, promuovendo processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa e di apertura della scuola a contesti educativi europei.

Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie, in particolare nella scuola secondaria di I grado, favorendo una partecipazione piu' consapevole e continuativa alla vita scolastica, ai percorsi educativi e alle azioni di orientamento e prevenzione del disagio.

Consolidare e sistematizzare le attivita' formative e di supporto alla genitorialita', prevedendo interventi mirati per specifici target di famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilita' educativa e sociale.

Elaborare una documentazione generativa sui percorsi Invalsi

Attività prevista nel percorso: Star Bene a scuola 2

Descrizione dell'attività	Il progetto formativo contribuisce alla realizzazione dello star bene a scuola e calibra l'Offerta Formativa individualizzandola e personalizzandola con la collaborazione della comunità professionale, della comunità educante, dei genitori, degli enti competenti, nonché delle associazioni, del volontariato sociale, delle cooperative e degli stakeholders. Tale collaborazione è sostanziata dal dialogo e dal confronto tra competenze settoriali diversificate che si raffrontano con rapporti e relazioni responsabili e a più livelli. Il progetto contribuisce alla realizzazione del Successo scolastico delle alunne e degli alunni dell'istituto mediante strategie di accoglienza, di integrazione, di inclusione realizzati in ambienti di apprendimento innovativi e uscite nel territorio per un insegnamento che si svolge dentro e fuori le mura scolastiche. Le conoscenze esperienziali permettono nell'apprendimento laboratoriale la co-costruzione delle conoscenze, l'esercizio di abilità per lo sviluppo di competenze con la definizione di buone pratiche scolastiche ed istituzionali. L'ampliamento dell'offerta formativa nel periodo estivo permette alla scuola di realizzare momenti formativi di particolare rilevanza per tutti sia in riferimento alle competenze Cittadinanza per gli alunni che transitano nell'ordine scolastico successivo (percorso in educazione fisica), sia in riferimento alla realizzazione di competenze socio- civiche e culturali funzionali nella guida della conoscenze del proprio territorio per poi ricondurle a conoscenze nazionali ed europee. Ciò consente ai partecipanti di ampliare le esperienze, arricchire il linguaggio e

	le relazioni interpersonali per una comunicazione condivisa di significati e conseguentemente più significativa, efficace ed efficiente. Il progetto si pone senza soluzione di continuità con gli interventi del PNRR e di Agenda Sud e del precedente Piano Estate. Propone quali suoi destinatari alunne e alunni della scuola Primaria ed alunne e alunni della scuola secondaria di I grado. L'organizzazione dei percorsi è pianificata con azioni modulari di 30 ore ciascuno, progetta la continuità verticale curricolare tra la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, promuove l'interdisciplinarietà nell'area artistica del curricolo istituzionale. Il progetto pone attenzione nella realizzazione di una didattica innovativa nell'uso trasversale delle arti attraverso la sinergia dei tre moduli della consapevolezza ed espressione culturale dove l'arte, il movimento e la musica realizzano in modo sinergico messaggi multimodali che approfondiscono tematiche proprie dell'educazione civica nella realizzazione di prodotti ispirati alla Vision e alla Mission del PTOF.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico Tutor Percorso Modulare Esperti Percorso Modulare Coordinatori di Classe Funzioni strumentali al PTOF e all'Inclusione

Risultati attesi	I risultati progettuali attesi risultano coerenti e pienamente allineati con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV, in quanto contribuiscono in modo significativo al miglioramento degli esiti degli studenti, alla riduzione delle fragilità e al rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e dei processi organizzativi. Nello specifico il progetto si propone quali risultati : - il Potenziamento di ambienti di apprendimento laboratoriali, espressivi, sportivi e digitali. - un Maggiore coinvolgimento degli studenti attraverso metodologie attive, cooperative e inclusive. - l' Incremento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alle attività scolastiche ed extracurricolari. - il Rafforzamento delle competenze sociali, emotive e relazionali degli studenti. - la Riduzione delle situazioni di fragilità, disagio e rischio di dispersione. - una Migliore risposta ai bisogni educativi differenziati attraverso percorsi personalizzati. - il Potenziamento delle competenze professionali dei docenti in ambito didattico, metodologico, inclusivo e digitale. - la Diffusione e documentazione delle pratiche didattiche innovative. - il Rafforzamento della capacità di lavoro collaborativo e della leadership diffusa.

Attività prevista nel percorso: L'orientamento a scuola

Descrizione dell'attività	Con gli interventi oggetto di progettazione, si vuole incidere su quelle situazioni che evidenziano un insuccesso motivato da pregresse lacune o mancanza di requisiti di base per l'accesso alla disciplina ma, soprattutto, da scarso interesse per i contenuti da essa proposti, agendo di conseguenza sulla ri-motivazione all'apprendimento. A tale scopo risulta fondamentale privilegiare un approccio metodologico di tipo laboratoriale, che coinvolga lo studente nella dimensione dell'"imparare facendo" nonché orientato all'apprendimento collaborativo, del cooperative-learning e del peer-tutoring. La ri-motivazione di cui sopra può infatti trovare un'ottima occasione di sviluppo dal coinvolgimento con i pari, dal fare squadra nell'esecuzione di un compito che consente al gruppo di conseguire il risultato quale successo di tutti e di ciascuno. I percorsi modulari proposti assumono un profilo motivazionale sul piano dell'interesse e della curiosità degli studenti. Il progetto si articola seguendo i criteri propri della Ricerca-azione per la prevenzione della dispersione e dalle dipendenze per l'effettivo successo formativo di ciascuno studente, in particolare di quelli in situazione di fragilità negli apprendimenti, orientandosi sugli assi orientativi della scuola secondaria di II grado.

	Le attività di orientamento, infatti, mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. Il progetto coinvolge discipline artistiche, quali canto, musica e arte, disciplina sportive. Tende a valorizzare nei partecipanti attitudini, capacità e interessi personali. Persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, scolastico, professionale. Presuppone dal punto di vista operativo percorsi modulari di approfondimento del curricolo istituzionale, orientativi per la vita, ma anche per la scelta della scuola secondaria di II grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente scolastico Tutor ed Esperti Percorsi modulari di 30 ore Coordinatori di classe Funzione strumentale Area 1 e Area 3
Risultati attesi	I risultati attesi del progetto risultano pienamente coerenti con le priorità del RAV e con gli indirizzi strategici del PTOF, in quanto incidono in modo diretto:

- sul miglioramento degli esiti degli studenti;

- sulla prevenzione della dispersione scolastica;

- sul rafforzamento della motivazione e del benessere;

- Sullo sviluppo delle competenze di orientamento e di cittadinanza.

L'attività rileverà:

La Riduzione delle situazioni di insuccesso formativo legate a carenze pregresse e a bassa motivazione allo studio.

La Riduzione del rischio di dispersione scolastica implicita ed esplicita, attraverso interventi mirati su studenti con fragilità motivazionali e relazionali.

Il Rafforzamento delle competenze sociali, collaborative e di cittadinanza attiva come fattori protettivi rispetto al disagio preadolescenziale e adolescenziale.

Una Migliore continuità del percorso scolastico e la riduzione delle situazioni di disimpegno.

Il Rafforzamento della capacità di effettuare scelte formative consapevoli e responsabili, in vista della scuola secondaria di II grado.

Attività prevista nel percorso: @Lab_School. Azione a contrasto e prevenzione dalla dispersione scolastica

Descrizione dell'attività	Il progetto @LAB_School, giunto alla sua seconda annualità, si configura come un intervento di sistema rivolto alle istituzioni scolastiche della Regione Siciliana, finalizzato alla prevenzione delle dipendenze e al contrasto del disagio preadolescenziale e adolescenziale. L'obiettivo generale del progetto è accompagnare gli studenti nel processo di costruzione della propria identità personale, favorendo un equilibrio consapevole nel binomio Dipendenza–Indipendenza, aiutandoli a riconoscere i contesti in cui è necessario promuovere legami sani e quelli in cui sviluppare autonomia, responsabilità e capacità decisionale. Il progetto adotta una concezione di salute intesa come benessere fisico, mentale e sociale, superando una visione esclusivamente sanitaria e ponendo al centro la persona nella sua globalità. In tale prospettiva, @LAB_School integra prevenzione universale, selettiva e indicata, attraverso approcci educativi, laboratoriali e multidisciplinari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Finanziamento Proveniente dall'Assessorato Regionale

	dell'Istruzione e della Formazione per il tramite dell'USR per la Sicilia
Responsabile	Dirigente Scolastico: direzione strategica, coordinamento generale e raccordo istituzionale. Referente di progetto / Coordinatore scientifico: progettazione operativa, monitoraggio delle azioni e raccordo con la rete territoriale. Docenti esperti e tutor: realizzazione dei laboratori educativi, artistici, sportivi e orientativi. Figure professionali esterne (psicologi, educatori, operatori ASP, forze dell'ordine, esperti del terzo settore): supporto specialistico alle attività di prevenzione e sensibilizzazione. Rete territoriale: famiglie, enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni e partner istituzionali coinvolti nelle azioni educative.
Risultati attesi	In coerenza con il PTOF e con le priorità del RAV, il progetto @LAB_School mira a conseguire i seguenti esiti formativi: - rafforzamento delle competenze personali, sociali ed emotive degli studenti, con particolare riferimento alle Life Skills; - aumento della consapevolezza sui rischi legati alle dipendenze e sulle conseguenze sanitarie, sociali e legali dei comportamenti a rischio; - miglioramento del benessere psicofisico e del clima relazionale all'interno della comunità scolastica; - riduzione del rischio di dispersione scolastica e di comportamenti disfunzionali; - sviluppo di atteggiamenti responsabili, critici e autonomi nelle scelte di vita; - maggiore inclusione degli studenti in situazione di fragilità, attraverso percorsi personalizzati e di accompagnamento; - consolidamento del ruolo della scuola come presidio educativo permanente di prevenzione, in rete con il territorio.

In sintesi, @LAB_School agisce come un vero e proprio “sistema immunitario educativo”, capace di rafforzare l’intera comunità scolastica, non limitandosi alla gestione dell’emergenza, ma promuovendo una prevenzione strutturale, culturale e relazionale orientata al successo formativo e al benessere globale degli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'azione educativa e organizzativa dell'Istituto si caratterizza per un approccio innovativo, sistemico e orientato al miglioramento continuo, fondato sull'integrazione tra didattica, formazione del personale e apertura al territorio e al contesto europeo.

Tra i principali elementi di innovazione si evidenziano:

l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive, orientate alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze chiave;

l'integrazione strutturale dell'educazione al benessere psicofisico e della prevenzione del disagio nei percorsi curricolari;

il rafforzamento della formazione continua dei docenti, progettata sulla base dell'analisi dei bisogni e strettamente collegata alle priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento;

l'implementazione di percorsi di internazionalizzazione e di cooperazione europea e globale, attraverso progetti eTwinning ed Erasmus+, come strumenti di innovazione didattica e organizzativa;

la valorizzazione del rapporto scuola–territorio, mediante reti e partenariati con enti, istituzioni e associazioni, finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e globale;

l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a supporto della didattica, dell'inclusione e dei processi organizzativi;

la promozione di una leadership diffusa e partecipata, che favorisce la corresponsabilità e la condivisione delle decisioni.

L'innovazione dell'Istituto si fonda su una visione integrata e sostenibile, che coniuga qualità dell'insegnamento, inclusione, benessere e apertura internazionale. Le azioni innovative non si configurano come interventi isolati, ma come processi strutturati e coerenti, orientati allo sviluppo professionale del personale, al successo formativo degli studenti e al rafforzamento del ruolo della scuola come comunità educante e presidio culturale del territorio.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta e consolida un modello di leadership diffusa, democratica e partecipata, inteso come pratica organizzativa strutturale e condivisa, finalizzata alla valorizzazione delle competenze professionali, della disponibilità di tempo da dedicare all'organizzazione, della corresponsabilità e del contributo attivo delle diverse componenti della comunità scolastica.

Tale modello favorisce, in modalità sincrona e asincrona, la partecipazione ai processi decisionali, il coordinamento efficace delle azioni educative e didattiche e la condivisione delle responsabilità organizzative, in coerenza con la complessità dell'Istituto e con la sua articolazione territoriale.

La leadership diffusa si realizza attraverso forme strutturate di lavoro collegiale, supportate dall'utilizzo sistematico di piattaforme digitali e di strumenti di comunicazione condivisi, nonché attraverso la chiara definizione di ruoli e funzioni e il monitoraggio continuo dei processi. Ciò consente un'azione educativa integrata, coerente e orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti è organizzato in gruppi di lavoro strutturati — dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro, team per il miglioramento e funzioni strumentali — finalizzati alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio delle azioni di miglioramento, con particolare riferimento agli esiti di apprendimento e alle prove standardizzate nazionali. A tal fine, l'Istituto adotta forme di monitoraggio strutturato per la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, funzionali alla rendicontazione dei risultati conseguiti e alla pianificazione delle successive azioni di sviluppo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove un modello di sviluppo professionale continuo del personale docente, orientato all'innovazione metodologico-didattica, alla riflessione critica sulle pratiche educative e alla valorizzazione delle esperienze significative realizzate nei diversi ordini di scuola, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, con gli esiti del RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento.

Le attività formative previste sono finalizzate a:

potenziare le competenze pedagogiche, metodologiche, digitali e inclusive dei docenti;

favorire l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, quali la didattica collaborativa, il problem solving, l'apprendimento per competenze e per compiti di realtà;

sostenere un uso consapevole, etico e didatticamente significativo delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale, in funzione del miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e della personalizzazione dei percorsi.

Particolare attenzione è riservata alla documentazione delle pratiche didattiche innovative, intesa come strumento di:

riflessione professionale e autovalutazione;

condivisione, diffusione e trasferibilità delle buone pratiche;

costruzione di una memoria pedagogica d'Istituto, funzionale alla continuità e alla coerenza verticale del curricolo.

La documentazione prodotta (UDA, progettazioni, materiali didattici, prodotti degli studenti, rubriche valutative, evidenze di processo) è raccolta, organizzata e condivisa attraverso ambienti digitali istituzionali, favorendo il lavoro collaborativo tra docenti, l'allineamento delle pratiche didattiche e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Il percorso formativo contribuisce allo sviluppo di una comunità professionale di apprendimento, capace di innovare, monitorare, valutare e rendere visibili i processi educativi, in una prospettiva di ricerca-azione, corresponsabilità professionale e crescita condivisa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto è impegnato in un progressivo processo di standardizzazione e armonizzazione delle pratiche valutative, attraverso la progettazione, la somministrazione e l'analisi di prove oggettive comuni per classi parallele, finalizzate a garantire equità, trasparenza, attendibilità e coerenza nella valutazione degli apprendimenti.

Particolare attenzione è riservata all'area dell'inclusione, nella quale sono realizzate pratiche valutative personalizzate e individualizzate, coerenti con i bisogni educativi speciali degli studenti e con quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), nel rispetto della normativa vigente.

L'analisi sistematica degli esiti delle prove comuni e delle valutazioni periodiche da parte di gruppi di lavoro mira all'attivazione di azioni di restituzione e feedback strutturato, condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), orientate al miglioramento continuo delle pratiche didattiche e al rafforzamento delle strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.

L'Istituto promuove l'approfondimento e la riflessione degli esiti delle prove INVALSI, realizzati in sede di gruppi di lavoro dedicate a geometria variabile, di Dipartimenti disciplinari e di Organi Collegiali, al fine di integrare in modo consapevole e critico la valutazione interna con le rilevazioni esterne per il miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi.

L'obiettivo strategico è lo sviluppo di un sistema valutativo coerente, condiviso e trasparente, capace di raccordare gli standard di Istituto con quelli rilevati a livello nazionale, favorendo una maggiore consapevolezza valutativa, una lettura integrata degli esiti degli studenti e l'attivazione di azioni mirate di miglioramento, in coerenza con le priorità del PTOF e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto promuove un'innovazione sistemica dei contenuti e dei curricoli, orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla personalizzazione degli apprendimenti e al miglioramento degli esiti formativi, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

Strumenti didattici: Utilizzo diffuso di strumenti digitali e multimediali (monitor dentro le aule didattiche , tablet in comodato d'uso agli studenti, PC, software e app didattiche, ambienti cloud del portale ARGO Did-up, piattaforme educative) per favorire apprendimenti attivi, inclusivi e personalizzati.

Adozione di metodologie didattiche innovative (didattica per competenze, problem solving, cooperative learning, flipped classroom, compiti di realtà) supportate da strumenti digitali.

Impiego di strumenti per la valutazione formativa e autentica (rubriche, prove strutturate e compiti di realtà) per monitorare i processi di apprendimento e valorizzare i progressi individuali.

Uso consapevole e guidato di tecnologie emergenti e di Intelligenza Artificiale a supporto della progettazione didattica, della personalizzazione e del potenziamento degli apprendimenti.

Nuovi ambienti di apprendimento

Riorganizzazione degli spazi scolastici in ambienti di apprendimento flessibili, modulari e laboratoriali, in grado di supportare attività collaborative, interdisciplinari e inclusive.

Valorizzazione dei laboratori disciplinari e interdisciplinari (scientifico-tecnologico, artistico-espressivo, digitale, linguistico, musicale, motorio) come luoghi privilegiati per l'apprendimento attivo e significativo.

Utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e blended (piattaforma Microsoft office - teams, che integrano presenza e online, favorendo continuità didattica, collaborazione e accesso alle risorse educative.

Sviluppo di setting di apprendimento esperienziali anche fuori dalle mura scolastiche, in collaborazione con il territorio.

INTEGRAZIONE TRA APPRENDIMENTI FORMALI, NON FORMALI E INFORMALI

PROGETTAZIONE DI CURRICOLI FLESSIBILI E INTERDISCIPLINARI CHE INTEGRANO ATTIVITÀ CURRICOLARI, LABORATORI, PROGETTI, PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, ORIENTAMENTO E STEM.

Valorizzazione delle esperienze non formali e informali (progetti con enti del territorio, volontariato, attività culturali, sportive e creative) come parte integrante del percorso formativo.

Connessione tra apprendimenti scolastici e competenze di cittadinanza, orientative e trasversali, attraverso compiti autentici e situazioni reali.

Documentazione e riconoscimento degli apprendimenti maturati nei diversi contesti, in un'ottica di continuità verticale del curricolo e di costruzione del progetto personale dello studente.

L'innovazione dei contenuti e dei curricoli mira a rendere l'apprendimento significativo, inclusivo e orientato al futuro, rafforzando il ruolo della scuola come comunità educante capace di rispondere ai bisogni degli studenti e alle sfide della società contemporanea.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il percorso per l'orientamento al lavoro e alle scelte di studio è finalizzato a sostenere gli studenti nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, favorendo la costruzione progressiva di un progetto personale di vita, studio e formazione.

Il percorso si configura come processo continuo, sistematico e trasversale, attuato lungo l'intero curricolo, in coerenza con le Linee guida nazionali per l'orientamento e con le priorità strategiche dell'Istituto, ed è integrato nella didattica curricolare attraverso attività laboratoriali, compiti di realtà, esperienze orientative e momenti di riflessione metacognitiva.

Le azioni orientative mirano a:

sviluppare competenze decisionali, progettuali e di responsabilità personale;

valorizzare talenti, interessi e stili di apprendimento;

collegare gli apprendimenti scolastici ai contesti sociali, culturali ed economici del territorio;

favorire scelte consapevoli e coerenti con le opportunità formative del secondo ciclo di istruzione e con il mondo del lavoro.

Il percorso prevede attività curricolari ed extracurricolari, in collaborazione con famiglie, scuole secondarie di secondo grado, enti del territorio, associazioni e realtà produttive, e si realizza attraverso:

strumenti di autovalutazione e orientamento;

incontri informativi e laboratori orientativi;

visite guidate, open day e testimonianze;

utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e risorse digitali.

L'intervento è finalizzato a ridurre il rischio di scelte non ponderate e di dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo e il protagonismo attivo degli studenti nel proprio percorso educativo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

PN 2021-2027

Gli otto percorsi modulari extracurricolari, della durata di 30 ore ciascuno, sono stati progettati in continuità e integrazione con le azioni orientative curricolari, costituendo il completamento di un percorso progettuale unitario finalizzato a rafforzare l'orientamento formativo degli studenti, in particolare delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

I percorsi sono strutturati in modo da analizzare e valorizzare la dimensione orientativa delle discipline, supportando gli studenti nella costruzione di scelte consapevoli, efficaci e coerenti con le proprie attitudini, competenze e aspirazioni formative.

I moduli prevedono la presenza di tutor ed esperti, individuati tra i docenti curricolari delle discipline di riferimento, che svolgono un duplice ruolo:

accompagnare gli studenti nei percorsi di orientamento disciplinare e trasversale;

promuovere, per i docenti coinvolti, una riflessione sistematica e continua sulle pratiche di insegnamento, in chiave orientativa e innovativa.

Il percorso rappresenta pertanto un'occasione di sviluppo professionale per i docenti, favorendo:

la revisione e il miglioramento delle metodologie didattiche;

l'adozione di approcci innovativi e laboratoriali;

l'utilizzo degli esiti apprenditivi e delle rilevazioni in itinere come strumenti di feedback per la riprogettazione didattica.

L'intervento si configura come azione integrata di orientamento e innovazione metodologico-didattica, in cui la dimensione formativa degli studenti si intreccia con il potenziamento delle competenze professionali dei docenti, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento situato
- Project work
- Storytelling
- Learning by doing

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto sviluppa e consolida un modello innovativo di **rete educativa territoriale**, fondato su una comunicazione istituzionale strutturata, sulla rendicontazione sociale trasparente e sulla partecipazione attiva a reti di scuole e collaborazioni formalizzate con enti pubblici, associazioni, realtà culturali e produttive del territorio.

La comunicazione interna ed esterna è realizzata attraverso l'integrazione di canali digitali istituzionali (Portale Argo, sito web della scuola, piattaforme collaborative), con la duplice finalità di:

informare l'utenza e il territorio sull'offerta formativa e sull'organizzazione del servizio scolastico;

rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alla comunità educante.

Elemento qualificante dell'innovazione è la **partecipazione attiva dell'Istituto alla Rete Salus Scuole SHE Sicilia**, di cui la scuola è **capofila regionale**, impegnata nella progettazione e realizzazione del progetto **@Lab_School – Azioni di contrasto e prevenzione delle dipendenze**, finanziato dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione tramite l'USR Sicilia.

Il progetto promuove **ambienti di apprendimento non formali e informali**, metodologie interdisciplinari e linguaggi espressivi (arti, esperienze immersive, laboratori territoriali), collocandosi nell'ambito della **prevenzione universale delle dipendenze**, con particolare attenzione al fenomeno del crack, in coerenza con la Legge Regionale 26/2024.

La seconda annualità del progetto mira a:

rafforzare le azioni di prevenzione universale;

avviare interventi di **prevenzione selettiva**;

sperimentare un **modello prototipale integrato scuola–territorio**, trasferibile e replicabile;

valorizzare la rendicontazione sociale e la diffusione delle buone pratiche a livello nazionale ed europeo.

Attraverso reti, accordi di collaborazione e un approccio partecipativo già in fase progettuale, l'Istituto si configura come **hub di innovazione educativa**, capace di generare impatto sul territorio e di promuovere modelli sostenibili di prevenzione, inclusione e benessere.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce al Progetto nazionale "Sbellichiamoci", promosso dalla Rete di Scuole per la Pace, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e con il coinvolgimento degli Enti Locali, quale iniziativa di innovazione didattica e formativa nell'ambito dell'Educazione civica, della cittadinanza globale e della cultura della pace.

Il progetto si configura come un programma nazionale di Educazione civica finalizzato a:

promuovere la consapevolezza critica sull'uso delle parole come strumenti di costruzione o di conflitto;

sviluppare competenze di comunicazione non violenta, dialogo, empatia e responsabilità;

educare gli studenti a diventare "artigiani e architetti di pace", capaci di agire in modo consapevole nei contesti sociali, digitali e globali.

Le attività si ispirano al messaggio e ai valori universali di Francesco d'Assisi, declinati in chiave contemporanea, e si articolano attraverso:

metodologie attive e partecipative (laboratori espressivi, storytelling, debate, role playing);

integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali;

percorsi interdisciplinari che coinvolgono linguaggi artistici, riflessione etica, educazione digitale e cittadinanza attiva.

L'adesione al progetto rafforza:

l'innovazione dei curricoli di Educazione civica;

lo sviluppo delle competenze trasversali e socio-emotive;

il collegamento tra scuola, università, territorio e reti nazionali;

la coerenza con l'Agenda 2030, l'Educazione alla Cittadinanza Globale UNESCO e le Linee guida ministeriali per l'Educazione civica.

Il progetto contribuisce alla costruzione di una scuola come laboratorio di pace, capace di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, in grado di “disarmare le parole per disarmare le menti e costruire un futuro di pace”.

Allegato:

Programma-Sbellichiamoci-2025-26-1.pdf

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L’Istituto attua una sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, attraverso la rimodulazione del tempo scuola da 30 a 32 ore settimanali (presenza del docente di educazione fisica, attività in aggiunta alle 30 ore settimanali definendo un tempo scuola di 32 ore settimanali), per un totale di 66 ore annue aggiuntive per ciascun anno di corso.

Tale flessibilità, autorizzata nell’ambito dell’autonomia scolastica, è finalizzata a:

potenziare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

rafforzare la funzione orientativa precoce;

promuovere equità, inclusione e successo formativo;

sperimentare modelli didattici innovativi in raccordo con il territorio.

Le ore aggiuntive sono destinate a:

laboratori di orientamento, recupero e potenziamento, con particolare attenzione agli studenti in situazione di fragilità e agli alunni ad alto potenziale;

realizzazione di progetti sperimentali e innovativi in collaborazione con stakeholder istituzionali, enti di ricerca, università e realtà del territorio;

attuazione del progetto sperimentale SIN-TERRITORIO / EQUITÀ / SORVEGLIANZA / INTERVENTO (S.I.N.T.E.S.I.) – Studio SIN-Scuole, promosso dall'ASP di Siracusa in collaborazione con l' Università degli Studi di Palermo, finalizzato alla sorveglianza, prevenzione e promozione del benessere in ambito scolastico, sperimentato nelle classi quarte della scuola primaria;

partecipazione al progetto sperimentale nazionale sulla Pace, nell'ambito della Rete "Scuole per la Pace", con la realizzazione del Programma Nazionale di Educazione Civica "Sbellichiamoci", volto a promuovere una cultura della non violenza, del dialogo e della cittadinanza attiva, ispirata ai valori universali della pace e della responsabilità sociale.

La sperimentazione consente una integrazione significativa tra curricolo formale e apprendimenti non formali, valorizza la didattica laboratoriale, rafforza il legame scuola-territorio e contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali, civiche e orientative degli alunni, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Allegato:

Programma-Sbellichiamoci-2025-26-1.pdf

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- solo per la scuola Primaria
- solo per la scuola Secondaria di I grado
- Secondaria di II grado
- Aumento di ½ ora per giorno

- Anticipo ingresso quotidiano

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 3-7

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Progettualità sperimentali e innovative

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI

- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

timbro_Regolamento P.U.I.A IC _signed-signed.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: #Melillinnova

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I fondi PNRR rappresentano l'occasione per la nostra istituzione di implementare la tecnologia e connessione già presenti nelle nostre aule didattiche, rendendo così gli ambienti di apprendimento luoghi ricchi di opportunità di confronto e stimolazione critica. Gli ambienti di apprendimento per le discipline linguistiche, scientifiche ed informatiche verranno innovate con la fornitura di devices tecnologici innovativi, software didattici d'avanguardia, nuovi arredi flessibili e modulari che consentano di realizzare attività, relative a ciascuna disciplina, in collaborazione tra studenti, per gruppi di lavoro per far scaturire un sano e costruttivo confronto. Ne trarranno vantaggio la creatività, il pensiero critico, la capacità' di problem-solving, le competenze tecniche, la lotta alla dispersione scolastica, la flessibilità e l'adattabilità al cambiamento e il pensiero computazionale. Molti degli strumenti che si intendono acquistare saranno propedeutici a una didattica quotidiana inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo.

Importo del finanziamento

€ 174.408,89

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Progetto: STEM 4 FUN: FARE, CREARE, APPRENDERE COMPETENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di ampliare la dotazione del laboratorio di making e robotica già esistente attraverso strumenti che consentano un approccio STEM alle discipline, per sostenere l'apprendimento e l'acquisizione di competenze attraverso metodologie e risorse innovative. Coerentemente le finalità del bando si intende pertanto: educare le studentesse e gli studenti a una comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza; migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo; migliorare l'efficacia didattica per l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico; innovare il curricolo e le metodologie didattiche. A tale scopo si intendono acquisire diversi set di strumenti,

numericamente sufficienti per una classe, da utilizzare per percorsi verticali e di approfondimento dalla scuola dell'Infanzia al termine del I Ciclo: robot per il coding e per la robotica educativa (Cubetto, Ozobot, Lego Mindstorms EV3); estensioni ed espansioni per un utilizzo più approfondito, multidisciplinare, creativo (Cubetto, Ozobot, Lego Mindstorms EV3); set per il making (strawbees con estensioni di robotica); set per esperienze di realtà virtuale e aumentata (puzzle ozobot realtà aumentata). I kit saranno corredati sia da software proprietario (Tello EDU App,Lego Mindstorms EV3) che aggiuntivo (Edusense Puzzle AR, Microsoft MakeCode, Pyton, Scratch, Swift Playgrounds, mBlock). Gli spazi utilizzati saranno: il laboratorio di robotica esistente, la palestra per attività con tappeti e puzzle, e le singole aule dei plessi dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/01/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	18

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: #Melillinclude

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione è un fenomeno complesso e articolato, un problema attuale che riguarda i giovani studenti in percentuale sempre crescente. La nostra Istituzione Scoalastica, al fine di contrastare e ridurre il rischio di abbandono precoce, mette in atto azioni di tutoraggio, percorsi personalizzati e laboratoriali in grado di accompagnare con un adeguato sostegno all'apprendimento al fine di contrastare fattivamente il rischio di abbandono, anche attraverso la promozione del benessere emotivo, sociale, fisico, intellettuale e valoriale e puntando molto sull'accoglienza, sull'ascolto attivo e sul sostegno, in particolare modo nel corso dei cambiamenti di stato degli alunni (passaggio della fanciullezza alla preadolescenza/adolescenza).

Importo del finanziamento

€ 102.251,96

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	0

Progetto: Diversità e inclusione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione è un fenomeno complesso e articolato, un problema attuale che riguarda i giovani studenti in percentuale sempre crescente. La nostra Istituzione Scoalastica, al fine di contrastare e ridurre il rischio di abbandono precoce, mette in atto azioni di tutoraggio, di mentorato e di orientamento mediante percorsi personalizzati e laboratoriali in grado di accompagnare con un adeguato sostegno all'apprendimento i discenti al fine di contrastare fattivamente il rischio di abbandono. Le azioni prevedono la promozione del benessere emotivo, sociale, fisico, intellettuale e valoriale e puntano sull'accoglienza, sull'ascolto attivo e sul sostegno, in particolare modo nella fase dei cambiamenti di stato degli alunni (passaggio della fanciullezza alla preadolescenza/adolescenza).

Importo del finanziamento

€ 76.643,43

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	49

Progetto: #MelilliDigital

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”. La presente proposta progettuale mira ad inserire l’istituto scolastico nel “sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, la cui creazione è l’obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l’istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale

amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. La formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 76.171,97

Data inizio prevista

08/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	95.0	0

Approfondimento progetto:

yàgoò-jhl

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: #Melillinprogress

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). I percorsi della linea di intervento A, attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM, prevedranno l'utilizzo degli ambienti di apprendimento per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa, che sono stati acquistati con i fondi PNRR, denominati Scuola4.0, e progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM", e con finanziamenti da contributi provenienti da enti privati del territorio. Si attiveranno setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgeranno i tre ordini dell'Istituto Comprensivo. I percorsi della linea di intervento A, attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere, si concentreranno nello specifico

sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di livello A1, A2, B1, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Tali percorsi sono complementari al CLIL in vista della partecipazione dell'Istituto ad iniziative di scambi e gemellaggi in prima lingua comunitaria. I percorsi formativi destinati ai docenti della linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese di livello B1, B2, C1, C2 secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER, e ai percorsi per l'implementazione della metodologia CLIL sempre in vista della partecipazione della scuola ad iniziative di scambi e gemellaggi in prima lingua comunitaria.

Importo del finanziamento

€ 117.080,08

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

In tale quadro si colloca l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione Europea, che sostiene azioni mirate al miglioramento degli esiti scolastici e alla prevenzione del rischio di insuccesso e abbandono.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso la Missione 4 – Istruzione e Ricerca, è finalizzato al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, con l'obiettivo di garantire una crescita economica sostenibile e inclusiva, ridurre i divari territoriali e rafforzare i processi di orientamento, reclutamento e formazione del personale docente.

Parallelamente, gli investimenti del PNRR destinati al miglioramento degli ambienti di apprendimento hanno contribuito a creare contesti educativi innovativi, inclusivi e favorevoli all'apprendimento, rafforzando l'efficacia delle azioni didattiche ed educative e sostenendo il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli in situazione di fragilità e a rischio di dispersione.

Aspetti generali

FINALITÀ DEL CURRICOLO ISTITUZIONALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia persegue la finalità di promuovere, nelle bambine e nei bambini dai tre ai sei anni , lo sviluppo armonico dell' identità , dell' autonomia , della competenza e l'avvio alla cittadinanza attiva , in un contesto educativo sereno, accogliente e inclusivo.

La scuola si impegna a garantire il benessere globale dei bambini, sostenendo tutte le dimensioni del loro sviluppo personale ed emotivo. I bambini sono accompagnati a:

- acquisire fiducia in sé e negli altri;

- riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;

- sperimentare il fare autonomo, imparando a chiedere aiuto e a gestire frustrazioni;

- partecipare alle decisioni, esprimendo opinioni e assumendo comportamenti progressivamente consapevoli.

Lo sviluppo delle competenze avviene attraverso il gioco , l'esplorazione, la manipolazione, il movimento, la curiosità e la scoperta. I bambini imparano a riflettere sulle esperienze vissute, ad osservare, confrontare, raccontare, rappresentare e rielaborare la realtà utilizzando linguaggi diversi (verbali, grafici, corporei, simbolici).

Le prime esperienze di cittadinanza consentono di:

- scoprire l'altro da sé;

- attribuire valore ai bisogni degli altri;

- comprendere la necessità di regole condivise;

- esercitare il dialogo fondato sull'ascolto reciproco;

- riconoscere diritti e doveri uguali per tutti;

- porre le basi di un comportamento eticamente orientato, rispettoso delle persone, dell'ambiente e

della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso la cura degli ambienti di vita e di apprendimento, la professionalità educativa del personale e il dialogo costante con le famiglie e la comunità.

I CICLO DI ISTRUZIONE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Nel primo ciclo di istruzione l'Istituto si pone come finalità l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali di base , nella prospettiva del pieno sviluppo della persona .

L'Istituto:

- concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza scolastica;

- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali;

- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;

- valorizza talenti, inclinazioni e potenzialità individuali;

- promuove il miglioramento continuo della qualità dell'istruzione.

Particolare attenzione è posta ai processi di apprendimento di tutti e di ciascuno, accompagnando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza e promuovendo una pratica consapevole della cittadinanza attiva e responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto persegue i seguenti obiettivi formativi:

- promuovere lo sviluppo armonico e integrale degli alunni secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea;

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze culturali di base, con particolare riferimento alle competenze linguistiche (italiano, L2, inglese, francese, spagnolo), matematico-logiche, scientifiche e alle competenze chiave europee;

- garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, valorizzando le diversità individuali e coinvolgendo attivamente famiglie e studenti;

- promuovere l'alfabetizzazione artistica, musicale, cinematografica, motoria, linguistica e digitale fin dalla prima infanzia;

- favorire l'equilibrio psicofisico e l'adozione di sani stili di vita;

- sviluppare le competenze digitali e il pensiero computazionale, promuovendo un uso critico e consapevole dei media e dei social network;

- sostenere la crescita civile e sociale, nel rispetto delle diversità culturali, religiose e sociali;

- realizzare una scuola aperta come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione e cittadinanza attiva;

- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità, il recupero degli abbandoni e l'istruzione permanente.

OBIETTIVI DEL CURRICOLO ISTITUZIONALE

Il curricolo istituzionale dell'Istituto si propone di:

- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze culturali;

- favorire la cittadinanza attiva attraverso ambienti di apprendimento contestualizzati e significativi;

- promuovere l'alfabetizzazione di base e l'acquisizione dei linguaggi e dei codici della cultura italiana ed europea, in dialogo con altre culture e con l'uso consapevole dei media;

- garantire la progressività e la continuità degli apprendimenti dai campi di esperienza dell'infanzia alle discipline della scuola secondaria di primo grado;

- innalzare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche anche attraverso strumenti di valutazione esterna (prove INVALSI, certificazioni, competizioni);

- sviluppare connessioni tra saperi disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari mediante pratiche di ricerca-azione e sperimentazione;

- potenziare laboratori artistici, teatrali, musicali e motori per lo sviluppo armonico degli alunni;

- sperimentare percorsi di pensiero computazionale, coding e competenze STEM;

· promuovere una comunità scolastica partecipata, responsabile e collaborativa;

· garantire la partecipazione democratica agli organi collegiali e una gestione flessibile ed efficace delle risorse;

· integrare le tecnologie innovative e il dialogo con il territorio;

· promuovere le pari opportunità, la parità di genere e la prevenzione di ogni forma di discriminazione.

CURRICOLO VERTICALE

I tre ordini di scuola – Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – hanno elaborato congiuntamente il Curricolo verticale di Istituto , quale strumento unitario di progettazione educativa e didattica, allegato al PTOF.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO - MELILLI (SR)	SRAA84001R
G. MATTEOTTI - MELILLI (SR)	SRAA84002T
R. AGAZZI - VILLASMUNDO (SR)	SRAA84003V
PLESSO MATTEOTTI CONTRADA SCALA CORTA	SRAA84004X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.A. COSTANZO - MELILLI (SR)	SREE840012
G. RODARI - MELILLI (SR)	SREE840023
M.S. GIULIANO - VILLASMUNDO	SREE840034
F. MANDOLFO - VILLASMUNDO (SR)	SREE840045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.E. RIZZO - MELILLI (SR)	SRMM840011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ORARIO SCOLASTICO E ORGANIZZAZIONE DEI QUADRI ORARI

L'orario scolastico e la definizione dei quadri orari settimanali dell'Istituto sono pianificati e deliberati annualmente dagli Organi Collegiali, sulla base delle esigenze educative, didattiche e organizzative, e formalmente proposti dal Dirigente Scolastico in sede di organico di diritto e di adeguamento.

L'Ufficio X dell'Ambito Territoriale di Siracusa, a seguito delle richieste avanzate dall'Istituto, emana apposito decreto di assegnazione delle risorse umane, consentendo la piena realizzazione degli insegnamenti e dei quadri orari dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

SEZIONE PRIMAVERA E SISTEMA INTEGRATO 0–6

La Sezione Primavera è annualmente autorizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, previa presentazione di specifica progettazione da parte dell'Istituto.

L'attivazione del servizio si inserisce in una visione strategica triennale volta all'ampliamento e al rafforzamento dell'offerta educativa nel sistema integrato 0–6, favorendo la continuità educativa e il benessere dei bambini nella fascia di età 24–36 mesi.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

L'Istituto orienta la propria azione educativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, promuovendo percorsi formativi ispirati ai principi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In tale prospettiva, la scuola adotta un approccio globale alla salute, partecipando attivamente alla rete regionale "SALUS – Scuole che Promuovono Salute (SHE Sicilia)" e sviluppando azioni strutturate di prevenzione e promozione del benessere psicofisico attraverso il Progetto @Lab_School – Azioni di contrasto e prevenzione dalle dipendenze.

Tali interventi concorrono a:

- promuovere stili di vita sani e responsabili;

- prevenire il disagio giovanile e le dipendenze;

- rafforzare le competenze sociali, emotive e civiche degli studenti;

- sostenere il successo formativo e il benessere dell'intera comunità educante.

Insegnamenti e quadri orario

I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON BOSCO - MELILLI (SR) SRAA84001R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. MATTEOTTI - MELILLI (SR) SRAA84002T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: R. AGAZZI - VILLASMUNDO (SR) SRAA84003V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO MATTEOTTI CONTRADA SCALA CORTA SRAA84004X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.A. COSTANZO - MELILLI (SR) SREE840012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. RODARI - MELILLI (SR) SREE840023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M.S. GIULIANO - VILLASMUNDO SREE840034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. MANDOLFO - VILLASMUNDO (SR) SREE840045

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.E. RIZZO - MELILLI (SR) SRMM840011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore per anno per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica: orario concorrente delle discipline del curricolo in seno alla flessibilità didattica e organizzativa.

I tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado) hanno proceduto all'elaborazione del curricolo di educazione civica che si allega nel presente PTOF.

Allegati:

timbro_curricolo educazione civica PTOF 2025-2028 _signed-signed.pdf

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA – SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria, le classi in prosecuzione svolgono un tempo scuola di 30 ore settimanali nelle classi seconde e terze, secondo quanto previsto dal curricolo nazionale e dal PTOF dell'Istituto.

A partire dalle classi quarte, alle 30 ore settimanali si aggiungono 2 ore di Educazione Motoria, svolte dal docente specialista di Educazione Fisica, assegnato all'Istituto in organico di diritto o di adeguamento, in applicazione della normativa vigente.

Per i genitori degli alunni delle classi iniziali, si precisa che la scelta del tempo scuola a 30 ore settimanali comporta, in base alla normativa attualmente in vigore, la possibilità che il tempo scuola

venga articolato in modo flessibile fino a 32 ore settimanali nelle classi quarte e quinte, al fine di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e di garantire la piena realizzazione del curricolo, incluse le ore di Educazione Motoria.

AUTORIZZAZIONE DEI QUADRI ORARI

I quadri orari pubblicati nel PTOF e le opzioni espresse dalle famiglie in sede di iscrizione sono formulati e trasmessi all'USR Sicilia – Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

L'offerta formativa effettivamente erogata nell'anno scolastico 2025/2026 sarà quella risultante dall' autorizzazione dell'organico di diritto e dell'organico di adeguamento da parte dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa.

L'Ufficio dell'Ambito Territoriale provvede, con apposito decreto di assegnazione del personale, all'attribuzione delle risorse umane necessarie, consentendo la concreta realizzazione degli insegnamenti e dei quadri orari dichiarati nel PTOF dell'Istituto

Curricolo di Istituto

I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

FINALITA' CURRICULUM ISTITUZIONALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nelle bambine e nei bambini dai tre ai sei anni di età lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attiva.

I bambini devono vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Essi devono avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti semprepiù consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

L'OFFERTA FORMATIVA

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I CICLO DI ISTRUZIONE

L'Istituto si pone come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. In tal senso concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI

-Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale degli alunni/e secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea.

-Promuovere, consolidare ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze culturali basilari–linguistiche (madre lingua, italiano seconda lingua, inglese, francese e spagnolo) matematico-logiche e scientifiche e le competenze irrinunciabili tese a sviluppare

progressivamente nel corso della vita le competenze chiave europee.

-Garantire il successo formativo a tutti gli alunni/e, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, valorizzando le diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli stessi alunni/e e delle loro famiglie.

-Promuovere l'apprendimento dell'alfabetizzazione artistica, cinematografica, musicale, motoria.

-Promuovere l'equilibrio psico-fisico attraverso il potenziamento delle attività motorie contestualmente allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita alimentare salubre.

-Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

-Promuovere la formazione della persona per la crescita civile e sociale del Paese, valorizzando le capacità relazionali, di orientamento nello spazio e nel tempo, nel rispetto delle scelte valoriali e delle diversità individuali, sociali, religiose, culturali.

-Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, nel rispetto delle diversità individuali, sociali, religiose e culturali.

-Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, meritocrazia e recupero abbandoni, nonché l'istruzione permanente dei cittadini.

OBIETTIVI CURRICULUM ISTITUZIONALE

-Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze culturali.

-Favorire, attraverso ambienti di apprendimento contestualizzati, lo sviluppo della cittadinanza attiva e costruttiva.

-Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e di codici che costituiscono la struttura della cultura italiana e europea, in un orizzonte allargato ad altre culture e all'uso consapevole dei media.

-Promuovere lo sviluppo degli apprendimenti in maniera progressiva e trasversale attraverso percorsi formativi che procedano dai campi di esperienza (scuola dell'Infanzia) alle aree di apprendimento disciplinare (scuola Primaria), alle discipline (scuola Secondaria di 1° grado).

-Innalzare le competenze linguistiche, logico-matematiche, e non solo, attraverso esiti etero valutativi in grado di testare il livello delle competenze conseguite (prove INVALSI SNV, Prove invalsi PNV, certificazioni esterne, Cambridge, competizioni linguistiche, matematiche, scientifiche, di cittadinanza, informatiche...).

-Attivare in ricerca Azione e sperimentalmente, anche in rete di scuole, connessioni fra i saperi disciplinari, multidisciplinari, interdisciplinari, transdisciplinari al fine di insegnare ed apprendere

a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza:

-Potenziare i laboratori artistici, teatrali, musicali, di educazione motoria per lo sviluppo armonico ed integrale degli alunni e delle alunne dell'Istituto.

-Sperimentare interventi per lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding.

-Promuovere il conseguimento dei traguardi della conoscenza per lo sviluppo di competenze attraverso la realizzazione di una comunità scolastica ove ciascun componente sia parte attiva e contributiva nel conseguimento del traguardo.

-Garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.

-Introdurre le tecnologie innovative e coordinarsi con il contesto territoriale.

-Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni che ne derivano dal non rispetto al principio di pari opportunità.

I tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado) hanno proceduto all'elaborazione del curricolo verticale istituzionale che si allega.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L’obiettivo mira a promuovere negli alunni della scuola primaria la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, favorendo la comprensione del loro significato concreto nella vita quotidiana, nelle relazioni interpersonali, nel rispetto delle

regole condivise e nella partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica e sociale. Le attività proposte sviluppano progressivamente il senso di legalità, responsabilità, rispetto dell’altro e appartenenza alla comunità.

Le tematiche affrontate riguardano i principi fondamentali della Costituzione Italiana, i diritti e i doveri che ne derivano nella loro applicazione e le regole di convivenza sociale.

Nel particolare si lavoro sul regolamento dell'Istituto e sul patto educativo di corresponsabilità, le attività condivise in tutto l'Istituto per la realizzazione del compito di realtà e dei compiti significativi fanno riferimento alle seguenti celebrazioni dell'Istituto:

La Festa dell'Accoglienza - Mese di Settembre: Attività: cartelloni, disegni e filastrocche e canzoncine sul rispetto delle libertà individuali.

La Festa dei nonni - Mese di ottobre: Attività Laboratoriale in collaborazione con L'Unicef, il valore della famiglia, dell'amore, del rispetto dei ruoli.

La Giornata Internazionale delle Forze Armate e commemorazione dei caduti in guerra - Mese di Novembre: Attività Laboratoriale in collaborazione con il Comune di Melilli, con le forze Armate, con l'Associazione i caduti in guerra. Il valore dello Stato e della sua

Organizzazione, conoscere chi ha donato la propria vita per la Patria e lo stato. La guerra è ripudiata dalla Carta Costituzionale.

La giornata della Solidarietà Mese di novembre - Il principio dell'equità sociale: La festa di San Martino - attività di socializzazione - Laboratorio decentrato di solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell’apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate e circle time su diritti e doveri dei bambini (diritto allo studio, al gioco, al rispetto; dovere di rispettare le regole e gli altri). Lettura e comprensione di racconti, albi illustrati e testi narrativi sul tema dei diritti dell'infanzia. Visione di brevi video educativi sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia . Attività per la condivisione delle regole Costruzione condivisa del Regolamento di classe attraverso discussione, negoziazione e votazione. Realizzazione di cartelloni e mappe visive sulle regole della classe e della scuola. Giochi di ruolo e simulazioni di situazioni quotidiane per comprendere il valore delle regole. Attività per sviluppare il senso di appartenenza Conoscenza del Comune : simboli, bandiera, stemma, funzioni del Sindaco. Attività su simboli nazionali (bandiera, inno, festa della Repubblica). Prime esperienze di educazione alla cittadinanza europea: bandiera UE, significato di Europa, valori comuni. Partecipazione a giornate commemorative e civiche (es. 4 novembre, 2 giugno,

giornatedella legalità). Attività cooperative e solidali (aiuto tra pari, lavori di gruppo, tutoraggio).

ATTIVITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DI DIRITTI E DOVERI

Laboratori delle competenze: - 21 SETTEMBRE 2024 - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE- DEMOCRAZIA PARTECIPATA: BABY CONSIGLIO COMUNALE CL QUARTE E QUINTE - 20 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA - 22 NOVEMBRE GIORNATA DELLA SICUREZZA - 23 NOVEMBRE GIORNATA DELLA GENTILEZZA - SCUOLE PER LA PACE - 25 NOVEMBRE GIONATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - REGOLAMENTO DI CLASSE E DI ISTITUTO: cartelloni, giochi in gruppo sul rispetto delle regole e la socialità - 1 MARZO - GIORNATA DELLA CURA - SCUOLE PER LA PACE - 2 APRILE - GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO - 19-25 APRILE SETTIMANA CIVICA - NOI COME CITTADINI. NOI COME POPOLO - SCUOLE PER LA PACE

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e comprensione di racconti, fiabe e albi illustrati sul tema della diversità, dell'amicizia e dell'inclusione. Conversazioni guidate e circle time per riflettere su somiglianze e differenze tra le persone. Attività espressive (disegni, cartelloni, slogan) sul valore del rispetto, della gentilezza e della collaborazione. Giochi cooperativi e lavori di gruppo per sviluppare empatia, ascolto e aiuto reciproco.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE DI VIOLENZA E BULLISMO

Giochi di ruolo per riconoscere comportamenti corretti e scorretti nelle relazioni tra pari. Discussione di situazioni quotidiane (litigi, prese in giro, esclusione) e individuazione di strategie positive di risoluzione dei conflitti . Attività di educazione emotiva: riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui. Partecipazione a giornate simboliche (Giornata della gentilezza, Giornata contro il bullismo).

ESITO ATTESO

Gli alunni rispettano sé stessi e gli altri, riconoscono le differenze come valore e adottano comportamenti collaborativi e inclusivi. Laboratori delle competenze : 13 novembre giornata mondiale della gentilezza; 25 novembre giornata contro la violenza sulle donne; 27 gennaio la giornata della memoria; 2 febbraio foibe; 7 febbraio giornata dei calzini spaiati; attivita' di socializzazione festa di carnevale; 1 marzo giornata della cura; 8 marzo festa della donna; 2 aprile giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo; 19 marzo festa del papa'; 12 maggio festa della mamma.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate / attività previste: Adozione di uno spazio scolastico (cura e monitoraggio). Progetti di educazione ambientale. Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Simulazione elezioni e rappresentanza studentesca.

Laboratori delle competenze - Giornate ecologiche. Attività di pulizia simbolica degli spazi scolastici o di aree verdi, accompagnate da riflessioni guidate. Laboratori creativi con materiali di recupero.Realizzazione di oggetti o giochi utilizzando materiali riciclati. Educazione al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità. Osservazione dell'ambiente

scolastico.Passeggiate negli spazi della scuola per individuare comportamenti corretti e scorretti (sporcare, danneggiare, rispettare). Produzione di cartelloni con “Regole per prenderci cura della nostra scuola”. Progetto “Adottiamo una pianta” Cura quotidiana di piante in aula o nel giardino scolastico (innaffiare, osservare la crescita, registrare i cambiamenti). Sviluppa attenzione verso le forme di vita e l’ambiente. “La classe che si prende cura” Assegnazione di piccoli incarichi a rotazione (responsabile dell’aula, dei materiali, della biblioteca di classe, delle piante). Favorisce senso di responsabilità e rispetto dei beni comuni.

Obiettivi Formativi - Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l’inclusione di tutti.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l’inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate / attività previste -Apprendimento cooperativo. Lavori di gruppo con ruoli assegnati (facilitatore, lettore, scrittore, osservatore), per valorizzare le capacità di ciascuno. Peer tutoring. Attività in coppia o piccolo gruppo in cui un alunno supporta un compagno nello studio o nello svolgimento di un compito. Circle time sull'aiuto reciproco Momenti di confronto per riflettere su cosa significa aiutare, quando chiedere aiuto e come accettarlo. Giochi cooperativi. Giochi motori e di squadra in cui il successo dipende dalla collaborazione e non dalla competizione. "La scatola delle buone azioni" Raccolta di biglietti che raccontano gesti di aiuto e collaborazione vissuti in classe. Valorizzazione dei comportamenti positivi. Lettura di storie sull'inclusione Racconti e fiabe che affrontano il tema dell'amicizia, della diversità e del sostegno reciproco, seguite da discussione guidata.

Esito atteso

Gli alunni sviluppano atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e inclusione, riconoscendo il valore dell'aiuto reciproco nel gruppo classe. Le attività contribuiscono allo sviluppo di: cittadinanza attiva e responsabile; rispetto delle regole e dei beni comuni; inclusione e benessere relazionale; competenze sociali ed emotive, in coerenza con il PTOF e il RAV.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Mappa dei servizi pubblici del territorio. Incontri con amministratori locali. Visita al Comune o incontro online. Presentazioni multimediali sui servizi essenziali. Il consiglio comunale dei Ragazzi: Baby sindaco e Baby Presidente Consiglio Comunale dei Ragazzi: Protocolli di intesa tra scuola e Comune. Partecipazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi all'Associazione Consiglio Comunale dei Ragazzi coordinata dal già dirigente scolastico dott. Aderno' Giuseppe

Esito atteso

Le studentesse e gli Studenti comprendono il funzionamento del Comune come istituzione vicina ai cittadini e riconoscono l'importanza dei servizi pubblici nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITÀ DIDATTICHE - Le istituzioni spiegate ai bambini. Lezioni dialogate con supporti visivi (schemi, immagini, video) su Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo e Magistratura. Gioco “Chi fa cosa?”Attività a coppie o a gruppi: associare ciascun organo dello Stato alle sue funzioni principali. Drammatizzazione. Messa in scena semplificata di una legge: proposta, discussione, approvazione. Costruiamo lo Stato. Realizzazione di un grande cartellone che rappresenti lo Stato italiano e i suoi organi.

Laboratori delle competenze -25 aprile festa della liberazione. 1 maggio festa dei lavoratori. 23 maggio giornata della legalita'. 2 giugno festa della repubblica

ESITO ATTESO

Gli alunni riconoscono le principali istituzioni dello Stato e comprendono, in modo essenziale, le loro funzioni democratiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell’appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITÀ DIDATTICHE - I simboli che ci rappresentano. Osservazione e analisi di stemmi, bandiere e inni (Comune, Regione, Italia, Europa). Racconti e storie della comunità. Ascolto di racconti sulla storia locale e nazionale; raccolta di testimonianze (nonni, genitori, documenti).

Laboratori espressivi

Disegno e realizzazione di bandiere, stemmi e libretti illustrati sul significato dei simboli. Celebrazione delle ricorrenze civili. Attività in occasione di date significative (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre).

Esito atteso

Gli alunni sviluppano il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea e comprendono il valore del concetto di Patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate / attività previste -L'Europa spiegata ai bambini. Visione di video animati e uso di mappe per conoscere l'Unione Europea, i Paesi membri e i simboli europei. Cos'è l'ONU? Racconti e immagini per spiegare il ruolo dell'ONU nella promozione della pace e dei diritti umani. I diritti dei bambini. Lettura semplificata di alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.Diritti nella vita quotidiana. Brainstorming e discussione guidata: quali diritti viviamo ogni giorno a scuola, in famiglia, nel gioco.Le carte dei diritti. Realizzazione collettiva di un carte che colleghi i diritti fondamentali alle esperienze concrete degli alunni.

Laboratori delle competenze

La carta dei diritti dell'Istituto. 1 marzo Diritto alla cura. 20 novembre giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza. 9 maggio giornata dell'Europa.

ESITO ATTESO

Gli alunni acquisiscono una prima consapevolezza della dimensione europea e internazionale della cittadinanza e riconoscono i diritti fondamentali nella propria esperienza quotidiana.

Coerenza educativa

Le attività proposte: promuovono cittadinanza attiva e partecipazione democratica; sviluppano il senso di appartenenza e responsabilità; sono coerenti con PTOF, RAV e Linee guida per l'Educazione civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITÀ DIDATTICHE - Costruiamo le regole insieme. Discussione guidata in circle time per individuare le regole necessarie nei diversi. ambienti della scuola. Stesura condivisa del "Patto di classe" con linguaggio semplice e inclusivo. Le regole in azione. Drammatizzazioni e giochi di ruolo che simulano situazioni quotidiane (fila in mensa, gioco in cortile, uso dei materiali in laboratorio), riflettendo sulle conseguenze dei comportamenti corretti e scorretti. Cartellonistica civica. Produzione di cartelloni, pittogrammi o infografiche sulle regole dei diversi spazi scolastici, da esporre negli ambienti comuni. Diversi ma uguali Lettura di albi illustrati e racconti sul valore delle differenze; discussione sull'art. 3 della Costituzione e realizzazione di elaborati grafici sul tema "Tutti diversi, tutti importanti".

Laboratori delle competenze: progetti di socializzazione in particolare giornate di ricorrenze festive; progetto sulla gentilezza e sull'essere persona giusta; progetto sulla celebrazione dell'infanzia e dell'adolescenza; progetto disabilita' e valorizzazione delle differenze e delle diversita'; progetto disegniamo l'inclusione; progetto shoah; progetto foibe; festa della donne – 8 marzo; progetto per l'eliminazione della violenza contro le donne: panchina rossa e posto occupato

ESITO ATTESO

Gli alunni applicano consapevolmente le regole nei diversi contesti scolastici e riconoscono il valore dell'uguaglianza e della diversità come risorsa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITÀ DIDATTICHE - La scuola sicura. Esplorazione guidata degli ambienti scolastici per individuare possibili rischi (scale, corridoi, palestra, laboratori). Discussione su comportamenti corretti e responsabili. Educazione alla sicurezza. Lezioni dialogate e

visione di video educativi su evacuazione, emergenze, primo soccorso e prevenzione degli infortuni. Prove di evacuazione. Partecipazione attiva alle prove di emergenza con riflessione successiva sul comportamento tenuto. Cartellone della prevenzione. Realizzazione di un cartellone con le “Regole per stare al sicuro a scuola”, condivise e spiegate dagli alunni stessi.

Laboratori delle competenze: la sicurezza a scuola; conoscere la protezione civile; conoscere l'associazione Misericordia di Melilli (sr); conoscere il sistema di sicurezza del plesso in rapporto con quello della scuola; comportamenti e atteggiamenti nella evacuazione simulata; formazione/prevenzione per la sicurezza con relative prove di evacuazione; 22 novembre giornata nazionale della sicurezza; parco mobile della sicurezza a cura della polizia di stato; progetto: salute/frutta e verdura nelle scuole; progetto: scuola kids per le seconde e terze classi; progetto "@lab_school. azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze" della rete "Salus Scuole SHE Sicilia".

ESITO ATTESO

Gli alunni riconoscono i principali rischi dell’ambiente scolastico e adottano; comportamenti responsabili per la tutela della propria sicurezza e di quella altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITÀ DIDATTICHE - Pedoni e ciclisti consapevoli; Introduzione alle principali regole della strada: semaforo, strisce pedonali, segnali di pericolo e precedenza. Il gioco della strada. Percorso simulato in palestra o nel cortile con segnali stradali, attraversamenti pedonali e ruoli assegnati (pedoni, ciclisti, vigili). Segnali in classe. Costruzione di segnali stradali con materiali di recupero e classificazione per forma e colore. Incontro con la Polizia Municipale (se possibile) Intervento informativo o attività laboratoriale con esperti del territorio.

ESITO ATTESO

Gli alunni conoscono e rispettano le principali regole della circolazione stradale, sviluppando comportamenti sicuri e responsabili come utenti della strada. Valore trasversale delle attività. Le proposte: promuovono responsabilità, rispetto delle regole e convivenza civile; sviluppano competenze di cittadinanza attiva; favoriscono inclusione, prevenzione del rischio e benessere.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del

benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA - 1. Igiene e salute quotidiano: Le buone abitudini del benessere; Brainstorming guidato sulle azioni quotidiane che favoriscono la salute (lavarsi le mani, igiene personale, ordine degli ambienti). Laboratorio "Mani pulite". Attività pratica sull'igiene delle mani (quando e come lavarle correttamente), con uso di immagini, video e simulazioni. Cartelloni della salute. Realizzazione di poster illustrati sulle regole igieniche da rispettare a scuola e a casa.

Esito atteso:

Gli alunni adottano comportamenti corretti per la tutela della salute personale e collettiva.

2. Educazione alimentare - La piramide alimentare. Presentazione e costruzione cooperativa della piramide alimentare; distinzione tra cibi sani e cibi da consumare con moderazione. La merenda sana. Analisi delle abitudini alimentari quotidiane e proposta di merende equilibrate. Gioco “Mangiare bene per stare bene”. Attività ludiche per riconoscere cibi salutari e comportamenti alimentari corretti.

Esito atteso:

Gli alunni comprendono l’importanza di un’alimentazione equilibrata per la crescita e il benessere.

3. Movimento e benessere fisico - Muoversi fa bene. Conversazione guidata sull’importanza dell’attività fisica quotidiana. Pausa attiva. Inserimento di brevi attività motorie durante la giornata scolastica. Sport e rispetto delle regole. Giochi di squadra per promuovere cooperazione, fair play e rispetto dell’altro.

Esito atteso:

Gli alunni riconoscono il valore del movimento come elemento essenziale di uno stile di vita sano.

4. Benessere emotivo e comportamentale -Le emozioni fanno bene se le conosciamo. Attività di circle time per riconoscere emozioni, bisogni e stati d’animo. Stare bene insieme. Drammatizzazioni su comportamenti corretti, rispetto delle regole e gestione dei conflitti. Regole per stare bene. Costruzione condivisa di un decalogo del benessere in classe.

Esito atteso:

Gli alunni sviluppano comportamenti responsabili e relazioni positive nel gruppo.

5. Prevenzione e conoscenza dei rischi delle droghe (approccio educativo e preventivo) - Cosa fa bene e cosa fa male. Attività guidate per distinguere sostanze utili alla salute (acqua, cibo, medicine sotto controllo) da sostanze dannose. Dire di no. Lettura di racconti e visione di brevi video educativi sul tema delle dipendenze, con linguaggio

adeguato all'età. Scelte sane. Giochi di ruolo per rafforzare l'autostima e la capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.

Esito atteso:

Gli alunni sviluppano consapevolezza dei comportamenti a rischio e delle conseguenze negative delle sostanze dannose, rafforzando atteggiamenti di prevenzione. Laboratori delle Competenze: progetto scuola attiva kids; progetto latte nelle scuole; progetto frutta e verdura nelle scuole; progetto di educazione alimentare Mangi bene? Vivi meglio! in collaborazione con l'ASP; progetto Sin-territorio/equità/sorveglianza/intervento (sintesi) studio sin-scuole – sorveglianza nelle scuole in collaborazioen con l'ASP; progetto rete salus scuole she sicilia :@lab_school. azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze"

VALUTAZIONE - Osservazione sistematica dei comportamenti quotidiani. Conversazioni guidate e restituzioni orali. Produzione di elaborati grafici e lavori di gruppo. Autovalutazione semplice (emoticon, schede "Come mi sento / cosa ho imparato"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni

elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - "I lavori intorno a noi" : mappa dei mestieri presenti nella scuola, in famiglia e nel territorio (docenti, collaboratori, genitori, artigiani, commercianti). Interviste guidate : domande semplici a un lavoratore (anche tramite video o incontro). Gioco di ruolo : "Una comunità funziona se tutti lavorano". Ricerca semplificata : confronto tra vita quotidiana ieri/oggi in Italia e in Europa (immagini, grafici semplici).

Laboratori delle competenze - agenda 2030 - la giornata della cura - la solidarieta' dell'istituto contro la fame nel mondo - lotteria Unicef

Competenze sviluppate : valore del lavoro, cittadinanza economica di base, rispetto dei ruoli.

Obiettivo di apprendimento 2 - Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Prima e dopo : osservazione di foto del territorio (ieri/oggi). Passeggiata ecologica : rilevazione di comportamenti corretti/scorretti. Diario green : azioni quotidiane per ridurre sprechi e inquinamento. Campagna “Scuola pulita” : cura degli spazi comuni. Laboratorio delle competenze. 20 maggio giornata mondiale delle api.

Competenze sviluppate : responsabilità ambientale, consapevolezza civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Chi protegge, cosa? : cartelloni su Comune, Carabinieri, Forestale, Musei, Associazioni animaliste. Incontro/visita virtuale : museo, parco naturale, rifugio animali. Adozione simbolica : monumento, albero o animale.

Laboratorio delle competenze: progetto: il recupero dell'antico serbatoio di Melilli centro - in rete con Legambiente e con Italianostra progetto con l'associazione ginestra Villasmundo per la tutela e la salvaguardia della Sughereta.

Competenze sviluppate : tutela del patrimonio, rispetto degli esseri viventi. Obiettivo di apprendimento 4 Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Mappa del quartiere : parchi, strade, fermate, servizi. Indagine “Come stiamo?” : pulizia, sicurezza, accessibilità. Proposte al Sindaco : lettera o cartellone con suggerimenti. Laboratorio delle competenze. Progetto “Il riciclo in città ecosostenibili”. Progetto "Munnizza Free". Competenze sviluppate : partecipazione civica, spirito critico.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Piani di emergenza : simulazioni di evacuazione. Gioco "Cosa faccio se...?" : terremoto, alluvione, caldo estremo. Incontro con esperti : Protezione Civile, Vigili del Fuoco.

Laboratorio delle competenze - N. 4 Simulazioni Evacuazioni. Progetto "le Squadre della Protezione Civile". Competenze sviluppate : sicurezza, prevenzione, autocontrollo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Clima che cambia : osservazione di dati meteo semplici. Cause ed effetti : esperimenti (scioglimento ghiaccio, acqua/sole). Impegni per il clima : decalogo della classe.

Laboratorio delle competenze - Metodologia CLIL sulle condizioni climatiche. Competenze sviluppate : educazione ambientale, pensiero scientifico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio

artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Caccia al tesoro culturale : tradizioni, feste, dialetto, monumenti. Racconti dei nonni : memoria storica e tradizioni. Mostra di classe : "La nostra identità".

Laboratori delle competenze - 21 novembre giornata nazionale dell'albero. 22 marzo giornata mondiale dell'acqua. 22 aprile giornata della terra. Progetto "Conosci la Basilica di San Sebastiano?" Progetto "Conosci i beni religiosi del comune di Melilli?" Progetto "Conosci i beni naturalistici del comune di Melilli? " Progetto "Incontriamo la fondazione

Pino Valenti". Collaborazione con l'ente locale per la valorizzazione dei beni materiali ed immateriali in seno alla strategia della fondazione "Pino valenti" e della politica territoriale " Melilli, terrazza degli iblei".

Competenze sviluppate : identità, appartenenza, valorizzazione culturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Quanto sprechiamo? : misurazione simbolica di acqua e cibo. Giornata senza sprechi. Riciclo creativo : nuovi oggetti da materiali di recupero.

Laboratorio delle Competenze: Progetto: Lo spreco Alimentare. Competenze sviluppate : consumo responsabile, sostenibilità.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Il negozio in classe : simulazione di acquisti. Budget settimanale : spesa, risparmio, scelta. Salvadanaio di classe : obiettivo condiviso.

Competenze sviluppate : educazione finanziaria di base.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Storia del denaro : baratto monete carte. Cosa si compra e cosa no : bisogni vs desideri. Denaro e valori : il denaro come mezzo, non fine.

Laboratorio delle competenze: Progetto "I miei Risparmi per una giusta Causa". Competenze sviluppate : consapevolezza economica ed etica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Regole per stare bene : costruzione condivisa. Storie di legalità : letture su Falcone, Borsellino, eroi civili. Giornata della legalità : cartelloni, slogan, impegni. Gioco "Scelgo il giusto" : situazioni quotidiane. Le azioni della gentilezza : scene di vita quotidiana.

Laboratori delle competenze: - 23 maggio giornata della legalita'. - Progetto "@Lab_school. Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze" della rete "Salus scuole SHE Sicilia"

Competenze sviluppate : rispetto delle regole, cittadinanza attiva, senso di giustizia.

Valutazione (trasversale) - Osservazione sistematica. Autovalutazione (schede emotive). Produzioni individuali e di gruppo. Rubriche di competenza di Educazione Civica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - "Vero o Falso?" : confronto tra due brevi testi online (uno corretto, uno

fuorviante) guidati dal docente. Caccia alle informazioni : ricerca di una notizia semplice (meteo, animali, monumenti) usando siti selezionati. Semaforo delle notizie : verde (affidabile), giallo (da verificare), rosso (non affidabile).

Competenze : pensiero critico, alfabetizzazione informativa.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Creazione di presentazioni digitali (slide, immagini, brevi testi). Cartelloni digitali su regole, ambiente, feste civili. Disegni digitali o storie illustrate con app semplici.

Laboratori delle Competenze: coding: bee bot; emoticon; pixel art; gamification con monitor interattivi e tablet; avvio dell'uso dei libri di testo digitali, classi quinte

Competenze : creatività digitale, comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Classificazione guidata: sito istituzionale – enciclopedia – video – blog. Logo e indirizzo web: cosa ci dicono? "Chi lo dice?" : riconoscere l'autore della fonte.

Laboratori delle competenze: la conoscenza delle app del Portale argo; la conoscenza del sito istituzionale; l'individuazione del sistema di posta ministeriale e istituzionale; i siti didattici; i siti navigabili per la fruizione dei libri di testo in uso

Competenze : uso consapevole delle fonti Istituzionali e non.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Uso guidato di tablet/computer per scrivere, disegnare, cercare immagini.
Attività a coppie: “impariamo insieme” .Turnazione e rispetto delle regole d’uso condivise.

Laboratorio della competenza: utilizzo dei libri di testo in modalita' blended tramite i tablet istituzionali e non.

Competenze : collaborazione, autonomia digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l’utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Costruzione del Decalogo digitale di classe. Giochi di ruolo: “uso corretto / uso scorretto”. Cartellonistica per l’aula informatica.

Competenze : responsabilità, cittadinanza digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Simulazione di una lezione online. Regole condivise: microfono, chat, turni di parola. Patente di buon utente digitale .

Competenze : rispetto delle regole, comunicazione online.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Chi sono io online? : cosa posso dire e cosa no. Distinzione tra dati pubblici e privati. Storie illustrate sull'identità digitale.

Competenze : consapevolezza di sé, tutela della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Racconti guidati su situazioni di rischio online. A chi chiedo aiuto? : adulti di riferimento. Regole base di sicurezza (password, messaggi).

Laboratorio Decentrato: il documento E-Policy dell'Istituto. Competenze : autoprotezione, fiducia negli adulti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Il tempo giusto davanti allo schermo : equilibrio digitale. Circle time su emozioni e rispetto. Visione di brevi video educativi e discussione. "Io non sto zitto" : strategie per chiedere aiuto. Giornata della gentilezza online.

Laboratorio della competenza: il protocollo bullismo – cyber bullismo dell'Istituto.

Competenze : empatia, rispetto, benessere digitale.

Nell'educazione alla Cittadinanza digitale si utilizzeranno le seguente Metodologie: Apprendimento cooperativo; Laboratori digitali; Giochi di ruolo; Storytelling; Peer tutoring.

VALUTAZIONE: Osservazione sistematica; Autovalutazione guidata; Produzioni digitali; Rubriche di competenza di Educazione Civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con

l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività -Laboratorio "La Costituzione nella mia vita": analisi guidata di articoli (1–4–9–21–34). Collegamento tra articoli costituzionali e fatti di cronaca (debate o compito di realtà).Diario civico: episodi quotidiani letti alla luce dei diritti/doveri costituzionali.

Laboratori delle competenze: giornata internazionale delle forze armate e commemorazione dei caduti in guerra (4 novembre) seminario su prevenzione e sicurezza Laboratorio di solidarieta in occasione della festa di San Martino e di Carnevale. 25 aprile - la Liberazione. 2 giugno Festa della Repubblica

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a

tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mappa dei comportamenti corretti a scuola, in famiglia, nel quartiere. Revisione partecipata del Regolamento di classe. Simulazioni decisionali: "se fossi io a decidere...".

Laboratori delle Competenze: 21 settembre 2025 - giornata internazionale della pace; democrazia partecipata: consiglio comunale dei Ragazzi; 20 novembre giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza; 22 novembre giornata della sicurezza; 23 novembre giornata della gentilezza - scuole per la pace; 25 novembre gionata internazionale contro la violenza sulle donne; regolamento di classe e di istituto: cartelloni, giochi in gruppo sul rispetto delle regole e la socialita'; Patto Educativo di

Corresponsabilità; 1 marzo - giornata della cura - scuole per la pace; 2 aprile - giornata mondiale dell'autismo; 19-25 aprile settimana civica - noi come cittadini. noi come popolo - scuole per la pace.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Circle time su discriminazioni e linguaggio d'odio. Analisi di casi reali (bullismo e cyberbullismo). Role playing: vittima, osservatore, responsabile. Produzione di campagne di sensibilizzazione (manifesti, video, podcast).

Laboratori delle competenze: laboratori interistituzionali con la polizia di stato; laboratori interistituzionali con la stazione dei carabinieri di Melilli centro e di Villasmundo; laboratori interistituzionali con la Polizia Postale; Laboratori interistituzionali con telefono azzurro; 25 novembre giornata contro la violenza sulle donne - Attività in collaborazione con il centro antiviolenza Ipazia di Siracusa - Realizzazione della panchina rossa con il posto occupato e le scarpe rosse. 27 gennaio la giornata della memoria - la Shoah; 7 febbraio (calzini spaiati) – bullismo e cyberbullismo; 10 febbraio giornata del ricordo; attivita' di socializzazione festa di carnevale; 8 marzo festa della donna; 2 aprile giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo; 17 maggio giornata contro l'omofobia.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Adozione di uno spazio scolastico (cura e monitoraggio). Progetti di educazione ambientale. Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Simulazione elezioni e rappresentanza studentesca.

Laboratori delle Competenze: Responsabilità e rispetto per sé e gli altri; Attività del Baby Consiglio Comunale in collaborazione con l'Ente Locale e l'Associazione; CCR di Catania; Biblioteca a Melilli, prestito libri, visione di filmati, lavori in digitale sui libri e d argomenti trattati; Attività in collaborazione con la Fondazione Comunale "Pino Valenti"; Attività in collaborazione con ItaliaNostra; Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Progetti di solidarietà (raccolte solidali, supporto compagni fragili). Service learning con associazioni del territorio. La Peer Education e il tutoraggio dentro le classi e tra alunni di classe di ordini di scuola diverso. La Token economy per il conseguimento di obiettivi di gruppo. Il volontariato locale e la ricerca di azioni di volontariato per il bene della scuola e della collettività. Diario delle competenze sociali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO BABY CONSIGLIO COMUNALE. PROGETTO GOCCE DI FUTURO RIDUCIAMO ACQUA E RIFIUTI. LABORATORIO SUI RUOLI E SUI LUOGHI DI GOVERNO NAZIONALE, REGIONALE E COMUNALE.

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare. Le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Simulazione del Parlamento e del processo legislativo. Giochi di ruolo su democrazia diretta e rappresentativa. Costruzione di mappe concettuali sui poteri dello Stato. Partecipazione a concorsi predisposti dagli organi di governo. Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera Europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Laboratorio sui simboli: bandiere, inni, stemmi. Ricerca storica sulla comunità locale. Analisi dell'art. 52 della Costituzione. Produzione di un e-book sull'identità nazionale ed europea. Storia dell'Italia e dell'Europa, inno nazionale, inno regionale, inno europeo cantati dagli alunni e suonati dagli alunni dell'indirizzo musicale. 17 marzo giornata dell'Unita' nazionale, della costituzione, dell'inno, della bandiera".

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Studio della Carta dei diritti fondamentali UE. Simulazione del Parlamento europeo. L'ONU nel mondo, Confronto tra Costituzione italiana e Dichiarazioni ONU. Analisi di casi di violazione dei diritti umani. L'UNICEF per l'Italia - Adesioni ai progetti e alla lotteria dell'Unicef per l'Italia, sezione Siracusa Partecipazione alla rete di scuole: Scuole per la Pace. Adesione alle attività e ai progetti educativi della rete Scuoleperlapace

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di accoglienza, attività ricreative: le regole di convivenza del regolamento scolastico. Studio guidato del Patto di corresponsabilità. Proposte di miglioramento del Regolamento. Debate su diritti e doveri degli studenti. Autovalutazione civica del comportamento. Rilevazione di atteggiamenti e i comportamenti condivisi durante le attività scolastiche del dentro e del fuori le mura della scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza a scuola: le prove di evacuazione: comportamenti e atteggiamenti da promuovere in termini di prevenzione in caso di rischio sismico, industriale, idrologico. Prove di evacuazione e simulazioni. Mappatura dei rischi scolastici. Incontri con Protezione Civile e ASP. Produzione di guide di sicurezza. Seminari ed incontri con associazioni ed enti pubblici locali su: prevenzione e dipendenze, corretta alimentazione, rischi sulla salute dovuti all'utilizzo improprio delle nuove tecnologie. Progetto @Lab_School. Azioni A Contrasto E Prevenzione Dalle Dipendenze" della Rete "Salus Scuole SHE Sicilia.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Studio del Codice della strada. Simulazioni pratiche. Incontri con Polizia Municipale. Incontri con la stazione dei carabinieri di Melilli centro e di Villasmundo. Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza.

Laboratori delle competenze: partecipazione al Progetto Icaro della Polizia Stradale. Un casco vale una Vita - in collaborazione con Isab Energy. Progetto @LAB_SCHOOL. AZIONI A CONTRASTO E PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE" della Rete "Salus Scuole She Sicilia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Incontri con esperti (ASP, associazioni). Analisi scientifica degli effetti delle sostanze. Laboratori sulle life skills. Produzione di messaggi di prevenzione (video, podcast). Percorsi integrati con @Lab_School e rete SALUS.

Metodologie trasversali: Cooperative learning; Debate; Ricerca-azione; Service learning; Peer tutoring; Compiti di realtà. VALUTAZIONE: Osservazione sistematica. Rubriche di Educazione Civica. Autovalutazione e peer evaluation.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Analisi guidata dell'art. 1 e 4 della Costituzione (lavoro e dignità). Mappatura dei settori economici del territorio (primario, secondario, terziario). Incontro/testimonianza di lavoratori o imprenditori locali. Ricerca su cause di sviluppo e arretratezza economica in Italia e in Europa. Studio di semplici norme di tutela del lavoro e dell'ambiente (sicurezza, diritti).

Esiti attesi - Comprende il valore costituzionale del lavoro. Riconosce il legame tra crescita economica, qualità della vita e lotta alla povertà. Sa descrivere attività lavorative e settori economici del territorio. Coglie il ruolo delle regole nella tutela dei lavoratori e della comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche di riferimento - Inquinamento ambientale e gestione rifiuti (settimana SERR). Tutela del patrimonio culturale ed ambientale. Rispetto del pianeta ed ecosostenibilità. Giornata della Terra e dell'acqua. Agenda 2030. Proteggiamo la nostra salute: il consultorio e gli sportelli di ascolto

Attività - Studio dell'art. 9 della Costituzione (ambiente e biodiversità). Laboratori su risparmio energetico, raccolta differenziata, economia circolare. Analisi di casi di inquinamento dell'aria e dell'acqua. Progettazione di azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale a scuola. Conoscenza del ruolo di Stato e Istituzioni nella tutela della salute.

Esiti attesi

Comprende l'impatto del progresso tecnologico su ambiente e società. Assume comportamenti responsabili e sostenibili. Riconosce il valore costituzionale di responsabilità e solidarietà. Collega scelte quotidiane al benessere collettivo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Aree Tematiche - Il mandato dell' Unesco. Gli obiettivi di Agenda 2030. Conoscenza delle Associazioni per la tutela degli animali

Attività - Analisi di esempi di beni culturali e ambientali tutelati. Studio delle principali leggi di tutela del patrimonio e degli animali. Visite (reali o virtuali) a musei, parchi, siti protetti. Produzione di materiali informativi per la sensibilizzazione.

Esiti attesi - Conosce i sistemi di tutela dei beni culturali e ambientali. Riconosce il valore etico della protezione degli animali. Sviluppa atteggiamenti di rispetto e cura del patrimonio comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Autovalutazione degli stili di vita (consumi, mobilità, alimentazione). Discussioni guidate e debate su consumo responsabile. Analisi di casi di impatto ambientale e sociale delle scelte individuali. Elaborazione di un “diario delle scelte sostenibili”.

Esiti attesi - Collega stili di vita individuali e impatto collettivo. Riflette in modo critico sui propri comportamenti. Assume scelte più consapevoli e responsabili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Studio dei principali rischi ambientali (sismico, idrogeologico, climatico). Incontri con Protezione Civile o associazioni del territorio. Simulazioni di piani di emergenza. Analisi dei comportamenti corretti in situazioni di rischio.

Laboratori delle Competenze: laboratorio di formazione/prevenzione per la sicurezza con relative prove di evacuazione; incontri con la protezione civile: narrazione di esperienze di disastri naturali e come comportarsi in caso di calamità; laboratorio di salvaguardia del territorio.

Esiti attesi - Riconosce situazioni di pericolo ambientale. Adotta comportamenti adeguati alla sicurezza propria e altrui. Comprende il valore della prevenzione e della collaborazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Analisi di dati e grafici sul cambiamento climatico. Studio delle cause antropiche e naturali. Visione guidata di documentari scientifici. Elaborazione di mappe concettuali e infografiche.

Laboratorio delle competenze: Progetti su obiettivi Agenda 2030 Esiti attesi - Conosce le cause e gli effetti del cambiamento climatico. Riconosce la responsabilità umana nelle trasformazioni ambientali. Sviluppa consapevolezza ecologica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Ricerca sul patrimonio materiale e immateriale locale. Studio delle tradizioni, produzioni tipiche e turismo sostenibile. Progetti di valorizzazione (mostre, guide, podcast, video). Partecipazione a iniziative culturali del territorio.

Laboratori delle competenze: Laboratori in sinergia con il Comune di Melilli per la Promozione del Territorio "Melilli terrazza dei monti Iblei. Laboratori in sinergia con la Fondazione Pino Valenti. Laboratori in sinergia con ItaliaMostra. Laboratori in sinergia con LegaAmbiente. Esiti attesi. Riconosce il patrimonio come elemento identitario. Partecipa attivamente alla sua valorizzazione.Sviluppa senso di appartenenza e cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Confronto tra problemi ambientali locali, europei e globali. Studio del concetto di risorsa limitata. Laboratori su riduzione degli sprechi. Elaborazione di proposte di miglioramento ambientale.

Esiti attesi - Comprende la finitezza delle risorse naturali. Adotta comportamenti responsabili e coerenti. Collega problemi globali ad azioni locali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di

comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Simulazioni di gestione del budget personale. Confronto tra prodotti e forme di pagamento. Studio delle funzioni di banche e assicurazioni. Progettazione di semplici piani di spesa e risparmio. Laboratori delle competenze: Laboratori sull'impresa e sull'imprenditoria: il risparmio, il guadagno, l'investimento. le risorse finanziarie, le risorse economiche. Il capitale umano in termini di risorse individuali e sociali.

Esiti attesi: Gestisce in modo consapevole piccole risorse economiche. Applica concetti di

spesa, risparmio, guadagno, investimento. Comprende il valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Analisi di casi di cronaca legati a criminalità e illegalità. Studio dei fenomeni mafiosi e delle misure di contrasto. Incontri con esperti o visione di testimonianze. Discussione sul concetto di bene pubblico.

Laboratorio delle Competenze: 23 maggio giornata della legalita'. 21 marzo Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

@Lab_School.Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze. Esiti attesi: Riconosce il valore della legalità e delle regole. Comprende il ruolo del denaro nell'economia e nella società. Sviluppa senso di responsabilità verso i beni comuni. Assume comportamenti coerenti con i principi costituzionali.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Analisi di casi di cronaca relativi a reati contro persone, beni pubblici e privati. Studio dei principali fenomeni mafiosi (origini, caratteristiche, impatto sociale). Lettura guidata di articoli della Costituzione (artt. 2, 3, 9, 41, 54). Incontri con rappresentanti delle istituzioni o associazioni antimafia. Progettazione di una campagna scolastica "I beni pubblici sono beni di tutti".

Esiti formativi: Riconosce le cause sociali e culturali della criminalità. Assume comportamenti coerenti con i principi di legalità. Comprende il valore dei beni pubblici come patrimonio collettivo. Sviluppa senso critico e responsabilità civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Aree Tematiche - Rischi ed opportunità della rete, letture e seminari informativi. Valore dell'impegno personale nell'uso dei social e di Internet. Le piattaforme dei libri di testo adottate. Avvio alla definizione object content istituzionali.

Attività - Ricerca guidata su temi di attualità attraverso fonti digitali diverse. Confronto tra siti istituzionali, giornalistici e social. Laboratori di fact-checking su notizie vere e false. Costruzione di una checklist di attendibilità delle fonti.

Esiti formativi - Analizza e valuta l'affidabilità delle informazioni digitali. Riconosce autorevolezza, intenzionalità e qualità delle fonti. Sviluppa pensiero critico e autonomia informativa.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Creazione di presentazioni, video, interviste, podcast o infografiche, power point. Rielaborazione personale di contenuti disciplinari. Utilizzo consapevole di strumenti digitali per la comunicazione. Lavori cooperativi su piattaforme condivise. Viaggi virtuali con Google Earth.

Esiti formativi - Integra contenuti digitali in modo creativo e personale. Utilizza tecnologie per esprimere idee e conoscenze. Collabora in modo efficace in ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Guida all'uso consapevole delle nuove tecnologie. Comprendere il valore dell'impegno personale nell'uso dei social e di Internet. Analisi del ciclo della notizia (produzione, diffusione, condivisione). Studio dei diversi media digitali (social, blog, testate online). Ricostruzione del percorso di una notizia virale. Discussione su informazione, disinformazione e manipolazione.

Esiti formativi - Identifica fonti, strumenti e modalità di diffusione delle notizie. Comprende il ruolo dei media digitali nella società. Riconosce i rischi della disinformazione.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico

contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Utilizzo di tablet e computer in attività modulare in seno ai percorsi STEM. Simulazioni di comunicazione in contesti diversi (scuola, social, forum). Analisi di messaggi scritti e multimediali. Attività di role playing su comunicazione efficace e rispettosa. Produzione di messaggi adeguati al contesto.

Esiti formativi - Adatta il linguaggio digitale ai diversi contesti comunicativi. Comunica in modo chiaro, corretto e rispettoso. Comprende l'impatto delle parole e dei messaggi online.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Condivisione e discussione del regolamento d'istituto e PUIA. Costruzione di un "patto di classe digitale". Attività pratiche sull'uso corretto di tablet e computer. Riflessione su tempi, modalità e finalità d'uso.

Esiti formativi - Applica regole di utilizzo corretto degli strumenti digitali. Dimostra responsabilità e autocontrollo. Rispetta le norme condivise della comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le

regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Utilizzo di piattaforme digitali per studio e ricerca. Discussione sulle regole della netiquette. Analisi di casi di violazione del copyright. Produzione di materiali citando correttamente le fonti.

Esiti formativi - Partecipa in modo corretto a classi virtuali e forum. Rispetta riservatezza, diritto d'autore e proprietà intellettuale. Utilizza ambienti digitali in modo etico.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Orientare gli alunni all'utilizzo di identità digitali in alleanza educativa genitori docenti al fine di procedere alla digitalizzazione dei libri di testi, mediante piattaforme istituzionali condivise tra docenti e genitori e alunni.

Attività - Riflessione guidata sul concetto di identità digitale. Analisi delle impostazioni di privacy di app e piattaforme. Simulazioni di gestione sicura dei dati personali. Creazione di un vademecum per la sicurezza digitale.

Esiti formativi - Gestisce consapevolmente la propria identità digitale. Protegge i dati personali e i dispositivi. Comprende i rischi legati alla diffusione incontrollata delle informazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Utilizzo della Piattaforma ARGO Soft per la comunicazione delle informazioni sulle attività scolastiche. Utilizzo della piattaforma Microsoft office 365 TEAMS per attività STEM e per la realizzazione di object Content. Discussione su casi di danni alla reputazione online. Role playing su empatia e rispetto delle identità altrui. Analisi di comportamenti corretti e scorretti in rete. Produzione di linee guida per un uso responsabile dei social.

Esiti formativi - Valuta con attenzione ciò che condivide online. Rispetta identità, dati e reputazione degli altri. Sviluppa consapevolezza etica e relazionale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività - Incontri informativi su dipendenze digitali e gaming. Studio di casi di bullismo e cyberbullismo. Visione e analisi di video/testimonianze. Progettazione di azioni di prevenzione e supporto tra pari.

Esiti formativi - Riconosce i rischi per la salute legati all'uso delle tecnologie. Sa prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo. Adotta comportamenti digitali sicuri e responsabili. Contribuisce al benessere proprio e della comunità scolastica.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I CITTADINI DEL FUTURO: ATTIVI, CONSAPEVOLI E RESPONSABILI

L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia ha consentito l'attivazione di significative iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Tutti i campi di esperienza concorrono, in modo unitario e integrato, al graduale sviluppo dell'identità personale, alla conoscenza di sé e degli altri, al riconoscimento delle somiglianze e delle

differenze che caratterizzano le persone, nonché alla progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute e del benessere, favorendo una prima comprensione dei fenomeni culturali e sociali. L'approccio didattico adottato, di tipo concreto, attivo e operativo, sostiene l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e promuove una inizializzazione consapevole all'uso dei dispositivi tecnologici.

In tale prospettiva, gli insegnanti guidano i bambini alla scoperta delle potenzialità delle tecnologie, richiamando comportamenti corretti e segnalando, con gradualità e in coerenza con l'età e il livello di maturazione, i rischi connessi a un utilizzo non adeguato. I campi di esperienza costituiscono contesti culturali e pratici che amplificano le esperienze dei bambini attraverso l'incontro con immagini, parole, narrazioni e stimoli educativi, opportunamente mediati dall'intervento intenzionale dell'insegnante. In questo primo contesto scolastico, le bambine e i bambini sperimentano la vita di gruppo, si confrontano con regole condivise e vivono quotidianamente esperienze di partecipazione attiva, ponendo le basi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

L'esperienza scolastica rappresenta, pertanto, un'occasione significativa per avviare i bambini alla comprensione e alla partecipazione consapevole a una società pluralistica e complessa.

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una funzione eminentemente educativa ed è attuata attraverso un processo continuo di osservazione sistematica dei comportamenti con gli altri e con la natura, con valenza descrittiva e orientativa. L'asse portante dell'intero percorso di Educazione civica è rappresentato dall'attenzione costante alla maturazione di autentiche competenze socio- civiche, rilevate non solo in contesti strutturati e formali, ma in ogni situazione significativa della vita scolastica, nella quale ciascun bambino possa mettere in atto spontaneamente comportamenti, atteggiamenti e azioni orientati al benessere personale e collettivo nel rispetto dell'ambiente che lo circonda.

ATTIVITA' REALIZZATE	ATTIVITA' IN ITINERE
21 Settembre: Giornata Internazionale della pace 4 Novembre: Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate 13 Novembre: Giornata Mondiale della gentilezza 20 Novembre: Giornata Mondiale dei diritti dei bambini 21 Novembre: Giornata Nazionale degli Alberi Dal 19 al 27 Novembre: Settimana SERR 25 Novembre: Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne	27 Gennaio: Giorno della Memoria 4 Febbraio: Giornata dei calzini spaiati (Inclusione) 18 Febbraio: Giornata internazionale del risparmio energetico 8 Marzo: Giornata Internazionale della donna 17 Marzo: Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera 22 Marzo: Giornata mondiale dell'acqua (il World Water Day) 2 Aprile: Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo (WAAD, World Autism Awareness Day) 22 Aprile: Giornata mondiale della Terra o Earth Day 23 Aprile: Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore 20 Maggio: Giornata mondiale delle api Maggio 2023: Progetto Icaro

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
marciapiede e le strisce pedonali).	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Un elemento qualificante del curricolo dell'Istituto è la continuità verticale dell'Offerta Formativa, progettata in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il principio di unitarietà del percorso educativo delineato per il primo ciclo di istruzione. L'Istituto, unico Comprensivo presente nel territorio, accompagna le alunne e gli alunni lungo un percorso formativo unitario e progressivo, che ha inizio dalla Sezione Primavera (24–36 mesi), prosegue nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e si completa nella

Scuola Secondaria di I grado.

Tale continuità consente di monitorare nel tempo lo sviluppo delle competenze, degli apprendimenti e delle dimensioni identitarie, relazionali e civiche degli studenti, garantendo coerenza tra traguardi, metodologie e criteri valutativi. In questa prospettiva, l'Istituto promuove azioni strutturate di continuità educativa e didattica, anche attraverso la compresenza e il confronto professionale dei docenti delle classi ponte, finalizzate alla condivisione di obiettivi formativi, pratiche didattiche e strumenti di valutazione comuni.

EDUCAZIONE CIVICA -ASSE PORTANTE DEL CURRICOLO

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, disciplinato dal D.M. 22 giugno 2020 e aggiornato dalle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024), costituisce un obiettivo irrinunciabile della Mission dell'Istituto e un asse portante del curricolo verticale.

L'Educazione Civica è progettata come insegnamento trasversale e integrato, concorrente alle discipline del curricolo per almeno 33 ore annue, e si articola secondo i tre nuclei concettuali previsti dalle Linee guida: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; Sviluppo

sostenibile, educazione ambientale, salute e benessere; Cittadinanza digitale.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, la scuola si configura come prima palestra di democrazia, comunità educante nella quale le alunne e gli alunni: esercitano diritti e doveri; sperimentano regole condivise; vivono esperienze concrete di partecipazione attiva; sviluppano il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.

Il curricolo di Educazione Civica accompagna progressivamente gli studenti: nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'esperienza, l'osservazione sistematica e la maturazione delle competenze di cittadinanza in forma descrittiva; nella Scuola Primaria, mediante attività laboratoriali, cooperative e interdisciplinari; nella Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi di approfondimento, analisi critica, partecipazione attiva e responsabilizzazione.

Il curricolo, elaborato collegialmente dai docenti dell'Istituto, garantisce: coerenza verticale degli apprendimenti; inclusione, equità e personalizzazione dei percorsi; sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza; allineamento con le priorità del RAV e con le azioni del Piano di Miglioramento.

Allegato:

curricolo ridotto del 50% (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si fonda sulle Life Skills definite dall'OMS , integrate nel curricolo verticale dell'Istituto e orientate alla crescita globale della persona, in coerenza con le Indicazioni Nazionali , con il Curricolo di Educazione Civica , con il RAV , il Piano di Miglioramento e il PTOF 2025–2028.

Descrizione sintetica - L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi basati sulle Life Skills dell'OMS, articolati nelle aree emotiva, cognitiva e sociale. Le attività favoriscono la conoscenza di sé, il pensiero critico, la comunicazione efficace, la collaborazione e l'autonomia, con particolare attenzione agli studenti con fragilità

mediante azioni di mentoring e orientamento.

Il percorso è integrato nel curricolo verticale, allineato al RAV, al Piano di Miglioramento e al PTOF 2025–2028, e finalizzato al successo formativo, al benessere e alla cittadinanza attiva. L'obiettivo prioritario è accompagnare progressivamente l'alunno:nella conoscenza di sé; nello sviluppo di un metodo di lavoro efficace; nella costruzione del pensiero critico e riflessivo; nella capacità di orientare scelte consapevoli in ambito personale, scolastico e sociale.

Finalità educative - La scuola promuove percorsi che guidano l'alunno: a riconoscere sentimenti, emozioni, inclinazioni e attitudini; a riflettere su interessi, valori, principi etici ed aspettative; a leggere il proprio percorso in una prospettiva passata, presente e futura; a sviluppare consapevolezza del proprio ruolo di persona, cittadino e futuro lavoratore. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con fragilità , attraverso azioni strutturate di mentoring, orientamento e accompagnamento personalizzato. Aree di sviluppo delle Life Skills (OMS)

1. AREA EMOTIVA - Life Skills; Consapevolezza di sé; Gestione delle emozioni; Gestione dello stress; Ricadute formative; Miglioramento dell'autostima; Regolazione emotiva; Benessere psicofisico; Prevenzione del disagio e della dispersione implicita

2. AREA COGNITIVA - Life Skills; Risoluzione dei problemi; Capacità decisionali; Pensiero critico; Pensiero creativo; Ricadute formative; Miglioramento del metodo di studio; Apprendimento attivo e significativo; Capacità di analisi, riflessione e trasferimento delle conoscenze.

3. AREA SOCIALE - Life Skills; Empatia; Comunicazione efficace; Autoefficacia; Efficacia collettiva; Ricadute formative; Miglioramento del clima di classe; Collaborazione e lavoro di gruppo; Partecipazione responsabile alla vita scolastica; Inclusione e valorizzazione delle diversità; Competenze trasversali sviluppate.

Le Life Skills risultano funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare; Organizzare il proprio apprendimento; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Interagire in gruppo; Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Approccio metodologico; Didattica attiva e laboratoriale; Cooperative learning e peer tutoring; Mentoring e orientamento; Ricerca-azione; Apprendimento esperienziale; Integrazione tra curricolo ed extracurricolo;Visione tridimensionale di riferimento.

Lo sviluppo delle competenze trasversali è progettato considerando la tridimensionalità della persona: Dimensione Finalità; Persona Costruzione del sé, identità, autonomia; Cittadino; Relazione con gli altri, responsabilità, partecipazione; Lavoratore; Interazione positiva con la realtà naturale e sociale, orientamento, competenze per la vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza – Innovazione è finalizzato a formare studenti consapevoli, responsabili e capaci di affrontare il cambiamento, sviluppando competenze cognitive, sociali, digitali ed etiche necessarie per partecipare attivamente alla vita sociale, culturale e democratica.

Il curricolo è coerente con le Competenze chiave europee e in particolare promuove: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza digitale e cittadinanza digitale; competenza imprenditoriale; competenza in consapevolezza ed espressione culturale.

Il percorso è modulare, flessibile e adattabile ai diversi ordini di scuola.

Pensiero Critico e problem solving: Analisi di situazioni reali; Decision making e gestione dell'incertezza; Debriefing e riflessione metacognitiva.

Creatività e innovazione; Design thinking; Creatività applicata; Produzione di soluzioni originali.

Competenze digitali e IA consapevole: Uso responsabile delle tecnologie digitali; Introduzione all'IA come strumento di supporto; Educazione ai dati, privacy ed etica digitale.

Collaborazione e competenze sociali: Cooperative learning; Comunicazione assertiva; Gestione dei conflitti.

Cittadinanza attiva e orientamento: Educazione civica; Partecipazione e responsabilità; Orientamento formativo e consapevolezza di sé.

Progressione verticale delle competenze

Scuola dell'infanzia: esprimere idee e curiosità; collaborare nel gioco; rispettare semplici regole; usare strumenti digitali in modo guidato.

Scuola primaria: risolvere semplici problemi; lavorare in gruppo; usare tecnologie digitali in modo consapevole; sviluppare creatività e spirito di iniziativa.

Scuola secondaria di primo grado: analizzare problemi complessi; progettare soluzioni; utilizzare strumenti digitali e IA in modo critico; partecipare attivamente alla vita democratica.

Metodologie didattiche: didattica per competenze; apprendimento cooperativo; project based learning; laboratori creativi e digitali; educazione tra pari; utilizzo guidato di ambienti digitali innovativi.

La valutazione è: formativa e orientativa; basata su rubriche di competenza; attenta ai processi oltre che ai prodotti; coerente con la progressione verticale del curricolo.

Integrazione con Educazione civica: Il curricolo contribuisce in modo trasversale a: educazione alla cittadinanza digitale; educazione alla legalità; educazione alla sostenibilità; educazione alla partecipazione democratica.

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza – Innovazione promuove lo sviluppo integrale della persona, favorendo pensiero critico, creatività, competenze digitali e responsabilità sociale, in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole lungo l'intero percorso scolastico.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto valorizza in modo strategico la quota di autonomia , promuovendo

un'organizzazione didattica flessibile fondata su laboratori curricolari e interdisciplinari, realizzati dentro e fuori le mura scolastiche , in coerenza con il Curricolo di Educazione Civica e con il curricolo orientativo del primo ciclo. I laboratori decentrati costituiscono un elemento qualificante dell'Offerta Formativa e si avvalgono della collaborazione strutturata con enti locali, associazioni, imprese, professionisti e stakeholder del territorio , che mettono a disposizione competenze specialistiche e risorse umane a supporto dei percorsi educativi. Tali collaborazioni rafforzano il legame scuola–territorio e contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità, benessere e orientamento. Pur mantenendo una struttura oraria settimanale rigida a causa dei vincoli territoriali riferibili al servizio trasporto del comune , il curricolo si caratterizza:

a) per una flessibilità organizzativa e metodologica dei contenuti: nel I ciclo dell'istruzione , i contenuti disciplinari vengono curvati in chiave trasversale verso il Curricolo di Educazione Civica; nella scuola secondaria di I grado , la flessibilità è orientata allo sviluppo sia del curricolo di cittadinanza che del curricolo orientativo, con particolare attenzione alle competenze trasversali, alle life skills e alla progettualità personale;

b) Per una flessibilità didattica del tempo disciplinare ciascun docente dedica adotta la seguente flessibilità didattica:· a) articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività con un tempo disciplinare bimestrale prima degli esiti valutativi alle famiglie al recupero e al potenziamento;

c) attivazione di percorsi didattici individualizzati con il docente di sostegno, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

·d) articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

· e) aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari per la scuola Primaria.

Nella scuola primaria, la flessibilità organizzativa riguarda in particolare le classi quarte e quinte, che svolgono un tempo scuola di 32 ore settimanali, articolate come segue: 30 ore

di curricolo istituzionale; 2 ore aggiuntive di Educazione motoria , svolte con docente specialista.

Le due ore in aggiunte alle 32 ore sono distribuite nell'arco della settimana e finalizzate ad attività di approfondimento, recupero e potenziamento, realizzate in orario Accoglienza per le classi quarte e quinte, nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni e delle alunne. Questa organizzazione consente di: personalizzare i percorsi di apprendimento; potenziare le competenze di cittadinanza e di benessere psicofisico; ridurre i divari negli apprendimenti; rendere il curricolo dinamico, inclusivo e coerente con le priorità del RAV, gli obiettivi del PdM e le linee strategiche del PTOF.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità stabilisce un'alleanza strategica tra scuola, famiglia e studenti per il periodo 2025-2028. Questo documento ufficiale definisce i diritti e i doveri reciproci necessari a garantire un ambiente formativo sicuro, inclusivo e improntato al rispetto delle norme. Un'attenzione particolare è rivolta alla prevenzione del bullismo e all'uso etico delle nuove frontiere digitali, inclusa l' intelligenza artificiale. Attraverso regole precise, ogni componente della comunità scolastica si impegna a promuovere il benessere collettivo e la cittadinanza attiva. Il testo sottolinea infine l'importanza di un dialogo costante e del divieto di utilizzare dispositivi personali per favorire la concentrazione didattica .

Allegato:

timbro_Patto educativo 2025-2026 Collegio dei docenti _signed-signed (1).pdf

Regolamento di Istituto

il Regolamento d'Istituto del 1° Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo" di Melilli, per gli anni scolastici 2025-2028, stabilisce le norme fondamentali per la convivenza civile, delineando con precisione i diritti e i doveri di studenti, docenti e famiglie. Particolare attenzione viene rivolta alla gestione delle sanzioni disciplinari, alle procedure di ricorso tramite l'Organo di Garanzia e alla prevenzione di fenomeni critici come il bullismo e il cyberbullismo. Le fonti includono inoltre una dettagliata E-Policy che disciplina l'uso responsabile delle tecnologie

digitali e dell'intelligenza artificiale a fini didattici. L'obiettivo centrale è la creazione di un ambiente educativo sicuro e inclusivo, fondato sulla partecipazione democratica e sul rispetto della legalità. Il regolamento è una guida operativa per garantire il corretto funzionamento della comunità scolastica in conformità con la normativa italiana ed europea vigente.

Allegato:

timbro_REGOLAMENTO 2025-26 Angela Fontana _signed-signed (1).pdf

Regolamento Indirizzo Musicale

Il regolamento è una guida illustrativa del percorso a indirizzo musicale presso l'Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo" di Melilli. Questo programma triennale offre agli studenti della scuola secondaria di primo grado lo studio specialistico di quattro strumenti: oboe, pianoforte, percussioni e sassofono. L'accesso ai corsi è regolato da una prova orientativo-attitudinale obbligatoria che valuta le capacità ritmiche e creative dei candidati. Una volta ammessi, gli alunni possono frequentare le lezioni pomeridiane che includono teoria, pratica individuale e musica d'insieme, integrando la formazione artistica nel curriculum scolastico standard. Il regolamento dettaglia inoltre le modalità di valutazione degli apprendimenti e lo svolgimento della prova pratica prevista per l'esame di Stato conclusivo. Infine, la scuola promuove la continuità didattica attraverso attività di orientamento rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Allegato:

timbro_Regolamento Indirizzo musicale _signed-signed.pdf

Regolamento Riunioni a distanza

Il documento presenta il nuovo regolamento dell'Istituto Comprensivo G.E. Rizzo per la gestione delle riunioni telematiche e delle videoconferenze. Il testo stabilisce l'obbligo di utilizzare la piattaforma Microsoft Teams Istituzionale tramite account istituzionali @rizzomelilli.it, definendo precise norme di comportamento come l'uso della webcam e il

divieto di registrazioni non autorizzate. Una sezione specifica disciplina l'impiego dell' intelligenza artificiale, limitandone l'uso al supporto organizzativo e vietandone l'applicazione per la trascrizione automatica o il trattamento di dati sensibili senza permessi formali. Le linee guida mirano a garantire la privacy dei partecipanti e la validità legale delle sedute attraverso la corretta verbalizzazione digitale. Questo quadro normativo si applica sia alla programmazione settimanale dei docenti sia agli incontri degli organi collegiali svolti da remoto.

Allegato:

timbro_Regolamento riunioni on line _signed-signed.pdf

PUIA

L' Istituto Giulio Emanuele Rizzo di Melilli ha definito il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.), quale documento strategico volto a integrare gradualmente le nuove tecnologie nella scuola. Il piano adotta un approccio antropocentrico, mettendo al centro la persona e garantendo che l'uso dell'IA sia etico, trasparente e sicuro. Gli obiettivi principali includono la personalizzazione degli apprendimenti per gli studenti e l' efficientamento dei processi amministrativi e gestionali della segreteria. La strategia prevede una formazione continua del personale scolastico e una rigorosa tutela della privacy in conformità alle normative europee come l' AI Act . Attraverso un cronoprogramma triennale, l'istituto mira a sviluppare competenze digitali avanzate promuovendo al contempo l'inclusione e la riduzione dei divari educativi.

Allegato:

timbro_Regolamento P.U.I.A IC _signed-signed.pdf

Curriculum orientamento

Il Curricolo per l'orientamento alle innovazioni rappresenta un asse strategico del PTOF, finalizzato ad accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze trasversali, digitali e di cittadinanza, necessarie per affrontare in modo consapevole il cambiamento tecnologico,

sociale e culturale.

Il curricolo è progettato in continuità verticale e promuove un orientamento inteso non come evento occasionale, ma come processo educativo permanente, che sostiene lo studente nella costruzione della propria identità, delle proprie attitudini e delle proprie scelte formative.

Elemento qualificante del curricolo è l'integrazione tra innovazione didattica, uso consapevole delle tecnologie digitali e sviluppo del pensiero critico, con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza digitale, alla creatività, al problem solving e all'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'apprendimento.

Il curricolo valorizza metodologie attive e laboratoriali (project-based learning, didattica per competenze, cooperative learning), favorendo l'autonomia, la collaborazione e la capacità di progettare il proprio futuro formativo e professionale.

L'orientamento alle innovazioni è strettamente connesso al territorio e alle reti educative, promuovendo il dialogo con enti, associazioni, università e mondo del lavoro, al fine di offrire agli studenti esperienze significative e contestualizzate.

In coerenza con le priorità del PTOF, il curricolo contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva, inclusiva e responsabile, preparando gli studenti ad affrontare con consapevolezza le sfide del presente e del futuro.

Il Curricolo per l'orientamento alle innovazioni accompagna lo studente in un percorso continuo di scoperta di sé e del contesto, integrando competenze trasversali, digitali e di cittadinanza, per sostenere scelte formative consapevoli e responsabili in un contesto in continua evoluzione.

Allegato:

timbro_PTOF - 2025-2028 Curriculum verticale orientamento _signed-signed (1).pdf

Curriculum STEM

Il curriculum STEM propone un piano formativo organico progettato per accompagnare nella formazione STEM gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Il cuore pulsante della strategia didattica si fonda sulle 4C — pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività — intese come pilastri per trasformare le materie scientifiche in un'esperienza di apprendimento laboratoriale, inclusivo e trasversale. Attraverso attività pratiche come il coding, la robotica educativa e il tinkering, l'istituto mira a fornire strumenti tecnologici avanzati riducendo al contempo i divari di genere e contrastando la dispersione scolastica. L'obiettivo finale è la formazione di cittadini digitali consapevoli , capaci di utilizzare il metodo scientifico per interpretare la complessità del mondo contemporaneo e affrontare con competenza le sfide della sostenibilità e dell'innovazione.

Allegato:

timbro_Curriculum stem PTOF 2025-2028 _signed (3)-signed (1).pdf

PAI

Il Piano dell'Inclusione dell'Istituto rappresenta il quadro strategico attraverso cui la comunità scolastica promuove il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al benessere di tutti gli studenti, valorizzando le differenze come risorsa educativa.

L'inclusione è intesa come processo dinamico e sistemico, che attraversa l'intero curricolo e coinvolge in modo corresponsabile docenti, studenti, famiglie, territorio e servizi, in una prospettiva di comunità educante.

Elemento qualificante del Piano è l'adozione di pratiche didattiche inclusive e innovative, orientate alla personalizzazione degli apprendimenti, all'uso flessibile delle metodologie e all'integrazione consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale come strumenti di supporto, nel rispetto dell'etica, della privacy e della centralità della relazione educativa.

Il Piano valorizza il lavoro collegiale e interdisciplinare, attraverso la progettazione condivisa

di PEI, PDP e percorsi personalizzati, in coerenza con il curricolo verticale e con i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), al fine di garantire equità, accessibilità e successo formativo.

Particolare attenzione è riservata alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere emotivo e relazionale e al contrasto delle fragilità educative, anche attraverso la collaborazione con il territorio, le reti di scuole e i servizi socio-sanitari.

Il Piano dell'Inclusione si configura come strumento di miglioramento continuo, monitorato e aggiornato annualmente, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento, per rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti della popolazione scolastica.

Il Piano dell'Inclusione promuove una scuola accogliente e innovativa, orientata alla personalizzazione degli apprendimenti, al benessere e alla partecipazione di tutti gli studenti, attraverso pratiche inclusive, collaborazione con il territorio e miglioramento continuo.

Allegato:

P.A.I. Gennaio PTOF 2025-2028 (1)_signed.pdf

Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione rappresenta una leva strategica del PTOF per lo sviluppo di una cittadinanza globale, inclusiva e consapevole, capace di preparare gli studenti ad abitare contesti culturali, sociali e professionali sempre più interconnessi.

L'Istituto promuove l'internazionalizzazione come processo educativo trasversale, integrato nel curricolo verticale e orientato allo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali, digitali e sociali, in coerenza con le competenze chiave europee.

Elemento qualificante dell'azione di internazionalizzazione è l'apertura a reti, partenariati e collaborazioni internazionali, anche attraverso programmi europei e iniziative di mobilità

fisica e virtuale, scambi culturali, progetti eTwinning e percorsi di apprendimento collaborativo a distanza.

L'internazionalizzazione è sostenuta da un uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali, che consente di superare i vincoli geografici e di offrire a tutti gli studenti opportunità di confronto con contesti educativi internazionali, favorendo l'equità di accesso e la partecipazione attiva.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo della competenza interculturale, della capacità di dialogo e del rispetto delle diversità linguistiche e culturali, valorizzando la pluralità come risorsa educativa.

L'Istituto considera l'internazionalizzazione anche come opportunità di crescita professionale per il personale scolastico, attraverso attività di formazione, confronto di buone pratiche e cooperazione educativa a livello europeo e internazionale.

In coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento, le azioni di internazionalizzazione sono monitorate e valutate come parte integrante del percorso di innovazione e miglioramento continuo dell'Istituto.

L'internazionalizzazione promuove una scuola aperta al mondo, capace di sviluppare competenze linguistiche, interculturali e digitali, favorendo il dialogo tra culture, l'innovazione educativa e la cittadinanza globale.

Allegato:

timbro_Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto _signed-signed_compressed (1).pdf

Sistema di Valutazione

Il sistema di valutazione degli apprendimenti dell'Istituto è orientato a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, ponendo al centro la valutazione come processo

formativo, equo e trasparente, finalizzato allo sviluppo delle competenze e al miglioramento continuo.

La valutazione è intesa non solo come misurazione degli esiti, ma come strumento di accompagnamento dell'apprendimento, capace di valorizzare i progressi, sostenere la motivazione e orientare lo studente nella costruzione del proprio percorso formativo.

Elemento qualificante del sistema valutativo è l'adozione di criteri condivisi e coerenti con il curricolo verticale, che garantiscono continuità tra i diversi ordini di scuola e favoriscono una lettura unitaria del percorso di crescita dello studente. In tale prospettiva, la valutazione integra dimensioni cognitive, metacognitive, sociali ed emotive, riconoscendo la complessità del processo di apprendimento.

L'Istituto promuove un uso innovativo e responsabile delle tecnologie digitali, inclusi strumenti di supporto basati sull'Intelligenza Artificiale, per potenziare la valutazione formativa, la personalizzazione dei feedback e il monitoraggio dei progressi, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati e della centralità della relazione educativa.

Particolare attenzione è riservata alla valutazione per l'inclusione, attraverso l'adozione di strumenti flessibili e personalizzati, coerenti con PEI e PDP, che consentano di valorizzare i processi di apprendimento e le competenze effettivamente sviluppate da ciascun alunno.

Il sistema di valutazione si inserisce in una logica di autovalutazione e miglioramento continuo dell'Istituto, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento, favorendo una cultura condivisa della qualità, della responsabilità e della riflessione professionale.

La valutazione degli apprendimenti è concepita come processo formativo e orientativo, volto a valorizzare i progressi degli studenti, sostenere la personalizzazione dei percorsi e promuovere il miglioramento continuo, anche attraverso un uso consapevole delle tecnologie digitali.

Allegato:

timbro_SISTEMA DI VALUTAZIONE PTOF 2025-2028 _signed-signed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO - MELILLI (SR)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia è inserita in un contesto sociale che da sempre accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età e per sua naturale esigenza promuove un ambiente di apprendimento adeguato e stimolante. Il Curricolo è rivolto a tutti gli alunni «indistintamente e indifferentemente» avendo lo scopo di sviluppare le loro potenzialità, dare pari opportunità educative e di abbattere e colmare eventuali svantaggi socioculturali realizzandosi in un tempo scuola di 40 ore settimanali. L'organizzazione delle attività didattiche si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori decentrati, negli ambienti di vita comune e si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutando gli alunni a pensare e a riflettere meglio. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza .

*N.B.: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI TROVERA' ALLEGATO SOLO NELLA PARTE RELATIVA AL PLESSO "DON BOSCO" MA E' ESTESO A TUTTA LA SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSI "MATTEOTTI" E "ROSA AGAZZI" DI MELILLI CENTRO E VILLASMUNDO.

Allegato:

Programmazione completa a.s. 2023-2024 infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I CITTADINI DEL FUTURO: ATTIVI, CONSAPEVOLI E RESPONSABILI

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia ha permesso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che «amplificano» l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e «rilanci» promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica sarà occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale. Per la scuola dell'infanzia, la valutazione per sua stessa natura è un processo continuo di osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

ATTIVITA' REALIZZATE	ATTIVITA' IN ITINERE
21 Settembre: Giornata Internazionale della pace	27 Gennaio: Giorno della Memoria
4 Novembre: Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	4 Febbraio: Giornata dei calzini spaiati (Inclusione)
13 Novembre: Giornata Mondiale della gentilezza	18 Febbraio: Giornata internazionale del risparmio energetico
20 Novembre: Giornata Mondiale dei diritti dei bambini	8 Marzo: Giornata Internazionale della donna
21 Novembre: Giornata Nazionale degli Alberi	17 Marzo: Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera
Dal 19 al 27 Novembre: Settimana SERR	22 Marzo: Giornata mondiale dell'acqua (il World Water Day)
25 Novembre: Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne	2 Aprile: Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo (WAAD, World Autism Awareness Day)
	22 Aprile: Giornata mondiale della Terra o Earth Day
	23 Aprile: Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore
	20 Maggio: Giornata mondiale delle api
	Maggio 2023: Progetto Icaro

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Le unità educative si articoleranno per bimestre e individueranno per ciascun bimestre le schede di verifica che si attiveranno per fasce di età. Per ogni bimestre sarà elaborata prova oggettiva di conoscenza definita a livello collegiale e di Consiglio di Intersezione. La programmazione del curricolo definirà finalità, obiettivi e profili delle competenze in uscita delineati nelle Indicazioni Nazionali e dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari. Gli obiettivi della programmazione curricolare istituzionale potranno essere conseguiti anche attraverso delle progettualità formative territoriali mirate, che vanno a definire le conoscenze, le abilità

e le competenze in uscita che gli alunni dovranno conseguire per fasce di età. La sinergia tra programmazione e competenze verrà definita in sede di Consigli di Intersezione, nel Preventivo e Consuntivo bimestrale. Così come le prove oggettive di conoscenza, le quali saranno inserite nel verbale della seduta tecnica in scheda bianca e i docenti di sezione terranno copia in seno alla documentazione per ciascun bambino. In presenza di alunni stranieri la programmazione del curricolo sarà organizzata secondo momenti di riflessione, di confronto per individuare linee di azione per il miglioramento continuo delle pratiche di accoglienza, di integrazione e di inclusione. Il curriculum nella sua dimensione verticale prevedrà in modo concordato e condiviso flessibilità e interventi mirati al successo formativo degli alunni stranieri ed extracomunitari, terrà conto delle identità tipiche dei paesi di provenienza. La programmazione prevede la parte relativa ai campi di esperienza e la parte educativa che sarà condivisa con i genitori in seno al Consiglio di Intersezione con schede di preventivo e consuntivo bimestrale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1) COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE E COMPETENZA MULTILINGUISTICA Campi di esperienza prevalenti: i discorsi e le parole – il sé e l'altro Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino: Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività; Padroneggia gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza; Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole; Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

2) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA Campo di esperienza prevalente: la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura). Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino: Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie

misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità; Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

3) COMPETENZA DIGITALE Campo di esperienza prevalente: immagini suoni e colori e tutti gli altri in maniera trasversale. Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino: Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

4) COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ AD IMPARARE AD IMPARARE Campo di esperienza prevalente: il sé e l'altro e tutti gli altri in maniera trasversale. Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino: Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Individua collegamenti e relazioni e le trasferisce in altri contesti; Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.

5) COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Campo di esperienza prevalente: il sé e l'altro e tutti gli altri in maniera trasversale. Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino: Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza; Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città; Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

6) COMPETENZA IMPRENDITORIALE Campi di esperienza: tutti in maniera trasversale.

Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino: Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto, valutare alternative e prende decisioni Assume e porta a termine compiti e iniziative condivise; Pianifica e organizzare il proprio lavoro; realizza semplici progetti collaborando con gli altri; Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.

7) COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI Campi di esperienza prevalenti: il corpo e il movimento- immagini, suoni e colori Traguardi di sviluppo delle competenze. Il bambino: Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali; Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole e assumendo atteggiamenti responsabili per la propria ed altrui sicurezza: Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alle competenze chiave di cittadinanza trova la sua giustificazione nel documento delle Indicazioni Nazionali e nel documento delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, amplia i suoi orizzonti a livello mondiale con il documento elaborato dall'Unesco riguardante l'Educazione alla Cittadinanza Globale e con il programma di Azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU. Viviamo in un mondo con difficoltà di sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale ed economico, ed occorre individuare un modello di sviluppo sostenibile ed inclusivo, che faccia leva sull'educazione, sull'inclusione sociale e sulla tutela ambientale. Necessita una forte presa di coscienza ed interventi educativi che lavorino su dimensioni concettuali miranti a promuovere l'educazione alle competenze chiave di cittadinanza e che includano tutti e tre i domini dell'apprendimento:

-Cognitivo: imparare a conoscere, a comprendere e a giudicare con occhio critico le problematiche della vita.

-Socio emotivo: avere un sentimento di appartenenza a un'umanità comune, di condivisione dei valori e delle responsabilità, di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e

delle diversità.

-Comportamentale: agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale per favorire la pace e la sostenibilità nel mondo. L'educazione alle competenze chiave di cittadinanza vuole porsi in modo trasformativo, perché intende educare le alunne e gli alunni dell'Istituto con conoscenze, competenze, valori, atteggiamenti che devono poi essere restituiti nel mondo reale e virtuale, al fine di contribuire a un mondo di pace, più giusto, inclusivo e sostenibile.

L'educazione alle competenze chiave di cittadinanza si basa su un processo di apprendimento continuo a partire dalla prima infanzia e prosegue al primo ciclo dell'Istruzione, facendo ricorso sia ad approcci formali, informali e non formali, nonché ad interventi curricolari e extracurricolari e a percorsi convenzionali e non convenzionali, a progettualità realizzate con fondi ministeriali, regionali, europei. Per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza ci si prefigge i seguenti obiettivi con le tematiche di riferimento che saranno inglobate in seno al Curricolo Istituzionale, in seno al Modulo Formativo e ai laboratori dentro e fuori la scuola, organizzati nella flessibilità didattica ed organizzativa. Le tematiche saranno oggetto di programmazione nei bandi dedicati a livello USR Sicilia e MIUR, a livello di Fondi FSE e Fondi POR Sicilia ed altri fondi a cui la scuola può avere accesso.

1) Descrivere come è organizzato il territorio locale, come esso è in relazione al mondo più ampio, introdurre il concetto di cittadinanza: Se stessi, la famiglia, la scuola, il quartiere, la comunità, la nazione, il mondo. Come il mondo è organizzato (gruppi, comunità, villaggi, città, nazioni, regioni). Relazione, appartenenza, regolamentazione e impegno (famiglia, amici, scuola, comunità, nazione, mondo). Perché esistono le regole e le responsabilità e perché possono cambiare nel corso del tempo.

2) Elencare questioni chiave a livello locale, nazionale e globale e studiare come queste possono essere collegate. Questioni che interessano la comunità locale (ambientali, sociali, politiche, economiche o altro). Problemi simili o diversi affrontati in altre comunità nello stesso paese e in altri paesi. Implicazioni di problemi globali per la vita di individui e comunità.

3) Sviluppare le competenze di base per l'informazione. Informazioni utilizzando una serie di strumenti e fonti (amici, famiglia, comunità locale, la scuola, cartoni animati, storie, film, news). Ascoltare e comunicare in modo accurato e chiaro (capacità di comunicazione, lingue). Identificare idee chiave e riconoscere diverse prospettive. Interpretazione dei messaggi, inclusi quelli complessi o contraddittori.

4) Riconoscere come ci inseriamo ed interagiamo con il mondo esterno e sviluppare competenze personali e interpersonali. L'identità personale, l'appartenenza e le relazioni (sé stesso, famiglia, amici, comunità, regione, paese). Il luogo dove vivo e i legami tra la mia comunità e il resto del mondo. La stima di sé e degli altri. Rivolgersi agli altri e stabilire relazioni positive. Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri. Chiedere e offrire aiuto. La comunicazione, la cooperazione, l'interesse e l'attenzione per gli altri.

5) Illustrare le differenze e i legami tra i diversi gruppi sociali. Le similitudini e le differenze all'interno e tra le culture e le società (genere, età status socio- economico, popolazioni emarginate). I legami tra le comunità. I bisogni e i diritti comuni fondamentali dell'uomo. Sostenere e rispettare tutti gli umani e gli esseri viventi, l'ambiente e le cose.

6) Distinguere tra le similitudini e le differenze e riconoscere che ciascuno ha dei diritti e delle responsabilità. Gli elementi che ci avvicinano e ci differenziano dagli altri membri della comunità (lingua, età, cultura, stili di vita, tradizioni, caratteristiche). L'importanza del rispetto e delle buone relazioni per il nostro benessere. Apprendere ad ascoltare, a comprendere, ad approvare o a disapprovare e ad accettare delle prospettive e dei punti di vista diversi.

Rispettare gli altri e apprezzare le differenze.

7) Studiare le possibili modalità di azione per migliorare il mondo in cui viviamo. Come le nostre scelte e le nostre azioni possano far diventare le nostre case, le nostre comunità, le nostre scuole, i nostri paesi e il nostro pianeta un luogo migliore dove vivere e come possano proteggere l'ambiente. Imparare a lavorare insieme (progetti in collaborazione su questioni legate alla vita reale della comunità, per esempio lavorare con gli altri per raccogliere e presentare informazioni e utilizzare diversi metodi per comunicare i risultati e le idee).

Prendere decisioni e risolvere problemi.

8) Discutere circa l'impatto che le nostre scelte hanno sugli altri e sul pianeta e adottare un comportamento responsabile. I valori per l'attenzione e il rispetto verso noi stessi, verso gli altri e verso l'ambiente. Le risorse individuali e della comunità (culturali, economiche) e i concetti di ricchezza e povertà, di giustizia e ingiustizia. Le relazioni tra l'uomo e l'ambiente.

Adottare modelli di consumo sostenibili. Le scelte e le azioni personali e la loro influenza sugli altri e sull'ambiente. Distinguere tra il bene e il male e fornire le motivazioni delle nostre scelte e dei nostri giudizi.

9) Riconoscere l'importanza e i benefici dell'impegno civile. Gli individui e le entità che agiscono per migliorare la comunità (cittadini, associazioni, reti, gruppi, organizzazioni, programmi, iniziative). Il ruolo dei bambini nella ricerca di soluzioni a problemi locali, nazionali e mondiali (a scuola, in famiglia, nella comunità in cui vivono, nei paesi su scala planetaria) Le forme di impegno a casa, a scuola e nella comunità come fondamento alla cittadinanza. Saper dialogare e dibattere. Partecipare ad attività al di fuori dell'ambito scolastico. Lavorare efficacemente in gruppo. 10) Promuovere lo sviluppo sostenibile.

Acquisire conoscenze e competenze necessarie per lo sviluppo sostenibile. Educare allo sviluppo sostenibile. Educare a stili di vita sostenibili. Educare ai diritti umani. Educare all'uguaglianza di genere.

Utilizzo della quota di autonomia

Laboratori dentro e fuori la scuola. Il curricolo è unificato in tutti i plessi di scuola dell'Infanzia dell'Istituto. La scuola lavora per sezione parallele e progetta le attività bimestralmente con definizione delle prove oggettive di conoscenza e delle progettualità formative, che assumono curvature a seconda del contesto classe e delle opportunità offerte dalle risorse presenti in Melilli centro e in Villasmundo. La scuola dell'Infanzia ha partecipato alla stesura del RAV SPERIMENTALE SCUOLA DELL'INFANZIA ed è parte attiva nella stesura del RAV istituzionale in seno al NIV.

Dettaglio Curricolo plesso: G.A. COSTANZO - MELILLI (SR)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo Istituzionale della scuola Primaria si caratterizza delle Discipline del Curricolo Nazionale identificabili in Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Educazione Civica, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica e su scelta dei genitori IRC . Tali discipline sono articolate per un monte ore complessive di 27 settimanali, secondo il quadro orario allegato al link PTOF riferibile al Curricolo Verticale dell'Istituto. Nel Curricolo Nazionale si garantiscono n. 2 ore settimanali di Educazione Fisica per la partecipazione al Progetto Scuola Attiva Kids. Il Curricolo Istituzionale si caratterizza per n. 3 Laboratori in aggiunta alle 27 ore settimanali. Tali Laboratori sono dedicati al Potenziamento di Italiano (Laboratorio di comunicazione), di Matematica (Laboratorio Coding) e di Informatica (Laboratorio Computazionale) e sono erogati in tutte le classi della scuola Primaria su autorizzazione di organico da parte del X Ambito Territoriale di Siracusa. Dall'Anno scolastico in corso è stata avviata la continuità con la scuola secondaria di 1° grado con l'attivazione del Laboratorio di Robotica in seno alla disciplina della tecnologia e mira a sviluppare il pensiero Computazionale, a potenziare il Coding e ad approcciare gli alunni/e con la robotica nei Laboratori di Robotica presenti nella scuola secondaria di Melilli centro e di Villasmundo. L'attività di continuità verticale è realizzata dal docente di Potenziamento di Tecnologia di scuola secondaria di 1° grado e pertanto la realizzazione di tale laboratorio è vincolata alla autorizzazione della prosecuzione di tale unità in organico da parte del X Ambito Territoriale di Siracusa. L'attività del Curricolo viene Progettata per discipline anche in riferimento al Conseguimento al termine della Scuola Primaria dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi in seno alle Indicazioni Nazionali. In tal senso la progettazione si svolge per classi parallele e nel quinquennio si prefigge di conseguire tali traguardi. L'attività della progettazione disciplinare si interfaccia con la certificazione delle competenze chiave al termine della scuola Primaria dove le discipline diventano degli strumenti metodologici e scientifici della conoscenza e delle abilità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale, è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

-VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO: è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato: Tempo normale 30 h. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Interclasse. Il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al Consiglio di Interclasse del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale. I coordinatori sono tenuti ad informare periodicamente anche il dirigente scolastico, per gli adempimenti di sua competenza.

EVENTUALI DEROGHE PER CASI ECCEZIONALI DEBITAMENTE DOCUMENTATI: il Collegio dei Docenti limita la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

2. terapie e/o cure programmate e documentabili;

3. gravi e documentati motivi di famiglia;

Eventuali deroghe devono essere "motivate e straordinarie". Resta inteso che il numero delle assenze, pur sostenuto da adeguata documentazione, non deve pregiudicare "...a giudizio del consiglio di Interclasse, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, c. 7 del DPR 122/09). MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI : ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e

dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020, a decorrere dall'A.S. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'ottica è, infatti, quella della "valutazione per l'apprendimento", che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

(1) Linee guida/O.M. n. 172 del 04/12/2020: Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi a raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.(L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo).

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.: la valutazione è espressa, senza attribuzione di voto numerico, su nota separata e con giudizio sintetico relativo a:

1)interesse manifestato;

2) livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti incaricati delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Interclasse.

VALUTAZIONE POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA: i docenti forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e interesse manifestato. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA: come previsto dall'O.M. n.172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA: la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP)predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170. VALUTAZIONE ALUNNI CON BES: nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia il livello raggiunto e attiva specifiche strategie azioni per il miglioramento dello stesso. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

- mancato sviluppo degli apprendimenti, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;

- grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;

- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...);

- la permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso

di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, contatta la famiglia.

I docenti coordinatori di classe presenteranno prima dello scrutinio al dirigente scolastico una dettagliata relazione sugli alunni per i quali proporranno la non ammissione, esplicitando: il profilo sia educativo che didattico dell'alunno e i relativi livelli di competenza effettivamente acquisiti, anche in relazione agli standard realmente conseguiti dalla classe di appartenenza; le carenze riscontrate e le iniziative, documentate, messe in atto nel corso dell'anno per colmarle (eventuale PDP); i motivi per cui ritengono che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione della frequenza nella classe; il grado di coinvolgimento/sensibilizzazione della famiglia dell'alunno sulla opportunità pedagogica e didattica di non ammissione alla classe successiva.

*N.B.: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA SI TROVERA' ALLEGATO SOLO NELLA PARTE RELATIVA AL PLESSO "COSTANZO" MA E' ESTESO A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA PLESSI "RODARI, SAN GIULIANO E MANDOLFO" DI MELILLI CENTRO E VILLASMUNDO.

Allegato:

22-25 CURRICOLO PRIMARIA INCLUSIVO PTOF NUOVO.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La progettazione quinquennale della scuola Primaria è rinvenibile nel sito istituzionale www.comprensivomelilli.edu.it al link PTOF 2022-2025 ed è condivisa dal Collegio in tutti i plessi dell'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

AREA DELL'IDENTITÀ (Autoanalisi e autocontrollo) Prendere coscienza delle proprie emozioni e riuscire gradatamente a controllarle e a comunicarle. Esercitare un adeguato autocontrollo in diverse situazioni. Rispettare regole di convivenza. Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse. Porsi in modo attivo di fronte alle sollecitazioni esterne. Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza. Gestire senza ansia le irrequietezze, i cambiamenti e i problemi.

RELAZIONE CON GLI ALTRI (Comunicare, Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) Instaurare rapporti corretti con gli adulti e i compagni. Ascoltare in modo attivo le spiegazioni dell'insegnante e le esposizioni dei compagni senza distrarsi. Rispettare le regole della partecipazione alle conversazioni collettive. Dialogare e collaborare con tutti in vista del bene comune, accogliere le idee e le esperienze positive degli altri. Superare i punti di vista egocentrici e soggettivi. Comprendere i propri errori e correggerli. Utilizzare il dialogo per superare l'incomprensione con l'altro. Giungere all'apertura verso l'altro e apprezzare la diversità come valore. Collaborare con insegnanti e compagni e prestare spontaneamente aiuto a chi è in difficoltà.

ORIENTAMENTO (Agire in modo autonomo e responsabile/ Imparare ad Imparare/Spirito di Iniziativa) Capire quali sono le proprie attitudini. Comunicare le proprie preferenze. Utilizzare le attitudini in modo creativo in relazione alla realtà territoriale. Valutare il risultato del proprio lavoro ed essere disponibile ad eventuali modifiche. Pensare al proprio futuro umano, sociale e professionale.

AREA AFFETTIVA – (Costruire la propria Identità) Rispettare gli incarichi assunti e portarli a termine. Acquisire la capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico. Rispettare i tempi assegnati. Rivelare curiosità, interesse per le attività scolastiche, desiderio di conoscere e apprendere. Acquisire autostima, la fiducia nei propri mezzi.

ORGANIZZAZIONE (Progettare – Spirito d'Iniziativa) Portare a termine il proprio lavoro

rispettando i " tempi" stabiliti. Organizzare il proprio lavoro, giochi e attività, in modo funzionale e produttivo. Prendere iniziative, decidere e scegliere consapevolmente.

AREA VALORIALE (Principi fondanti la personalità) Conoscere e comprendere il valore della vita; Rispettare la propria ed altrui persona; Accogliere il valore della solidarietà come donazione a chi manifesta bisogni materiali, valoriali e spirituali. Riconoscere l'importanza dei valori dell'amicizia e dell'amore. Conoscere i Principi fondamentali della Costituzione Italiana Conoscere l'Inno d'Italia

CAPACITÀ DI GIUDIZIO (auto ed etero valutazione) 1 Sviluppare gradualmente l'autonomia di giudizio, la capacità di pensiero critico e di pensiero creativo. 2 Porsi in modo critico di fronte alle informazioni e alle sollecitazioni che vengono dall'esterno. 3 Sottoporre a prova di giudizio altrui. 4 Riconoscere la possibilità di vari punti di vista. 5 Rilevare l'errore e utilizzarlo in modo autonomo in nuove situazioni.

STRATEGIE E METODOLOGIE ATTIVATE Collaborazioni con le parrocchie del territorio comunale (Melilli centro e Villasmundo) per incontri religiosi nelle seguenti ricorrenze: San Francesco, Immacolata Concezione, Natale, Sant'Antonio Abate, San Sebastiano, San Giovanni Bosco, San Giuseppe, Pasqua, Santa Rita e San Michele Arcangelo. Attività interistituzionale con l'Arcidiocesi di Siracusa. Attività formativa territoriale riguardante iniziative a favore dei ragazzi e dei giovani. Collaborazione con Associazioni ed Enti territoriali. Progettualità istituzionale ed interistituzionale per il conseguimento degli obiettivi previsti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella

attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'art.1 stabilisce che: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Utilizzo della quota di autonomia

Laboratori dentro e fuori la scuola. Il curricolo è unificato in tutti i plessi di scuola Primaria dell'Istituto. La scuola Primaria lavora per classi parallele e progetta le attività con cadenza quindicinale con definizione delle prove oggettive di conoscenza delle progettualità formative, che assumono curvature a seconda del contesto classe e delle opportunità offerte dalle risorse presenti in Melilli centro e in Villasmundo. La scuola Primaria partecipa alla stesura del RAV istituzionale in seno al NIV.

Dettaglio Curricolo plesso: G.E. RIZZO - MELILLI (SR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale della scuola secondaria di 1° grado viene pubblicato sul sito www.comprensivomelilli.edu.it al link Prof 2022-2025 nell'allegato riferito al curricolo verticale istituzionale. Si allega alla presente sezione il curricolo integrato con la disciplina di educazione civica a.s. 2022/2025.

Allegato:

CURRICOLO SECOND 2022-25 OK.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la progettazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola secondaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei

diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

AREA DELL'IDENTITÀ (Autoanalisi e autocontrollo) Prendere coscienza delle proprie emozioni e riuscire gradatamente a controllarle e a comunicarle. Esercitare un adeguato autocontrollo in diverse situazioni. Rispettare regole di convivenza. Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse. Porsi in modo attivo di fronte alle sollecitazioni esterne. Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza. Gestire senza ansia le irrequietezze, i cambiamenti e i problemi.

RELAZIONE CON GLI ALTRI (Comunicare, Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) Instaurare rapporti corretti con gli adulti e i compagni. Ascoltare in modo attivo le spiegazioni dell'insegnante e le esposizioni dei compagni senza distrarsi. Rispettare le regole della partecipazione alle conversazioni collettive. Dialogare e collaborare con tutti in vista del bene comune, accogliere le idee e le esperienze positive degli altri. Superare i punti di vista egocentrici e soggettivi. Comprendere i propri errori e correggerli. Utilizzare il dialogo per superare l'incomprensione con l'altro. Giungere

all'apertura verso l'altro e apprezzare la diversità come valore. Collaborare con insegnanti e compagni e prestare spontaneamente aiuto a chi è in difficoltà.

ORIENTAMENTO (Agire in modo autonomo e responsabile/ Imparare ad Imparare/Spirito di Iniziativa) Capire quali sono le proprie attitudini. Comunicare le proprie preferenze. Utilizzare le attitudini in modo creativo in relazione alla realtà territoriale. Valutare il risultato del proprio lavoro ed essere disponibile ad eventuali modifiche. Pensare al proprio futuro umano, sociale e professionale.

AREA AFFETTIVA – (Costruire la propria Identità) Rispettare gli incarichi assunti e portarli a termine. Acquisire la capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico. Rispettare i tempi assegnati. Rivelare curiosità, interesse per le attività scolastiche, desiderio di conoscere e apprendere. Acquisire autostima, la fiducia nei propri mezzi ORGANIZZAZIONE (Progettare – Spirito d'Iniziativa) Portare a termine il proprio lavoro rispettando i " tempi" stabiliti. Organizzare il proprio lavoro, giochi e attività, in modo funzionale e produttivo. Prendere iniziative, decidere e scegliere consapevolmente.

AREA VALORIALE (Principi fondanti la personalità) Conoscere e comprendere il valore della vita; Rispettare la propria ed altrui persona; Accogliere il valore della solidarietà come donazione a chi manifesta bisogni materiali, valoriali e spirituali. Riconoscere l'importanza dei valori dell'amicizia e dell'amore. Conoscere i Principi fondamentali della Costituzione Italiana Conoscere l'Inno d'Italia

CAPACITÀ DI GIUDIZIO (auto ed etero valutazione) 1 Sviluppare gradualmente l'autonomia di giudizio, la capacità di pensiero critico e di pensiero creativo. 2 Porsi in modo critico di fronte alle informazioni e alle sollecitazioni che vengono dall'esterno. 3 Sottoporre a prova di giudizio altrui. 4 Riconoscere la possibilità di vari punti di vista. 5 Rilevare l'errore e utilizzarlo in modo autonomo in nuove situazioni.

STRATEGIE E METODOLOGIE ATTIVATE Collaborazioni con le parrocchie del territorio comunale (Melilli centro e Villasmundo) per incontri religiosi nelle seguenti ricorrenze: San Francesco, Immacolata Concezione, Natale, Sant'Antonio Abate, San Sebastiano, San Giovanni Bosco, San Giuseppe, Pasqua, Santa Rita e San Michele Arcangelo. Attività interistituzionale con l'Arcidiocesi di Siracusa. Attività formativa territoriale riguardante

iniziative a favore dei ragazzi e dei giovani. Collaborazione con Associazioni ed Enti territoriali. Progettualità istituzionale ed interistituzionale per il conseguimento degli obiettivi previsti. Modulo Formativo educativo Istituzionale.

METODO EDUCATIVO ISTITUZIONALE PER GLI ALUNNI CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI Punizione segretata in modalità preventiva per gli alunni con problemi comportamentali di medio-grave entità viene applicata la metodologia educativa della Punizione Silente, consistente in un colloquio tra alunno dirigente, docente coordinatore, genitore. Il Colloquio prevede momenti di ricostruzione dei fatti, momenti di riflessione comune dell'operato dell'alunno, l'individuazione dei fattori che hanno scatenato la situazione da punire, la definizione comune della sanzione silente per la riparazione di quanto effettuato. Può essere concordato nel colloquio come punizione anche l'allontanamento dalla scuola per 1-2 giorni con l'accordo dei genitori. I genitori giustificheranno l'assenza per motivi familiari. La Punizione Silente può essere applicata allo stesso alunno fino ad un massimo di tre volte in un anno. Ad una quarta volta si procederà all'applicazione del Regolamento dell'Istituto. Essendo la punizione silente una metodologia in Ricerca Azione si procederà alla sua applicazione in modo tecnico ed in presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i

diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'art.1 stabilisce che:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La Scuola Secondaria di 1° Grado ha proceduto all'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Laboratori dentro e fuori la scuola. Il curricolo è unificato in tutti i plessi di scuola secondaria di 1°grado dell'Istituto. La scuola secondaria di 1° grado, lavora per classi parallele e progetta le attività bimestralmente con definizione delle prove oggettive di conoscenza e delle progettualità formative, che assumono curvature a seconda del contesto classe e delle opportunità offerte dalle risorse presenti in Melilli centro e in Villasmundo. La scuola secondaria di 1°grado partecipa alla stesura del RAV istituzionale in seno al NIV.

Approfondimento

Nell'esercizio dell'autonomia didattica l'Istituto ha regolato nel curricolo Istituzionale, i tempi dell'insegnamento delle classi quarte e quinte di scuola Primaria adottando le seguenti forme di flessibilità didattica e organizzativa:

a) articolazione modulare del monte ore annuale della maggiorazione delle 2 ore del curricolo istituzionale delle classi quarte e quinte compattabile in un monte ore annuale di 66 ore per le classi quarte e di 66 ore annuali per le classi quinte per una flessibilità oraria di 6,5% del monte ore

annuale (32 ore settimanali per 33 settimane = 1056 ore annuale).

In ciascun delle 66 ore del monte ore annuale vengono realizzati per gli alunni le seguenti attività e progettualità:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati e personalizzati per la ricerca di soluzione mirate al contrasto della dispersione implicita. Le attività personalizzate si articoleranno in moduli di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso (quarte e quinte);

- Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari per la realizzazione delle seguenti progettualità per gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso (quarte e quinte):

1. Progetto SIN-TERRITORIO / EQUITÀ / SORVEGLIANZA / INTERVENTO (S.I.N.T.E.S.I.) – Studio SIN-Scuole – Sorveglianza nelle scuole

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'ASP di Siracusa e l'Università di Palermo e coinvolge:

· le classi quarte della scuola primaria;

· i docenti;

· le famiglie degli alunni.

L'iniziativa si propone di sperimentare e analizzare il rapporto tra la percezione della qualità dell'aria interna ed esterna agli edifici scolastici , le condizioni microclimatiche e l'insorgenza di:

· sintomi e patologie respiratorie;

· infezioni virali da agenti patogeni respiratori.

Il progetto prevede il monitoraggio della qualità dell'aria a scuola e nel territorio , valutandone le possibili ricadute sulla salute della popolazione scolastica e della comunità locale.

Esso risponde in modo concreto alle criticità ambientali connesse all'area del Polo industriale di Augusta – Melilli – Priolo Gargallo , promuovendo consapevolezza ambientale, educazione alla salute e cittadinanza attiva.

2. Progetto "Sbellichiamoci!"

Il progetto rientra in un Programma Sperimentale nazionale di Educazione Civica ispirato al messaggio:

“Disarmare le parole per disarmare le menti, per disarmare la terra” , con l’obiettivo di formare giovani artigiani e architetti di pace , sui passi di Francesco.

Il percorso costituisce uno strumento educativo per:

- imparare a vivere insieme in un contesto globale segnato da conflitti;
- promuovere il dialogo, il rispetto, la non violenza e la cultura della pace;
- sviluppare competenze sociali, civiche ed emotive.

VALORE COMPLESSIVO DELL’INTERVENTO

L’articolazione modulare delle attività consente una integrazione strutturale tra curricolo istituzionale e ampliamento dell’offerta formativa , favorendo:

- l’innovazione didattica e organizzativa;
- la personalizzazione dei percorsi;
- il miglioramento del benessere scolastico mediante la sperimentazione del progetto SIN-TERRITORIO / EQUITÀ / SORVEGLIANZA / INTERVENTO (S.I.N.T.E.S.I.) – Studio SIN-Scuole – Sorveglianza nelle scuole;
- il successo formativo di tutti gli alunni;
- la sperimentazione di un curricolo istituzionale sull’educazione ala pace per la formazione di mediatori di pace.

Esiti Formativi

Potenziamento delle competenze di base (linguistiche, scientifiche, matematiche, sociali e civiche) attraverso l’integrazione disciplinare e metodologie attive.

Riduzione della dispersione scolastica implicita mediante percorsi personalizzati, modulari e inclusivi.

Crescita della motivazione all’apprendimento e del coinvolgimento attivo degli alunni.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva , con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla tutela della salute, alla legalità e alla cultura della pace.

Miglioramento del benessere psico-fisico e della consapevolezza dei fattori ambientali che incidono sulla salute.

Sviluppo delle competenze socio-emotive (collaborazione, rispetto, empatia, gestione dei conflitti).

Educazione alla pace e alla convivenza civile , finalizzata alla formazione di atteggiamenti responsabili e mediativi.

Successo formativo diffuso , attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Guardians of the Blue Planet – Custodi del Pianeta Blu

L'attività "Guardians of the Blue Planet – Custodi del Pianeta Blu" è un progetto educativo rivolto agli alunni della Scuola Primaria, finalizzato a promuovere la consapevolezza ambientale, la cittadinanza attiva e la sostenibilità. Il percorso, articolato in cinque incontri laboratoriali di un'ora ciascuno, affronta in modo graduale e partecipativo i temi dell'ecosostenibilità, della raccolta differenziata e dell'inquinamento dei mari, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (Goal 12, 13, 14 e 15).

Attraverso attività pratiche, cooperative e creative, gli alunni sono guidati a riflettere sull'impatto dei comportamenti quotidiani sull'ambiente e a sviluppare atteggiamenti responsabili e rispettosi del pianeta. Il progetto integra metodologie attive e inclusive, favorendo la partecipazione di tutti gli studenti e valorizzando la collaborazione, il pensiero critico e la creatività.

L'attività si inserisce nell'ambito delle azioni di educazione civica e di internazionalizzazione dell'Istituto, promuovendo l'apertura al contesto europeo grazie alla condivisione dei prodotti realizzati e allo scambio di buone pratiche con scuole di altri Paesi. I materiali

prodotti dagli alunni (poster, elaborati creativi, decalogo ecosostenibile) contribuiscono a diffondere una cultura della sostenibilità all'interno della comunità scolastica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- #Melillinprogress

Approfondimento:

Il progetto "Guardians of the Blue Planet – Custodi del Pianeta Blu" si configura come un'azione strategica di internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto, finalizzata a promuovere l'apertura al contesto europeo e il confronto interculturale fin dalla scuola

primaria.

Attraverso la partecipazione alla piattaforma eTwinning, gli alunni sono coinvolti in attività collaborative con scuole di altri Paesi europei, favorendo lo scambio di buone pratiche educative e la condivisione di esperienze sui temi della sostenibilità ambientale. L'utilizzo della lingua inglese in modalità CLIL "soft" consente di potenziare le competenze linguistiche in contesti autentici e motivanti, rafforzando al contempo le competenze digitali e comunicative.

Il progetto contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza europea consapevole, promuovendo valori comuni quali la tutela dell'ambiente, la responsabilità condivisa e il rispetto delle diversità culturali. Le attività proposte favoriscono la cooperazione internazionale, il lavoro in rete e l'innovazione metodologica, costituendo una base significativa per futuri percorsi di mobilità e partenariati nell'ambito dei programmi Erasmus+.

In tal modo, il progetto rappresenta un primo livello strutturato di internazionalizzazione del curricolo, pienamente integrato nel PTOF e coerente con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento.

○ Attività n° 2: DISCOVERING THE SUGHERETA OF VILLASMUNDO: NATURE, TRADITIONS AND COMMUNITY

Il progetto "Il Parco della Sughereta di Villasmundo" nasce con l'intento di valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale del territorio, promuovendo negli alunni una conoscenza consapevole dell'ambiente e delle tradizioni locali come elementi fondanti dell'identità personale e collettiva. La Sughereta di Villasmundo, area naturale protetta di particolare pregio ambientale, rappresenta un contesto educativo privilegiato per sviluppare percorsi di educazione ambientale, cittadinanza attiva e sostenibilità.

Attraverso un approccio didattico laboratoriale, inclusivo e interdisciplinare, il progetto intende avvicinare gli alunni alla conoscenza del territorio, favorendo l'osservazione diretta della natura, la comprensione dell'importanza della tutela degli ecosistemi e la riflessione sul rapporto tra ambiente, cultura e comunità. Il percorso si inserisce in coerenza con le finalità dell'Educazione Civica e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e rispettosi del patrimonio naturale.

Il progetto si configura inoltre come azione di apertura al contesto europeo e di internazionalizzazione dell'offerta formativa, grazie alla condivisione delle esperienze e dei prodotti realizzati con scuole partner, favorendo il dialogo interculturale e la valorizzazione delle buone pratiche educative.

1. STAKEHOLDER E RUOLI

Il progetto "Il Parco della Sughereta di Villasmundo" si fonda su una rete di collaborazione tra scuola, istituzioni e realtà associative del territorio, nella convinzione che l'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva si realizzi efficacemente attraverso un'azione condivisa e partecipata.

I principali stakeholder coinvolti e i relativi ruoli sono i seguenti:

· Istituzione scolastica

Progetta e coordina le attività educative e didattiche; integra il progetto nel PTOF; promuove percorsi di educazione ambientale, cittadinanza attiva e internazionalizzazione; cura il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie e la documentazione delle attività.

· Comune di Melilli

Ente istituzionale di riferimento per la tutela e la valorizzazione del territorio; supporta le iniziative di educazione ambientale e di sensibilizzazione alla sostenibilità; favorisce il raccordo tra scuola, comunità locale e politiche ambientali del territorio.

· Associazione Ginestra di Villasmundo

Associazione attiva nella tutela, valorizzazione e promozione della Sughereta di Villasmundo; collabora alla realizzazione delle attività progettuali offrendo competenze specifiche sul patrimonio naturalistico e culturale dell'area; contribuisce alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della salvaguardia ambientale e del rispetto degli ecosistemi.

- Famiglie

Partecipano attivamente al percorso educativo, condividendo le finalità del progetto e sostenendo la diffusione di comportamenti responsabili e sostenibili anche nel contesto extrascolastico.

- Comunità locale

Beneficia delle azioni di valorizzazione del territorio e partecipa alla diffusione di una cultura della tutela ambientale, rafforzando il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente scolastico

Approfondimento:

Il progetto valorizza il territorio come ambiente di apprendimento autentico, riconoscendo nella Sughereta di Villasmundo un contesto educativo privilegiato per sviluppare conoscenze, competenze e atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. L'esperienza diretta del patrimonio naturale favorisce un apprendimento significativo, radicato nella realtà e capace di stimolare curiosità, senso di appartenenza e consapevolezza civica.

Le attività progettuali sono orientate allo sviluppo di una cultura della sostenibilità, attraverso la conoscenza degli ecosistemi, della biodiversità e delle pratiche di tutela ambientale. Il progetto contribuisce alla formazione di cittadini responsabili, promuovendo comportamenti rispettosi dell'ambiente e una visione dell'ecosistema come bene comune da proteggere e valorizzare, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il progetto si inserisce pienamente nel curricolo di Educazione Civica, favorendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, partecipazione e responsabilità sociale. La collaborazione con enti locali e associazioni del territorio consente agli alunni di comprendere il ruolo delle istituzioni e della comunità nella tutela dell'ambiente e nella promozione del bene comune.

Le attività sono progettate secondo una didattica inclusiva, che garantisce la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando le diverse potenzialità e favorendo l'apprendimento cooperativo. L'approccio laboratoriale e l'uso di strategie diversificate permettono di rispondere ai bisogni educativi di ciascuno, promuovendo equità e successo formativo.

Il progetto si configura come azione di internazionalizzazione del curricolo, attraverso la partecipazione a iniziative di gemellaggio e collaborazione con scuole europee. La condivisione delle esperienze e dei prodotti realizzati consente il confronto interculturale e lo scambio di buone pratiche, rafforzando la dimensione europea dell'offerta formativa e il senso di cittadinanza globale.

Il percorso progettuale favorisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e si caratterizza per una forte trasversalità disciplinare, integrando conoscenze scientifiche, competenze linguistiche, espressive e sociali. Tale approccio contribuisce a rendere l'apprendimento unitario, coerente e significativo.

Il progetto produce una ricaduta positiva sul territorio, rafforzando il legame tra scuola, istituzioni e comunità locale. Le azioni di sensibilizzazione e valorizzazione della Sughereta contribuiscono alla diffusione di una cultura ambientale condivisa e al rafforzamento dell'identità territoriale.

○ Attività n° 3: Il Paese di Melilli: Cultura e tradizione – Le radici di un passato, i risvolti del presente, le prospettive future

Il progetto "Il Paese di Melilli: Cultura e tradizione – Le radici di un passato, i risvolti del presente, le prospettive future" nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, culturale e identitario del territorio di Melilli , con particolare riferimento alla Festa di San Sebastiano , come occasione di dialogo interculturale e di gemellaggio con la comunità scolastica di Middletown .

Attraverso un percorso didattico interdisciplinare e laboratoriale, gli alunni sono guidati alla scoperta delle radici storiche e simboliche della tradizione locale, analizzandone i significati religiosi, sociali e civili, e mettendoli in relazione con le esperienze contemporanee delle comunità di origine melillese all'estero. La tradizione diventa così strumento di lettura del presente e punto di partenza per riflettere sulle prospettive future di cittadinanza globale , inclusiva e consapevole.

Le attività prevedono momenti di ricerca storica, raccolta di testimonianze, produzione di materiali narrativi e multimediali, nonché scambi culturali a distanza con la scuola partner, favorendo l'uso della lingua inglese come veicolo di comunicazione autentica. Gli studenti sono coinvolti attivamente nella realizzazione di prodotti condivisi (presentazioni, video, e-book, mostre digitali), sviluppando competenze comunicative, digitali, sociali e interculturali.

Il progetto promuove il dialogo tra passato e presente, rafforza il senso di appartenenza alla comunità locale e, al contempo, apre gli alunni a una dimensione europea e

internazionale, in cui le tradizioni diventano ponti di conoscenza, confronto e cooperazione tra popoli e culture diverse.

Stakeholder

Il Comune di Melilli riveste un ruolo centrale di partner istituzionale del progetto, favorendo il raccordo tra scuola, territorio e comunità locale.

In particolare:

- sostiene le iniziative di valorizzazione delle tradizioni storiche e culturali locali, con riferimento alla Festa di San Sebastiano;
- collabora alla diffusione dei risultati del progetto attraverso eventi, manifestazioni e canali istituzionali;
- promuove il dialogo interculturale e i rapporti di gemellaggio con le comunità estere, contribuendo al rafforzamento dell'identità territoriale in una dimensione internazionale.

Le associazioni locali operano come stakeholder attivi e facilitatori educativi, mettendo a disposizione competenze, testimonianze e risorse legate alla memoria storica, alle tradizioni popolari e alla vita comunitaria.

In particolare:

- collaborano alla ricostruzione storica e simbolica delle tradizioni legate a San Sebastiano;
- partecipano alle attività laboratoriali e agli eventi di restituzione;
- favoriscono il coinvolgimento intergenerazionale e il senso di appartenenza degli studenti alla comunità;
- contribuiscono alla diffusione di valori di solidarietà, partecipazione e cittadinanza attiva.

Il coinvolgimento del Comune e delle associazioni consente di realizzare una alleanza educativa scuola–territorio, rafforzando il carattere inclusivo e partecipativo del progetto e favorendo una lettura consapevole delle tradizioni come risorsa culturale, sociale e formativa, in una prospettiva di apertura europea e internazionale.

Contesto e motivazione

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare la Festa di San Sebastiano, patrono di Melilli, come elemento identitario e culturale capace di generare dialogo interculturale con la comunità di Middletown, storicamente legata a Melilli da flussi migratori e rapporti di gemellaggio.

La celebrazione diventa occasione di confronto tra tradizioni religiose, sociali e civili, promuovendo la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza a una comunità globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente scolastico

Approfondimento:

Il progetto presenta un elevato valore aggiunto in quanto integra in modo organico dimensione locale e prospettiva internazionale , trasformando la tradizione in uno strumento educativo innovativo e inclusivo. La valorizzazione della Festa di San Sebastiano, intesa non solo come evento religioso ma come patrimonio storico, sociale e culturale

condiviso, consente agli studenti di rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità e, al contempo, di aprirsi al confronto con altre realtà culturali.

Il gemellaggio con una comunità estera permette di superare una visione localistica della tradizione, favorendo la lettura critica del passato e l'interpretazione dei risvolti del presente , in una prospettiva di cittadinanza globale . Gli alunni sviluppano competenze interculturali, comunicative e digitali attraverso esperienze autentiche di scambio e cooperazione, che rendono l'apprendimento più motivante e significativo.

Il progetto rafforza inoltre l'alleanza educativa tra scuola, istituzioni e associazioni del territorio, promuovendo una corresponsabilità formativa che amplia l'offerta educativa e ne aumenta l'impatto sulla comunità. L'approccio interdisciplinare e laboratoriale favorisce l'inclusione, la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti, valorizzando le diversità come risorsa.

Infine, il valore aggiunto risiede nella sostenibilità e trasferibilità dell'esperienza: le metodologie adottate, i materiali prodotti e le reti di collaborazione attivate possono essere riutilizzati e ampliati nel tempo, contribuendo in modo strutturale all'internazionalizzazione del PTOF e allo sviluppo di competenze chiave per il futuro personale, sociale e professionale degli studenti.

○ Attività n° 4: @Lab_School. Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze

Il progetto @LAb_school – Azioni di contrasto e prevenzione dalle dipendenze si configura come un percorso educativo e formativo integrato, finalizzato alla promozione del benessere psico-fisico degli studenti e alla prevenzione dei comportamenti a rischio, con particolare attenzione alle dipendenze (sostanze, dipendenze comportamentali e digitali).

Inserito in una prospettiva di internazionalizzazione dell'offerta formativa , il progetto si ispira ai principi e ai valori promossi dalla Organizzazione delle Nazioni Unite , in particolare al diritto alla salute, alla tutela della persona, alla dignità umana e allo sviluppo armonico dell'individuo, così come richiamato dalle principali convenzioni e dall'Agenda

2030.

Attraverso attività laboratoriali, momenti di confronto guidato, utilizzo di metodologie partecipative e strumenti digitali, gli studenti sono accompagnati a sviluppare consapevolezza critica sui fattori di rischio, sulle conseguenze individuali e sociali delle dipendenze e sull'importanza delle scelte responsabili. Il percorso favorisce il potenziamento delle life skills , delle competenze sociali ed emotive, dell'autostima e della capacità di gestione delle emozioni, elementi chiave per la prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale.

Il progetto prevede inoltre il confronto con buone pratiche educative a livello internazionale, promuovendo una visione globale delle politiche di prevenzione e dei diritti umani, e rafforzando negli studenti il senso di cittadinanza attiva e globale . In tale ottica, la scuola si configura come laboratorio di legalità, inclusione e responsabilità, in cui la prevenzione diventa parte integrante del curricolo e della crescita personale degli alunni.

L'esperienza contribuisce in modo significativo allo sviluppo di competenze di educazione civica, di cittadinanza digitale e di partecipazione consapevole alla vita sociale, rafforzando il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale nella promozione della salute e dei diritti fondamentali.

Stakeholder

1. STAKEHOLDER E RUOLI

Rete di Scuole Salus

La Rete di Scuole Salus opera come partner educativo strategico, favorendo la condivisione di buone pratiche, metodologie e percorsi di prevenzione orientati alla promozione della salute e del benessere.

Contribuisce a:

- coordinare azioni comuni di prevenzione del disagio e delle dipendenze;
- promuovere approcci integrati basati sulle life skills e sull'educazione alla salute;
- rafforzare la dimensione di rete e la sostenibilità delle azioni progettuali.

Assessorato della Pubblica Istruzione e della Formazione Professionale

L'Assessorato svolge un ruolo di indirizzo istituzionale e supporto strategico, garantendo

coerenza tra il progetto e le politiche educative regionali.

In particolare:

- sostiene le iniziative di prevenzione e contrasto alle dipendenze;
- favorisce l'integrazione tra istruzione, formazione e politiche sociali;
- promuove la diffusione delle azioni progettuali a livello territoriale e regionale.

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

L'USR per la Sicilia opera come stakeholder istituzionale di riferimento, supportando le scuole nella realizzazione di percorsi educativi coerenti con le priorità nazionali in tema di benessere, inclusione e prevenzione del disagio.

Contribuisce a:

- valorizzare le esperienze progettuali innovative;
- favorire il raccordo tra le istituzioni scolastiche;
- sostenere la diffusione e la trasferibilità delle buone pratiche.

Teatro di Alessandro Ienzi

Il Teatro di Alessandro Ienzi partecipa come partner culturale ed educativo, utilizzando il linguaggio teatrale come strumento di prevenzione, riflessione e rielaborazione emotiva.

Il contributo si esplica attraverso:

- laboratori teatrali a tema;
- attività espressive e narrative orientate alla consapevolezza dei rischi;
- percorsi di educazione emotiva e sociale, capaci di coinvolgere attivamente gli studenti e favorire processi di crescita personale.

Il progetto sarà inserito nella piattaforma Erasmus per il Progetto (KA120) / (KA122). La scuola risulta registrata in piattaforma Erasmus

Ricaduta educativa

Il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder istituzionali, educativi e culturali rafforza la dimensione sistemica e integrata del progetto, consentendo alla scuola di operare come nodo attivo di una rete territoriale e internazionale impegnata nella tutela dei diritti, nella

promozione della salute e nella prevenzione delle dipendenze, in linea con i principi ONU e con le priorità educative nazionali ed europee.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente scolastico

Approfondimento:

L'Istituto intende consolidare e ampliare i percorsi di internazionalizzazione, integrandoli stabilmente nel PTOF e orientandoli verso una dimensione strutturata e continuativa. Le esperienze maturate costituiscono la base per lo sviluppo di progettualità future, in un'ottica di qualità, innovazione e apertura europea e internazionale

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM...scienziati in erba

Premessa

Il Curricolo verticale STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) di Istituto, in coerenza con il PTOF, il RAV e il PNRR, promuove un apprendimento interdisciplinare, laboratoriale e inclusivo, finalizzato allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e trasversali, al successo formativo di tutti gli alunni e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

In coerenza con la missione educativa dell'Istituto, il curricolo STEM mira a:

- sviluppare una mentalità scientifica, critica e progettuale ;
- formare cittadini consapevoli, responsabili e competenti nella società digitale;
- favorire l'integrazione tra saperi scientifici, tecnologici, umanistici e artistici;
- sostenere il diritto al successo formativo di ciascun alunno;
- promuovere l'educazione alla sostenibilità, alla salute e alla cittadinanza attiva.

Si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale asse strategico per:

- l'innovazione didattica e metodologica;
- il miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze di base, in particolare matematico-scientifiche e digitali;
- l'attuazione delle priorità individuate nel RAV e delle azioni previste nel PDM ;

· l'attuazione delle Linee guida STEM (DM 184/2023) e degli obiettivi del PNRR – Missione 4 .

Il curricolo STEM concorre in modo trasversale alla realizzazione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, integrandosi con il curricolo di Educazione civica, digitale, ambientale e orientativo; risponde alle seguenti priorità strategiche del PTOF:

· Contrasto alla dispersione scolastica , anche implicita, attraverso metodologie attive e inclusive;

· Sviluppo delle competenze chiave europee ;

· Promozione del benessere scolastico e della motivazione all'apprendimento;

· Orientamento precoce e consapevole ;

· Riduzione dei divari di genere e valorizzazione delle pari opportunità.

Il curricolo STEM è coerente con il Piano di Miglioramento in quanto si propone:

· L'innalzamento dei livelli medi e medio-alti negli apprendimenti di base;

· Lo sviluppo di competenze trasversali e metacognitive;

· Il rafforzamento della continuità verticale tra ordini di scuola;

· La diffusione di pratiche didattiche innovative e documentate;

· La valorizzazione della professionalità docente attraverso la ricerca-azione.

L'approccio STEM, così come delineato dalle Linee guida per le discipline STEM (DM n. 184 del 15 settembre 2023), non si limita allo sviluppo di competenze tecnico-disciplinari in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, ma promuove in modo integrato le competenze trasversali del XXI secolo , indispensabili per affrontare la complessità della società contemporanea.

In questo quadro si collocano le 4C – Critical Thinking, Communication, Collaboration, Creativity – che rappresentano il nucleo delle competenze chiave potenziate dall'approccio STEM e costituiscono un riferimento fondamentale per la progettazione curricolare verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Le 4C orientano la didattica verso:

· un apprendimento attivo, laboratoriale e significativo ;

· la capacità di analizzare, comprendere e risolvere problemi complessi ;

· lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali ;

· la valorizzazione della creatività e dell'innovazione come motori del progresso scientifico e tecnologico.

Nel curricolo STEM, le 4C non sono considerate competenze separate, ma dimensioni interconnesse che si sviluppano attraverso attività interdisciplinari, compiti di realtà, lavoro cooperativo e uso consapevole delle tecnologie digitali.

Esse favoriscono la costruzione di una mentalità scientifica e progettuale , promuovendo al contempo inclusione, pari opportunità, orientamento consapevole e cittadinanza attiva.

L'integrazione delle 4C nel curricolo STEM consente agli studenti di:

· esercitare il pensiero critico nell'analisi dei dati e delle informazioni;

· comunicare efficacemente processi, risultati e soluzioni;

· collaborare in modo responsabile e non competitivo;

· esprimere creatività nella progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative.

In tal modo, il curricolo STEM contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, competenti e responsabili , capaci di affrontare le sfide del futuro e di partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile e digitale della società.

Il curricolo STEM dell'Istituto nelle 4C è strutturato in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado e si sviluppa attraverso:

· una progressività degli obiettivi ;

· un incremento graduale delle attività;

· il conseguimento di esiti formativi progressivi;

· il raccordo valutativo con le discipline del curricolo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STEM

Scuola dell'Infanzia (3–6 anni)

NUCLEO 1 – SCIENZA (S)

Esplorare, osservare, comprendere il mondo naturale

Obiettivi di apprendimento

Osservare fenomeni naturali attraverso i sensi (acqua, aria, luce, suoni, piante, animali).

Sperimentare semplici trasformazioni (mescolare, sciogliere, galleggiare, crescere).

Formulare ipotesi e verificare risultati attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Riconoscere relazioni causa–effetto in situazioni concrete.

Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente naturale e gli esseri viventi.

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

NUCLEO 2 – TECNOLOGIA (T)

Conoscere e usare strumenti in modo consapevole

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare semplici strumenti e materiali (forbici, costruzioni, materiali digitali).

Scoprire il funzionamento di oggetti di uso quotidiano.

Usare dispositivi digitali in modo guidato e responsabile (tablet, LIM).

Comprendere che la tecnologia aiuta le persone nella vita quotidiana.

Riconoscere regole di base per l'uso sicuro e corretto degli strumenti.

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori

NUCLEO 3 – INGEGNERIA (E)

Costruire, progettare, risolvere problemi

Obiettivi di apprendimento

Costruire semplici strutture con materiali diversi (blocchi, recupero, naturali).

Progettare soluzioni semplici per risolvere problemi concreti (stabilità, equilibrio).

Sperimentare strategie di prova–errore.

Lavorare in gruppo per realizzare un progetto comune.

Sviluppare creatività, perseveranza e collaborazione.

Campi di esperienza coinvolti

 Immagini, suoni, colori
 Il corpo e il movimento

NUCLEO 4 – MATEMATICA (M)

Scoprire numeri, forme, relazioni

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere e utilizzare quantità, numeri e semplici relazioni.

Confrontare oggetti per grandezza, forma, peso, lunghezza.

Riconoscere forme geometriche nello spazio e nell'ambiente.

Ordinare, classificare, seriari oggetti e materiali.

Comprendere concetti di tempo e spazio attraverso l'esperienza quotidiana.

Campi di esperienza coinvolti
 La conoscenza del mondo

NUCLEO 5 – PENSIERO COMPUTAZIONALE (STEM trasversale)

Pensare in modo logico e sequenziale

Obiettivi di apprendimento

Seguire e costruire semplici sequenze di azioni.

Riconoscere schemi e ripetizioni.

Risolvere problemi attraverso percorsi logici.

Utilizzare giochi unplugged di coding.

Collaborare per raggiungere un obiettivo comune.

Campi di esperienza coinvolti
 Tutti i campi di esperienza (trasversale)

NUCLEO 6 – STEM, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ

Agire in modo responsabile e consapevole

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare curiosità scientifica e atteggiamenti responsabili.

Riconoscere comportamenti sostenibili (risparmio, riciclo, cura degli spazi).

Collaborare rispettando regole condivise.

Partecipare attivamente alle attività di gruppo.

Maturare prime competenze di cittadinanza attiva.

Collegamenti

Educazione Civica (benessere, ambiente, regole)

Agenda 2030 (Goal 3, 4, 12, 13

ESITI FORMATIVI ATTESI (fine scuola dell'infanzia)

Il bambino/la bambina:

esplora e osserva il mondo con curiosità;

utilizza strumenti e materiali in modo appropriato;

risolve semplici problemi attraverso il gioco;

collabora con i pari;

manifesta rispetto per l'ambiente e per gli altri;

sviluppa le basi del pensiero scientifico e logico.

○ Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - SCUOLA PRIMARIA

Premessa

Il Curricolo verticale STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) di Istituto, in coerenza con il PTOF, il RAV e il PNRR, promuove un apprendimento interdisciplinare, laboratoriale e inclusivo, finalizzato allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e trasversali, al successo formativo di tutti gli alunni e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

In coerenza con la missione educativa dell'Istituto, il curricolo STEM mira a:

- sviluppare una mentalità scientifica, critica e progettuale ;
- formare cittadini consapevoli, responsabili e competenti nella società digitale;
- favorire l'integrazione tra saperi scientifici, tecnologici, umanistici e artistici;
- sostenere il diritto al successo formativo di ciascun alunno;
- promuovere l'educazione alla sostenibilità, alla salute e alla cittadinanza attiva.

Si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale asse strategico per:

- l'innovazione didattica e metodologica;
- il miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze di base, in particolare matematico-scientifiche e digitali;
- l'attuazione delle priorità individuate nel RAV e delle azioni previste nel PDM ;
- l'attuazione delle Linee guida STEM (DM 184/2023) e degli obiettivi del PNRR – Missione 4 .

Il curricolo STEM concorre in modo trasversale alla realizzazione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, integrandosi con il curricolo di Educazione civica, digitale, ambientale e orientativo; risponde alle seguenti priorità strategiche del PTOF:

· Contrasto alla dispersione scolastica , anche implicita, attraverso metodologie attive e inclusive;

· Sviluppo delle competenze chiave europee ;

· Promozione del benessere scolastico e della motivazione all'apprendimento;

· Orientamento precoce e consapevole ;

· Riduzione dei divari di genere e valorizzazione delle pari opportunità.

Il curricolo STEM è coerente con il Piano di Miglioramento in quanto si propone:

· L'innalzamento dei livelli medi e medio-alti negli apprendimenti di base;

· Lo sviluppo di competenze trasversali e metacognitive;

· Il rafforzamento della continuità verticale tra ordini di scuola;

· La diffusione di pratiche didattiche innovative e documentate;

· La valorizzazione della professionalità docente attraverso la ricerca-azione.

L'approccio STEM, così come delineato dalle Linee guida per le discipline STEM (DM n. 184 del 15 settembre 2023), non si limita allo sviluppo di competenze tecnico-disciplinari in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, ma promuove in modo integrato le competenze trasversali del XXI secolo , indispensabili per affrontare la complessità della società contemporanea.

In questo quadro si collocano le 4C – Critical Thinking, Communication, Collaboration, Creativity – che rappresentano il nucleo delle competenze chiave potenziate dall'approccio STEM e costituiscono un riferimento fondamentale per la progettazione curricolare verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Le 4C orientano la didattica verso:

· un apprendimento attivo, laboratoriale e significativo ;

- la capacità di analizzare, comprendere e risolvere problemi complessi ;
- lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali ;
- la valorizzazione della creatività e dell'innovazione come motori del progresso scientifico e tecnologico.

Nel curricolo STEM, le 4C non sono considerate competenze separate, ma dimensioni interconnesse che si sviluppano attraverso attività interdisciplinari, compiti di realtà, lavoro cooperativo e uso consapevole delle tecnologie digitali.

Esse favoriscono la costruzione di una mentalità scientifica e progettuale , promuovendo al contempo inclusione, pari opportunità, orientamento consapevole e cittadinanza attiva.

L'integrazione delle 4C nel curricolo STEM consente agli studenti di:

- esercitare il pensiero critico nell'analisi dei dati e delle informazioni;
- comunicare efficacemente processi, risultati e soluzioni;
- collaborare in modo responsabile e non competitivo;
- esprimere creatività nella progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative.

In tal modo, il curricolo STEM contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, competenti e responsabili , capaci di affrontare le sfide del futuro e di partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile e digitale della società.

Il curricolo STEM dell'Istituto nelle 4C è strutturato in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado e si sviluppa attraverso:

- una progressività degli obiettivi ;
- un incremento graduale delle attività;
- il conseguimento di esiti formativi progressivi;
- il raccordo valutativo con le discipline del curricolo.

5. Percorsi Stem per Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado

I percorsi di seguito riportati per Ordine di scuola non sono rigidamente preimpostati: essi

definiscono dei nuclei, ai quali corrispondono traguardi per lo sviluppo delle competenze, a loro volta articolati in abilità e conoscenze. Per ogni nucleo si offrono delle tracce, che costituiscono “suggerimenti” a livello di attività da proporre, strumenti da utilizzare e metodologie da seguire.

I percorsi, inoltre, sono flessibili e a scelta: il Team Docente/Consiglio di Classe sceglierà con il coordinamento del docente di tecnologia e di scienze la realizzazione di percorsi a scelta durante l’anno scolastico, con gli adattamenti e le peculiarità che si ritiene opportuno in riferimenti ai vincoli e alle opportunità dle contesto classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STEM

Scuola Primaria (classi I–V)

NUCLEO 1 – SCIENZE (S)

Esplorare e comprendere il mondo naturale

Obiettivi di apprendimento

Osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali.

Utilizzare il metodo scientifico (osservazione, ipotesi, verifica).

Riconoscere relazioni causa–effetto.

Comprendere i principali processi biologici e fisici.

Sviluppare atteggiamenti di tutela dell'ambiente e della salute.

Progressione

Classi I–II: osservare e descrivere fenomeni semplici.

Classi III–IV: formulare ipotesi e condurre semplici esperimenti.

Classe V: interpretare dati e trarre conclusioni.

NUCLEO 2 – TECNOLOGIA (T)

Usare strumenti e tecnologie in modo consapevole

Obiettivi di apprendimento

Conoscere e utilizzare strumenti tecnologici.

Comprendere il funzionamento di oggetti e dispositivi.

Usare strumenti digitali per apprendere, comunicare e creare.

Applicare regole di sicurezza e cittadinanza digitale.

Riflettere sull'impatto della tecnologia sull'ambiente e sulla società.

Progressione

Classi I–II: utilizzo guidato di strumenti digitali

Classi III–IV: produzione di semplici elaborati digitali.

Classe V: uso critico e consapevole delle tecnologie.

NUCLEO 3 – INGEGNERIA (E)

Progettare, costruire, risolvere problemi

Obiettivi di apprendimento

Progettare e realizzare semplici strutture e modelli.

Individuare problemi e proporre soluzioni.

Utilizzare materiali diversi per costruzioni funzionali.

Sperimentare strategie di problem solving.

Collaborare in attività progettuali.

Progressione

Classi I–II: costruzioni guidate.

Classi III–IV: progettazione semplice e verifica.

Classe V: progettazione autonoma e valutazione delle soluzioni.

NUCLEO 4 – MATEMATICA (M)

Sviluppare il pensiero logico e quantitativo

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare numeri e operazioni per risolvere problemi.

Riconoscere forme geometriche e relazioni spaziali.

Raccogliere, organizzare e interpretare dati.

Utilizzare misure e strumenti di misura.

Sviluppare capacità di ragionamento e argomentazione.

Progressione

Classi I–II: numeri, confronti, forme di base.

Classi III–IV: operazioni, misure, rappresentazioni grafiche.

Classe V: problem solving complesso e interpretazione dati.

NUCLEO 5 – PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING

Pensare in modo logico e algoritmico

Obiettivi di apprendimento

Comprendere e creare sequenze di istruzioni.

Riconoscere schemi e pattern.

Utilizzare il coding unplugged e digitale.

Sviluppare capacità di debugging.

Applicare il pensiero computazionale in contesti diversi.

Progressione

Classi I–II: sequenze e percorsi.

Classi III–IV: coding visuale.

Classe V: progettazione di semplici programmi.

NUCLEO 6 – STEM, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ

Agire responsabilmente nella realtà

Obiettivi di apprendimento

Comprendere i principi dello sviluppo sostenibile.

Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Collaborare nel rispetto delle regole condivise.

Riflettere sull'impatto delle scelte personali.

Collegare STEM, educazione civica e Agenda 2030.

Collegamenti

Educazione Civica

Agenda 2030 (Goal 3, 4, 9, 11, 12, 13)

ESITI FORMATIVI ATTESI (fine Scuola Primaria)

L'alunno/a:

osserva e interpreta fenomeni naturali;

utilizza strumenti tecnologici in modo consapevole;

progetta e realizza soluzioni semplici;

applica il pensiero logico e computazionale;

collabora e rispetta l'ambiente;

agisce con responsabilità e spirito critico.

○ Azione n° 3: STEM - azioni per lo svulppo futuro

Premessa

Il Curricolo verticale STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) di Istituto, in coerenza con il PTOF, il RAV e il PNRR, promuove un apprendimento interdisciplinare, laboratoriale e inclusivo, finalizzato allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e trasversali, al successo formativo di tutti gli alunni e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

In coerenza con la missione educativa dell'Istituto, il curricolo STEM mira a:

sviluppare una mentalità scientifica, critica e progettuale ;

· formare cittadini consapevoli, responsabili e competenti nella società digitale;

· favorire l'integrazione tra saperi scientifici, tecnologici, umanistici e artistici;

· sostenere il diritto al successo formativo di ciascun alunno;

· promuovere l'educazione alla sostenibilità, alla salute e alla cittadinanza attiva.

Si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale asse strategico per:

· l'innovazione didattica e metodologica;

· il miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze di base, in particolare matematico-scientifiche e digitali;

· l'attuazione delle priorità individuate nel RAV e delle azioni previste nel PDM ;

· l'attuazione delle Linee guida STEM (DM 184/2023) e degli obiettivi del PNRR – Missione 4 .

Il curricolo STEM concorre in modo trasversale alla realizzazione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, integrandosi con il curricolo di Educazione civica, digitale, ambientale e orientativo; risponde alle seguenti priorità strategiche del PTOF:

· Contrasto alla dispersione scolastica , anche implicita, attraverso metodologie attive e inclusive;

· Sviluppo delle competenze chiave europee ;

· Promozione del benessere scolastico e della motivazione all'apprendimento;

· Orientamento precoce e consapevole ;

· Riduzione dei divari di genere e valorizzazione delle pari opportunità.

Il curricolo STEM è coerente con il Piano di Miglioramento in quanto si propone:

· L'innalzamento dei livelli medi e medio-alti negli apprendimenti di base;

· Lo sviluppo di competenze trasversali e metacognitive;

· Il rafforzamento della continuità verticale tra ordini di scuola;

· La diffusione di pratiche didattiche innovative e documentate;

· La valorizzazione della professionalità docente attraverso la ricerca-azione.

L'approccio STEM, così come delineato dalle Linee guida per le discipline STEM (DM n. 184 del 15 settembre 2023), non si limita allo sviluppo di competenze tecnico-disciplinari in

ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, ma promuove in modo integrato le competenze trasversali del XXI secolo , indispensabili per affrontare la complessità della società contemporanea.

In questo quadro si collocano le 4C – Critical Thinking, Communication, Collaboration, Creativity – che rappresentano il nucleo delle competenze chiave potenziate dall'approccio STEM e costituiscono un riferimento fondamentale per la progettazione curricolare verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Le 4C orientano la didattica verso:

· un apprendimento attivo, laboratoriale e significativo ;

· la capacità di analizzare, comprendere e risolvere problemi complessi ;

· lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali ;

· la valorizzazione della creatività e dell'innovazione come motori del progresso scientifico e tecnologico.

Nel curricolo STEM, le 4C non sono considerate competenze separate, ma dimensioni interconnesse che si sviluppano attraverso attività interdisciplinari, compiti di realtà, lavoro cooperativo e uso consapevole delle tecnologie digitali.

Esse favoriscono la costruzione di una mentalità scientifica e progettuale , promuovendo al contempo inclusione, pari opportunità, orientamento consapevole e cittadinanza attiva.

L'integrazione delle 4C nel curricolo STEM consente agli studenti di:

· esercitare il pensiero critico nell'analisi dei dati e delle informazioni;

· comunicare efficacemente processi, risultati e soluzioni;

· collaborare in modo responsabile e non competitivo;

· esprimere creatività nella progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative.

In tal modo, il curricolo STEM contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, competenti e responsabili , capaci di affrontare le sfide del futuro e di partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile e digitale della società.

Il curricolo STEM dell'Istituto nelle 4C è strutturato in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado e si sviluppa attraverso:

· una progressività degli obiettivi ;

· un incremento graduale delle attività;

· il conseguimento di esiti formativi progressivi;

· il raccordo valutativo con le discipline del curricolo.

5. Percorsi Stem per Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado

I percorsi di seguito riportati per Ordine di scuola non sono rigidamente preimpostati: essi definiscono dei nuclei, ai quali corrispondono traguardi per lo sviluppo delle competenze, a loro volta articolati in abilità e conoscenze. Per ogni nucleo si offrono delle tracce, che costituiscono "suggerimenti" a livello di attività da proporre, strumenti da utilizzare e metodologie da seguire.

I percorsi, inoltre, sono flessibili e a scelta: il Team Docente/Consiglio di Classe sceglierà con il coordinamento del docente di tecnologia e di scienze la realizzazione di percorsi a scelta durante l'anno scolastico, con gli adattamenti e le peculiarità che si ritiene opportuno in riferimenti ai vincoli e alle opportunità dle contesto classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi del Curricolo STEM

Scuola Secondaria di I grado

Il curricolo STEM è finalizzato allo sviluppo di competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, promuovendo il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi complessi in contesti reali.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare il pensiero logico, computazionale e scientifico.

Favorire l'acquisizione di competenze matematiche e scientifiche solide e applicabili.

Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di apprendimento.

Stimolare la curiosità, la sperimentazione e l'approccio laboratoriale.

Rafforzare le competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, autonomia, problem solving).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Area Scientifica

Osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali attraverso il metodo scientifico.

Formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati.

Comprendere le relazioni causa–effetto e i principali concetti scientifici.

Area Matematica

Utilizzare il linguaggio matematico per descrivere situazioni e risolvere problemi.

Applicare procedure, modelli e strategie di calcolo in contesti reali.

Sviluppare capacità di ragionamento logico e di argomentazione.

Area Tecnologica e Digitale

Utilizzare strumenti digitali per la ricerca, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati.

Sviluppare competenze di coding e pensiero computazionale.

Progettare e realizzare semplici artefatti digitali e tecnologici.

Area Ingegneristica

Affrontare problemi attraverso la progettazione, la pianificazione e la verifica di soluzioni.

Lavorare in gruppo per ideare, costruire e migliorare prototipi.

Sviluppare capacità di valutazione e miglioramento dei prodotti realizzati.

Competenze attese in uscita

Applicare conoscenze STEM per risolvere problemi autentici.
Lavorare in modo collaborativo e responsabile.
Utilizzare in modo critico e creativo le tecnologie.
Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa e orientamento verso scelte future consapevoli.

Moduli di orientamento formativo

I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CURRICOLO VERTICALE

ORIENTAMENTO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Introduzione

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa :

· coinvolge tutte le discipline

· tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali

· persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale

· presuppone, dal punto di vista operativo:

a) un'articolazione flessibile del gruppo classe

b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno

c) iniziative di continuità

d) attività in rete con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione scuola- territorio

Priorità

Realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Indicatori di risultato

· Confronto tra gli esiti della certificazione delle competenze alla fine della Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado

· Rilevazione della concordanza tra il Consiglio orientativo della scuola e le scelte effettuate dai ragazzi

L'Orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto di orientamento, dopo la fase delle scuole dell'Infanzia e della scuola Primaria, continuerà e si svilupperà maggiormente nel percorso triennale della scuola secondaria di primo grado.

Nel primo anno verranno riproposti e consolidati alcuni argomenti affrontati nella classe quinta; si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo.

Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e inclinazioni, ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Sviluppo delle LIFE SKILLS

Particolare importanza verrà data alle "Life sKills" Le Life Skills" competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte

efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni. Il nucleo fondamentale delle Life Skills identificato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) è costituito da 10 competenze: Consapevolezza di sé, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress, Comunicazione efficace, Relazioni efficaci, Empatia, Pensiero Creativo, Pensiero critico, Prendere decisioni, Risolvere problemi.

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

1) EMOTIVE- consapevolezza di sè, gestione delle emozioni, gestione dello stress;

2) RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci;

3) COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

Aree d'intervento EMOTIVE

• consapevolezza di sé

• gestione delle emozioni gestione dello stress

Aree d'intervento COGNITIVE

• decision making & problem solving

pensiero critico e creativo

Aree d'intervento SOCIALI

• empatia

• comunicazione efficace

• abilità sociali autoefficacia e efficacia collettiva

Ricadute sull' ambiente di apprendimento

Migliora l'utilizzo della didattica attiva anche in ambiti disciplinari : è un modo di svolgere una attività, un insegnamento che rende l'alunno parte attiva del proprio apprendimento

Migliora i rapporti all'interno della classe

Migliora i fattori di apprendimento: conoscenze, comportamenti, atteggiamenti,

sentimenti

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo

30 ORE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI PRIME PROSPETTO GENERALE

Conoscenza di sé:	La mia carta di identità (descrivere sé stessi).
Conoscere sé stessi, le proprie passioni,	Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.
desideri e progetti.	Letture per analizzare sé stessi e gli altri.
Acquisire consapevolezza del proprio	Questionari sulle modalità di studio (dove studio,
modo di studiare e di organizzare il lavoro	come studio, come organizzo il tempo).
scolastico.	Orientamento narrativo.
Essere consapevole degli stili di apprendimento.	Attività sul processo di scelta.
Conoscere il processo che conduce alla	
scelta.	
Conoscenza del territorio :	
Conoscere il territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi (agricoltura e allevamento).	Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente.

30 ORE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI PRIME PROSPETTO GENERALE

PERCORSI	SOGGETTI COINVOLTI	N.ORE
Modulo didattica Orientativa -Accoglienza La mia carta di identità Lettura per analizzare se stessi	Docenti del CdC	12h Inizio anno scolastico Settembre
Modulo didattica Orientativa: “Imparare con metodo” “Imparare a studiare” “Regole per studiare bene” “Saper prendere appunti, guida per costruire schemi riassunti”	Docenti del CdC	10h
Incontri con esterni/uscite didattiche o sul territorio	Docenti del CdC con Lettura di libri presso la biblioteca Incontro con la comunità scolastica/ uscite nel territorio (Laboratori decentrati: San Sebastiano-Santa Lucia)	2h 5 h

Settimana dell'educazione civica	
Giornate delle forze armate	2 h
Giornata Unicef	2h
Elezioni baby consiglio	1h
Giornata dei diritti delle donne e parità di genere	3h
	2h
Settimana SERR: gocce di futuro, riduciamo acqua e rifiuti	2h
Giornata della Shoah	
Giornata della legalità	2h

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	33	10	43

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento I Ciclo

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

30 ORE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI SECONDE PROSPETTO GENERALE

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u>	
Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. Accrescere il processo che conduce alla scelta.	Letture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità. Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. Orientamento narrativo.
<u>Conoscenza del territorio</u> :	
Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività. Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e	Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio. Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori.

tipo di lavoro).

30 ORE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI SECONDE PROSPETTO GENERALE

PERCORSI	SOGGETTI COINVOLTI	N.ORE
Modulo didattica Orientativa -Accoglienza Lettura per analizzare se stessi Lettura di brani sulle attività lavorative presenti sul nostro territorio	Docenti del CdC	12 h
Modulo didattica Orientativa: “Imparare con metodo” “Imparare a studiare” “Regole per studiare bene” “Saper prendere appunti, Guida per costruire schemi riassunti”	Docenti del CdC	10h
Territorio Incontri con esterni/uscite didattiche o sul territorio	Docenti del CdC Lettura di libri presso la biblioteca	2h
	Incontro con la comunità scolastica/ uscite nel territorio (Laboratori decentrati: San Sebastiano-Santa Lucia)	5h
	Settimana dell’educazione civica	2h

Gionata delle forze armate	2h
Giornata Unicef	2h
Giornata dei diritti delle donne e parità di genere	3h
Settimana SERR gocce di futuro, riduciamo acqua e rifiuti	2h
Giornata della Shoah	2h
Legalità	2h

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	33	10	43

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento I CICLO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

30 ORE DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE PROSPETTO GENERALE

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u> Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità. Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita. Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative. Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.	Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test Preferenze Scolastiche e Professionali. Orientamento narrativo. Incontri degli studenti con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado, utili alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento. Si prevedono due incontri con le classi terze. Creazione di un gruppo whatsapp con i coordinatori delle classi terze e i rappresentanti dei genitori per la condivisione di materiali informativi, video esplicativi, link, contatti con i riferenti delle scuole superiori . Condivisione dell'opuscolo "Io mi oriento", guida valida dedicata all'orientamento dopo la terza media, ricca di schede informative, test e consigli

	utili per studenti e genitori. PPT per gli studenti “Per scegliere bene”
Conoscenza del territorio : Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro. Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio. Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.	tudio e/o visita di alcune attività del territorio. Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi. Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nelle “Giornate dell’Orientamento”

CLASSE TERZE

ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	N.ORE
Modulo didattica Orientativa -Accoglienza Lettura per analizzare se stessi Lettura di brani sulle attività lavorative presenti sul nostro territorio	Docenti del CdC	6 h 3h 3h
Modulo didattica Orientativa: “lettura opuscoli sull’orientamento“	Docenti del CdC	3h

" Open Day" scuole secondarie di II grado		3h
"visione blog locandine orientamento"		1h
"incontri con le famiglie" per casi particolari		3h
Incontri con esterni/uscite didattiche o sul territorio	Docenti del CdC	
	Visione opera in lingua inglese presso teatro Ambasciatori di Catania	4h
	Incontro con la comunità scolastica/ uscite nel territorio (Laboratori decentrati: San Sebastiano-Santa Lucia).	5h
	Settimana dell'educazione civica	
	Giornata delle forze armate	2h
	Giornata Unicef	2h
	Giornata dei diritti delle donne e parità di genere	2h
		2h
	Giornata della Shoah	3h
	Legalità-incontri con la polizia di stato: bullismo-cyberbullismo	2H

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	33	10	43

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento I CICLO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Percorsi Formativi Modulari Azione " Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica": ESO4.6.A4Sottoazione: ESO4.6.A4.D dal titolo L'Orientamento a scuola

Fra le azioni di miglioramento nell'ambito della didattica orientativa disciplinare l'Istituto ha pianificato l'intervento Azione " Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica" : ESO4.6.A4
Sottoazione: ESO4.6.A4.D dal titolo L'Orientamento a scuola
Con i percorsi formativi programmati ed in avvio, si vuole incidere su quelle situazioni che evidenziano un insuccesso motivato da pregresse lacune o mancanza di requisiti di base per l'accesso alla disciplina ma, soprattutto, da scarso interesse per i contenuti da essa proposti, agendo di conseguenza sulla ri-motivazione all'apprendimento. A tale scopo risulta fondamentale privilegiare un approccio metodologico di tipo laboratoriale, che coinvolga lo studente nella dimensione dell'"imparare facendo" nonché orientato all'apprendimento collaborativo, del cooperative-learning e del peer-tutoring.
La ri-motivazione di cui sopra può infatti trovare un'ottima occasione di sviluppo dal

coinvolgimento con i pari, dal fare squadra nell'esecuzione di un compito che consente al gruppo di conseguire il risultato quale successo di tutti e di ciascuno. I percorsi modulari proposti assumono un profilo motivazionale sul piano dell'interesse e della curiosità degli studenti. Il progetto si articola seguendo i criteri propri della Ricerca-azione per la prevenzione della dispersione e dalle dipendenze per l'effettivo successo formativo di ciascuno studente, in particolare di quelli in situazione di fragilità negli apprendimenti, orientandosi sugli assi orientativi della scuola secondaria di II grado.
Le attività di orientamento, infatti, mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.
Il progetto coinvolge discipline artistiche, sportive; discipline linguistiche, matematiche e stem; propone un corso orientativo di latino e sono collocabili nei seguenti percorsi modulari, rivolti tutti alla scuola secondaria di I grado:

Codice	Modulo	Percorsi.	Destinatari
87395.	Orientamento teatrale e coreutico.	30 ore	Alunni S.S.1° G.
87396.	Orientamento Musicale - Strumento percussioni	30 ore	Alunni S.S.1° G.
87397	Orientamento sportivo	30 ore	Alunni S.S.1° G.
87398.	Orientamento artistico	30 ore	Alunni S.S.1° G.
87399	Orientamento matematico	30 ore	Alunni S.S.1° G.
87400	Orientamento canto corale	30 ore	Alunni S.S.1° G.
87401	Orientamento STEM	30 ore	Alunni S.S.1° G.
87402	Orientamento Latino	30 ore	Alunni S.S.1° G.

Il progetto, attraverso i percorsi modulari intende valorizzare nei partecipanti attitudini, capacità e interessi personali. Persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, Scolastico, professionale.

Presuppone dal punto di vista operativo percorsi modulari di approfondimento del curricolo istituzionale, orientativi per la vita, ma anche per la scelta della scuola secondaria di II grado.

Si propone di migliorare la continuità verticale e della rete territoriale mediante:

- Il coinvolgimento strutturato delle famiglie.
- La formazione specifica dei docenti sull'orientamento.
- Il potenziamento degli strumenti digitali orientativi.
- Il monitoraggio sistematico degli esiti e degli esiti a distanza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	240	240

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi Moduli Orientamento PN 2021-2027

Dettaglio plesso: G.E. RIZZO - MELILLI (SR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.

Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).

Test su Motivazione Scolastica e Metodo.Test Preferenze Scolastiche e Professionali.

Orientamento narrativo.Incontri degli studenti con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado, utili alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento.

Si prevedono due incontri con le classi terze.

Creazione di un gruppo WhatsApp con i coordinatori delle classi terze e i rappresentanti dei genitori per la condivisione di materiali informativi, video esplicativi, link, contatti con i riferenti delle scuole superiori.

Condivisione dell'opuscolo" Io mi oriento", guida valida dedicata all'orientamento dopo la terza media, ricca di schede informative, test e consigli utili per studenti e genitori.

Ppt per gli studenti "Per scegliere bene"

Studio e/o visita di alcune attività del territorio.

Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nelle "Giornate dell'Orientamento".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PN 2021 -2027 -Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Il progetto, con gli interventi oggetto di progettazione, incide su quelle situazioni che evidenziano un insuccesso motivato da pregresse lacune o mancanza di requisiti di base per l'accesso alla disciplina ma, soprattutto, da scarso interesse per i contenuti da essa proposti, agendo di conseguenza sulla ri-motivazione all'apprendimento. A tale scopo risulta fondamentale privilegiare un approccio metodologico di tipo laboratoriale, che coinvolga lo studente nella dimensione dell'"imparare facendo" nonché orientato all'apprendimento collaborativo, del cooperative-learning e del peer-tutoring. La ri-motivazione di cui sopra può infatti trovare un'ottima occasione di sviluppo dal coinvolgimento con i pari, dal fare squadra nell'esecuzione di un compito che consente al gruppo di conseguire il risultato quale successo di tutti e di ciascuno. I percorsi modulari proposti assumono un profilo motivazionale sul piano dell'interesse e della curiosità degli studenti. Il progetto si articola seguendo i criteri propri della Ricerca-azione per la prevenzione della dispersione e dalle dipendenze per l'effettivo successo formativo di ciascuno studente, in particolare di quelli in situazione di fragilità negli apprendimenti, orientandosi sugli assi orientativi della scuola secondaria di II grado. Le attività di orientamento, infatti, mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. Il progetto coinvolge discipline artistiche, sportive; discipline linguistiche, matematiche e stem; propone un corso orientativo di latino. Tende a valorizzare nei partecipanti attitudini, capacità e interessi personali. Persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, Scolastico, professionale. Presuppone dal punto di vista operativo percorsi modulari di approfondimento del curricolo istituzionale, orientativi per la vita, ma anche per la scelta della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici e il successo formativo nel I ciclo dell'istruzione, contrastando la dispersione scolastica e il disagio preadolescenziale

Traguardo

Ridurre il rischio di abbandono e dispersione implicita. Rafforzare la motivazione allo studio e il benessere scolastico degli studenti piu' fragili. Incrementare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli medi e medio-alti negli apprendimenti di base (italiano, Matematica, Inglese).

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, promuovere stili di vita salubre con percorsi educativi mirati alla prevenzione e al contrasto dalle dipendenze con particolare focus alle dipendenze da sostanze.

Traguardo

Ampliare le opportunita' formative attraverso esperienze di cittadinanza attiva e digitale in prospettiva europea e internazionale. Valorizzare il personale mediante la formazione professionale. Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze socio-civiche, digitali, imprenditoriali, STEM.

Risultati attesi

Il progetto produce un miglioramento significativo del successo formativo e del benessere scolastico degli studenti, in particolare di quelli in situazione di fragilità, attraverso il rafforzamento della motivazione allo studio, lo sviluppo delle competenze chiave europee, l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'implementazione di percorsi orientativi

consapevoli e inclusivi. I risultati attesi fanno riferimento a: Riduzione del rischio di dispersione scolastica, esplicita e implicita, attraverso il recupero della motivazione allo studio e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Miglioramento degli esiti di apprendimento nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese), con un incremento progressivo degli studenti collocati nei livelli medi. Rafforzamento della motivazione intrinseca all'apprendimento grazie a metodologie laboratoriali, cooperative e orientative. Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare: • competenze linguistiche e comunicative; • competenze matematiche, scientifiche e STEM; • competenze digitali e di cittadinanza digitale; Crescita del benessere scolastico e delle competenze socio-emotive (autostima, collaborazione, responsabilità, gestione delle emozioni). Maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, funzionale a scelte orientative più ponderate e responsabili. Sviluppo di comportamenti sani e responsabili, con particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione di stili di vita salutari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

CAMBRIDGE ENGLISH

La riforma del sistema scolastico (l. 13 Luglio 2015, n. 107) si propone, dando piena attuazione all'autonomia scolastica, di realizzare una serie di obiettivi, tra cui innalzare i livelli di competenza linguistica degli studenti, garantire pari opportunità di successo formativo e valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio.

STAGIONE TEATRALE INDA GIOVANI

L'attività coinvolge annualmente gli alunni delle classi prime di scuola secondaria 1°grado. Ogni Gruppo lavora con rientri pomeridiani o in seno al curricolo e alla flessibilità didattica e/o in seno alle attività finanziate con il FIS e/o con progetti europei e/o con progetti finanziati dall'Ente locale. Vengono previsti degli incontri in seduta plenaria con la presenza dei singoli gruppi per la messa a punto della Tragedia. La rappresentazione viene messa scena a Palazzolo Acreide in Calendario pianificato dalla Fondazione Inda e in altre location scelte dall'Istituzione scolastica, con diverse repliche per dare possibilità alle famiglie degli alunni/e coinvolti nella progettualità di poter presenziare all'opera prodotta nel rispetto dei protocolli anti Covid-19. Obiettivi formativi e competenze attese Mantenere vivo il rapporto tra le nuove generazioni e la tutela dei valori fondanti della cultura classica locale. Sensibilizzare i ragazzi ai valori educativi e culturali del Teatro. Comprendere la valenza del Teatro quale alto valore educativo e sociale. Utilizzare laboratorio teatrale quale ambiente di apprendimento destrutturato rispetto all'aula canonica Competenze attese- L'alunno: -sviluppa la correttezza dei comportamenti; disloca la mente dalla ricezione/immagazzinamento delle informazioni spingendola alla ricerca di un'idea, a formulare ipotesi, a valutare proposte; - esprime la sua personalità modo individuale e collettivo; - comprende l'importanza della tutela della cultura classica. Approfondimento Il Laboratorio viene effettuato con la metodologia del Cooperative Learning ed impegna tutti gli alunni/e. L'attività si espleta dall'anno scolastico 2006-2007 e vede la partecipazione della scuola alla rassegna Teatrale Inda Giovane di Palazzolo Acreide Curata dalla Fondazione INDA. Il copione e la regia della tragedia vengono curati da un'esperto/a esterna all'istituzione ma anche

utilizzando le risorse interne.

LABORATORI BES ITALIANO E MATEMATICA

L'attività è dedicata agli alunni con Disturbi nell'età evolutiva che necessitano di aiuto nello sviluppo di un metodo di studio e di strategie di apprendimento consone al profilo di funzionamento.

Obiettivi formativi e competenze attese Facilitare l'apprendimento degli alunni con disturbi nell'età evolutiva mediante l'utilizzo di sussidi e software, che aiutino l'alunno ad elaborare un proprio metodo di studio e l'organizzazione dei tempi.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Le attività del centro mirano a sviluppare una nuova cultura sportiva e a contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, e, non da ultimo, a ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Consentono agli studenti di trovare un proprio ruolo anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice e di arbitro. Obiettivi formativi e competenze attese Le attività rivolte agli studenti svilupperanno le seguenti tematiche: - corretto stile di vita (corretta alimentazione, igiene, sicurezza e prevenzione, potenziamento fisico, prevenzione ai paramorfismi, benessere generale, equilibrio psicofisico, autostima, autocontrollo); - utilizzo delle tecniche sportive, riuscendo a porsi degli obiettivi, ad allenarsi al confronto, a vincere e a perdere; - rispetto delle regole, della legalità, fair play, socializzazione, rispetto di sé stessi e degli altri, inclusione, rispetto delle diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, spirito di sacrificio, desiderio di migliorarsi, rispetto delle cose e dell'ambiente, convivenza civile, solidarietà, etica; - tensione al miglioramento di se stessi, per raggiungere eccellenze sportive, culturali e sociali, anche attraverso percorsi didattici innovativi, nuove tecniche di approccio allo sport; - studio del territorio e di ciò che esso offre in campo sportivo, con la conoscenza delle associazioni sportive e delle loro attività, dell'economia legata allo sport e al turismo sportivo; - cultura sportiva: storia dello sport, storia delle associazioni sportive (in particolare del proprio territorio), cultura interdisciplinare e sport (fisica, biologia, scienze, arte), scambi culturali sportivi, musica e sport, medicina e sport, nuove tecnologie e sport, creatività e sport (foto, video, disegni), giornalismo sportivo, poesia e canzoni per lo sport, diritto e sport, progettazione impiantistica sportiva, marketing e sport, pronto soccorso, le regole dello sport (giudici, arbitri e animatori), lingue e sport.

SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO PER IL BENESSERE PSICOFISICO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, ALUNNI E FAMIGLIE.

1) Supporto all'istituzione scolastica Attivazione di uno spazio di ascolto (in presenza o a distanza) aperto a studenti, genitori ed al personale tutto, che possa raccogliere le richieste dell'Istituto; 2) Supporto al personale scolastico Attivazione di spazi di ascolto (in presenza o a distanza) sulle difficoltà riscontrate, al fine di affiancare il personale scolastico nel recupero del benessere psicofisico; Supporto ai docenti nella gestione dello stress durante le attività didattiche offrendo momenti di consulenza e formazione. 3) Supporto alle studentesse e agli studenti Attivazione di spazi di ascolto (in presenza o a distanza) al fine di contenere e affiancare studenti e studentesse nel recupero del benessere psicofisico nell'ambiente scolastico Interventi rivolti alle classi di studenti e condivisi con gli insegnanti per migliorare la gestione delle emozioni o fornire strategie utili ad affrontare momenti critici o di difficoltà in ambito scolastico Ascolto dei vissuti emotivi delle studentesse e degli studenti attraverso lo sportello di ascolto, gruppi di ascolto, condivisione di idee nel gruppo classe al fine di sostenere gli alunni che hanno vissuto momenti di difficoltà nella gestione delle emozioni (ansia, paura...) Intervento di supporto in situazioni di particolare fragilità. 4) Supporto alle famiglie Attivazione di spazi di incontro in presenza e/o a distanza con i genitori per accogliere e supportare dubbi e difficoltà affiancandoli in un percorso di recupero della fiducia personale e dei loro figli; Consulenza rivolta ai genitori per discutere sui bisogni degli studenti e fornire loro informazioni su come supportare i propri figli nella loro esperienza scolastica e consolidare la gestione di ansia e stress.

PROGETTO PIANO SCUOLA ESTATE 2021 ART. 31 C.6 DL 41/2021 – "Scienze, Sport e Socializzazione a Scuola al tempo del COVID"

Azioni atte a potenziare l'offerta formativa extracurricolare con particolare attenzione al recupero della socialità, della proattività e della vita di gruppo a contrasto alla povertà e all'emergenza educativa.

"Comunicare in modo alternativo" di competenza alfabetica funzionale per la primaria
"Comunicare..." di competenza alfabetica funzionale per la secondaria 1°grado
"Danziamo insieme" di danza contemporanea per scuola primaria e secondaria 1°grado
"Dire, fare, comunicare" di competenza alfabetica funzionale per la primaria
"Easy English 1" di competenza multilinguistica per la primaria
"Easy English 2" di competenza multilinguistica per la primaria
"Easy English 3" di competenza multilinguistica per la primaria
English for all 1" di competenza multilinguistica per la secondaria di 1°grado
"English for all 2" di competenza multilinguistica per la secondaria di 1°grado
"English for all 3" di competenza multilinguistica per la secondaria di 1°grado
"Game and robotics" di competenza digitale per la primaria

“Il teatro delle marionette in francese” di competenza multilinguistica per la primaria
“Laboratorio di creatività” di competenza digitale per la secondaria di 1°grado
“Problem solving 1” di competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) per la primaria
“Problem solving 2” di competenza in scienze, tecnologia, i ngegneria e matematica (STEM) per la primaria
“Problem solving 3” di competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) per la secondaria di 1°grado
“Safe internet” di competenza digitale per la secondaria di 1°grado
"Socializzando/Service” di competenza in materia di cittadinanza per la secondaria di 1°grado
“Viva la scuola nel territorio” di musica e canto per la scuola primaria già avviato
Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione- Avv.28966/2021 Cod: 13.1.2A-FESRPON-SI-2021-293 – Monitor Interattivi Digitali
PNSD - art.32 D.L.41/2021 - Programma di sostegno alla fruizione delle attività di Didattica Digitale Integrata nelle Regioni del Mezzogiorno
PNSD-Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”
Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 - Azione 10.8.1: Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore per l’apprendimento delle competenze chiave – Asse 10 Azione 10.8.1.
Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 Azione 10.7.1: Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità; 10 - Obiettivo specifico 10.7 - Avviso DDG 1076 del 26/11/2020 - Asse 10 Azione 10.7.1.
Sezione Primavera
Progetto “Scuola che promuove salute“ SHE.
PONFESR 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" Avviso Pubblico Prot. n. 20480 del 20.07.2021 - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole.
PROGETTO SCUOLA VIVA: TEATRO E CLASSICITA' - LIBRIAMOCI - ONE TWO THREE... GO! - FUN WITH ENGLISH - OUI, JE PARLE FRANCAIS - MATEMATICA IN GIOCO - MATEMATICA CREATIVA - MAGIE MATEMATICHE - CODING E ROBOTICA CREATIVA - MAGICHE VOCI - DANZA E NON SOLO - TUTTI IN SCENA - SPORT 4 ALL! .
SCUOLA ATTIVA KIDS
EDU GREEN
FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE
ICARO
SETTIMANA SERR

PNRR: Contrasto e dispersione scolastica e digitale

Agenda Sud - PN 2021-2027 -Progetto sottoazione: ESO4.6.A1.B Titolo Star bene a scuola 2

Il progetto formativo contribuisce alla realizzazione dello Star Bene a scuola 2 e calibra l'Offerta Formativa individualizzandola e personalizzandola con la collaborazione della comunità professionale, della comunità educante, dei genitori, degli enti competenti, nonché delle associazioni, del volontariato sociale, delle cooperative e degli stakeholders. Tale collaborazione è sostanziata dal dialogo e dal confronto tra competenze settoriali diversificate che si raffrontano con rapporti e relazioni responsabili e a più livelli. Il progetto contribuisce alla realizzazione del Successo scolastico delle alunne e degli alunni dell'istituto mediante strategie di accoglienza, di integrazione, di inclusione realizzati in ambienti di apprendimento innovativi e uscite nel territorio per un apprendimento che si svolge dentro e fuori le mura scolastiche. Le conoscenze esperienziali permettono nell'apprendimento laboratoriale la co-costruzione delle conoscenze, l'esercizio di abilità per lo sviluppo di competenze con la definizione di buone pratiche scolastiche ed istituzionali. L'ampliamento dell'offerta formativa permette alla scuola di realizzare momenti formativi di particolare rilevanza per tutti sia in riferimento alle competenze di base per gli alunni che transitano nell'ordine scolastico successivo, sia in riferimento alla realizzazione di percorsi di lingua inglese, di italiano e di matematica per gli alunni della scuola primaria, che alla realizzazione di competenze socio-civiche e culturali funzionali nella guida della conoscenze del proprio territorio per poi ricondurle a conoscenze nazionali ed europee. Ciò consente ai partecipanti di ampliare le esperienze, arricchire il linguaggio e le relazioni interpersonali per una comunicazione condivisa di significati e conseguentemente più significativa, efficace ed efficiente. Il progetto si pone senza soluzione di continuità con gli interventi del PNRR e di Agenda Sud 1^ edizione, e propone quali suoi destinatari alunne e alunni della classi quarte e quinte della scuola Primaria. I moduli permettono di intervenire con azioni modulari di 30 ore ciascuno per favorire il successo formativo degli alunni/e e la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Sono strutturati in modo da promuovere la multidisciplinarietà tra le varie discipline del curricolo. I Moduli saranno composti da alunne e alunni in modo da cercare con le adesioni degli stessi di garantire la parità di accesso e le pari opportunità, in relazione alle nascite. Destinatari del progetto sono le alunne e gli alunni di scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici e il successo formativo nel I ciclo dell'istruzione, contrastando la dispersione scolastica e il disagio preadolescenziale

Traguardo

Ridurre il rischio di abbandono e dispersione implicita. Rafforzare la motivazione allo studio e il benessere scolastico degli studenti piu' fragili. Incrementare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli medi e medio-alti negli

apprendimenti di base (italiano, Matematica, Inglese).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado in italiano, matematica, nella lingua inglese.

Traguardo

Consolidare i risultati positivi gia' raggiunti nelle prove INVALSI, mantenendo una bassa variabilita' tra le classi. Incrementare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di risultato medio e medio-alte.

Risultati attesi

Riduzione del rischio di dispersione scolastica, esplicita e implicita, attraverso il recupero della motivazione allo studio e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Miglioramento degli esiti di apprendimento nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese), con un incremento progressivo degli studenti collocati nei livelli medi. Rafforzamento della motivazione intrinseca all'apprendimento grazie a metodologie laboratoriali, cooperative e orientative. Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare: • competenze linguistiche e comunicative; • Competenze nella prima lingua comunitaria; • competenze matematiche, scientifiche e STEM; • competenze digitali e di cittadinanza digitale; Crescita del benessere scolastico e delle competenze socio-emotive (autostima, collaborazione, responsabilità, gestione delle emozioni). Maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, funzionale a scelte orientative più ponderate e responsabili. Sviluppo di comportamenti sani e responsabili, con particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione di stili di vita salutari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Laboratorio linguistico

Approfondimento

PNRR DM 65

Le risorse sono interne ed esterne e fanno leva su esperti che garantiscono in parte la continuità verticale del curricolo istituzionale.

Realizzata continuità verticale delle risorse umane istituzionali. Esperto Prof. Di lingua Inglese Titolare presso la scuola secondaria di I grado. Tutor docente specializzata di linguas inglese titolare nella classe V della scuola Primaria dell'Istituto.

Realizzazione di una continuità verticale del curricolo della prima lingua comunitaria (Inglese).

INNOVAZIONE DIDATTICA - @LAB_SCHOOL. AZIONI A

CONTRASTO E PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE - attività trasversali espletate con didattica innovativa

Intervento A II Annualita' 1. Diffondere informazioni basate sulla ricerca scientifica relative agli effetti sulla salute fisica e psichica provocati da alcol, tabacco e da altre sostanze illecite, nonché dalla tossicodipendenza; 2. Fornire modelli di stili di vita corretti e sani; 3. Utilizzare metodi interattivi di prevenzione attraverso i canali multimediali e Internet; 4. Fornire agli insegnanti strumenti didattici informativi da utilizzare a scuola per promuovere l'attività di prevenzione nelle classi; 5. Offrire supporto ai genitori su come affrontare il tema dell'uso e della possibile dipendenza da sostanze e non sostanze con i propri figli; Intervento B 1. Attivare interventi educativi di supporto precoce alla famiglia e ai giovani con problemi di vulnerabilità; 2. Ridurre il rischio di consumo di sostanze in età precoce, fornendo informazioni sulle conseguenze anche rispetto all'uso sperimentale; 3. Avviare interazioni con l'APS per l'inizio precoce degli interventi terapeutici se presente un uso periodico o una dipendenza, anche per ridurre il rischio di overdose o patologie infettive correlate; 4. Ridurre i rischi di incidentalità droga correlata (incidenti stradali, lavorativi, domestici, violenze e abusi). Intervento C 1. Riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; 2. Stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che conducono i giovani a comportamenti devianti; 3. Facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere; 4. Favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili; 5. Promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani; 6. Facilitare la capacità di riflessione e verbalizzazione e il dibattito fra pari su eventuali difficoltà legate alla tematica, riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; 7. Illustrare gli effetti penali dei comportamenti illeciti e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo; Intervento D 1. Saper leggere, prevenire ed agire sul disagio degli allievi e le dinamiche conflittuali nella classe; 2. Offrire strumenti e strategie per migliorare le relazioni in classe favorendo le dinamiche affettivo-relazionali; 3. Favorire l'integrazione, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari; 4. Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills) 5. Migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli; 6. Potenziare le abilità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli; 7. Agevolare attività di supporto e consulenze su aspetti

educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi; Intervento E 1. Trasformare le proprie attitudini e passioni in strumenti per realizzarsi nella vita e nel lavoro; 2. Sperimentare in situazione le pratiche specifiche delle comunità di pratica, di aiuto e cura 3. Interpretare le opportunità e le sfide di un'esperienza lavorativa come mezzo per scoprire il proprio talento e le proprie potenzialità nella costruzione del rapporto con l'altro, nell'assistenza e la cura; 4. Sperimentare forme di volontariato; 5. Acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; Intervento F 1. Promuovere e sensibilizzare all'interno delle comunità scolastiche provinciali la costituzione delle "Antenne scolastiche territoriali" Intervento G 1. Individuare Indicatori valutativi ex ante per la selezione dei progetti del Contest; 2. Generare azioni per monitorare e incrementare la prevenzione alle dipendenze; 3. Promuovere l'autonomia progettuale delle scuole in tutte le fasi, dalla pianificazione alla rendicontazione, al bilancio sociale dell'attività; Intervento H 1. Individuare gli obiettivi, il target, e la modalità di restituzione dei risultati per il convegno; 2. Coinvolgere la Consulta degli Studenti in quanto strumento strategico per la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti/studentesse delle scuole;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e contrastare il disagio preadolescenziale e adolescenziale, anche attraverso azioni strutturate di prevenzione delle dipendenze.

Traguardo

Ridurre episodi di disaffezione scolastica, comportamenti a rischio e situazioni di fragilita'. Coinvolgere attivamente famiglie nei percorsi di prevenzione. Rafforzare le competenze socio-emotive e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Realizzare la Prevenzione Universale su tutti gli alunni dell'istituto sulle tematiche di contrasto e prevenzione dalle dipendenze Realizzare Prevenzione indicata per i casi individuati in seno all'Istituzione scolastica Educare le alunne e gli alunni a sani stili di vita Educare gli alunni a saper chiedere e dare aiuto nelle fragilità della vita

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto è finanziato con fondi dell'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione della Regione Siciliana e impegna le scuole della Rete Salus Scuole SHE Sicilia ad effettuare azione di Prevenzione e di contrasto alle dipendenze nelle Istituzioni scolastiche della Regione Siciliana. Il progetto agisce su tre livelli di azione: quello Regionale, a cura dell'Istituto Comprensivo "G.E.Rizzo" di Melilli (SR), quello provinciale, a cura delle 9 scuole della rete, e quello istituzionale, a cura di ciascuna scuola della provincia con la regia della scuola provinciale SHE.

Il progetto fa tesoro della Policy della Scuola che Promuove salute e collaborerà con l'ASP secondo l'apposito accordo siglato a livello regionale e a livello provinciale; collaborerà con gli Enti Locali e con le Associazioni, con gli Enti e le Istituzioni che lavorano nel settore della Prevenzione delle dipendenze.

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica - Flessibilità del curricolo Istituzioanle

Nell'esercizio dell'autonomia didattica l'Istituto ha regolato i tempi dell'insegnamento delle classi quarte e quinte di scuola Primaria adottando le seguenti forme di flessibilità didattica e organizzativa: a) articolazione modulare del monte ore annuale della maggiorazione delle 2 ore del curricolo istituzionale delle classi quarte e quinte compattabile in un monte ore annuale di 66 ore per le classi quarte e di 66 ore annuali per le classi quinte per una flessibilità oraria di 6,5% del monte ore annuale (32 ore settimanali per 33 settimane = 1056 ore annuale). In ciascun delle 66 ore del monte ore annuale vengono realizzati per gli alunni le seguenti attività e progettualità: - Attivazione di percorsi didattici differenziati e personalizzati per la ricerca di soluzione mirate al contrasto della dispersione implicita. Le attività personalizzate si articoleranno in moduli di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso (quarte e quinte); - Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari per la realizzazione delle seguenti progettualità per gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso (quarte e quinte): 1. Progetto SIN-TERRITORIO / EQUITÀ / SORVEGLIANZA / INTERVENTO (S.I.N.T.E.S.I.) – Studio SIN-Scuole – Sorveglianza nelle

scuole Il progetto è realizzato in collaborazione con l'ASP di Siracusa e l'Università di Palermo e coinvolge: • le classi quarte della scuola primaria; • i docenti; • le famiglie degli alunni. L'iniziativa si propone di sperimentare e analizzare il rapporto tra la percezione della qualità dell'aria interna ed esterna agli edifici scolastici, le condizioni microclimatiche e l'insorgenza di: • sintomi e patologie respiratorie; • infezioni virali da agenti patogeni respiratori. Il progetto prevede il monitoraggio della qualità dell'aria a scuola e nel territorio, valutandone le possibili ricadute sulla salute della popolazione scolastica e della comunità locale. Esso risponde in modo concreto alle criticità ambientali connesse all'area del Polo industriale di Augusta – Melilli – Priolo Gargallo, promuovendo consapevolezza ambientale, educazione alla salute e cittadinanza attiva. 2. Progetto "Sbellichiamoci!" Il progetto rientra in un Programma Sperimentale nazionale di Educazione Civica ispirato al messaggio: "Disarmare le parole per disarmare le menti, per disarmare la terra", con l'obiettivo di formare giovani artigiani e architetti di pace, sui passi di Francesco. Il percorso costituisce uno strumento educativo per: • imparare a vivere insieme in un contesto globale segnato da conflitti; • promuovere il dialogo, il rispetto, la non violenza e la cultura della pace; • sviluppare competenze sociali, civiche ed emotive. Valore complessivo dell'intervento L'articolazione modulare delle attività consente una integrazione strutturale tra curricolo istituzionale e ampliamento dell'offerta formativa, favorendo: • l'innovazione didattica e organizzativa; • la personalizzazione dei percorsi; • il miglioramento del benessere scolastico; • il successo formativo di tutti gli alunni; • la sperimentazione di un curricolo istituzionale sull'educazione ala pace per la formazione di mediatori di pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, promuovere stili di vita salubre con percorsi educativi mirati alla prevenzione e al contrasto dalle dipendenze con particolare focus alle dipendenze da sostanze.

Traguardo

Ampliare le opportunita' formative attraverso esperienze di cittadinanza attiva e digitale in prospettiva europea e internazionale. Valorizzare il personale mediante la formazione professionale. Migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze socio-civiche, digitali, imprenditoriali, STEM.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e contrastare il disagio

preadolescenziale e adolescenziale, anche attraverso azioni strutturate di prevenzione delle dipendenze.

Traguardo

Ridurre episodi di disaffezione scolastica, comportamenti a rischio e situazioni di fragilita'. Coinvolgere attivamente famiglie nei percorsi di prevenzione. Rafforzare le competenze socio-emotive e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base (linguistiche, scientifiche, matematiche, sociali e civiche) attraverso l'integrazione disciplinare e metodologie attive. Riduzione della dispersione scolastica implicita mediante percorsi personalizzati, modulari e inclusivi. Crescita della motivazione all'apprendimento e del coinvolgimento attivo degli alunni. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla tutela della salute, alla legalità e alla cultura della pace. Miglioramento del benessere psico-fisico e della consapevolezza dei fattori ambientali che incidono sulla salute. Sviluppo delle competenze socio-emotive (collaborazione, rispetto, empatia, gestione dei conflitti). Educazione alla pace e alla convivenza civile, finalizzata alla formazione di atteggiamenti responsabili e mediativi. Successo formativo diffuso, attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale Esperto da Protocolli di Intesa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica

	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SCUOLA 4.0 ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un piano a valenza triennale che consiste in un documento di indirizzo per l'innovazione della scuola e del sistema educativo nell'era digitale; esso prevede finanziamenti erogati dai Fondi Strutturali Europei (FSE, PON istruzione 2014 – 2020) e dai fondi della legge sulla Buona Scuola. I concetti di lifelong learning (apprendimento lungo tutto il corso della vita) e di lifewide learning (apprendimento in tutti i contesti di vita, formali e no) sono ispiratori di tutto l'impianto del Piano. Con questa premessa ispiratrice la nostra scuola assume dimensioni diverse da quelle tradizionali e diventa uno spazio aperto, una piattaforma di apprendimento , un laboratorio di competenze per la vita , mantenendo però i medesimi obiettivi del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Il nostro PNSD prevede l'impiego di strumenti atti a far sì che la nostra scuola possa innovarsi nel senso di cui sopra; tali strumenti diventano condizioni con le quali si può svolgere un ruolo nuovo e innovativo attraverso azioni specifiche così definite dal PNSD. Nell'ambito del PNSD la nostra istituzione ha realizzato:

- attività di cablaggio e rete wireless di tutti i plessi (aule,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	laboratori e spazi comuni); - 4 plessi su 10 hanno già collegamento in fibra ottica con progetto Ministero Istruzione e si attende per i rimanenti 6; - realizzazione connettività di tutti i 10 plessi mediante progetto PON; La didattica digitale integrata e' assicurata per tutte le classi di primaria e secondaria attraverso la presenza di monitor digitali interattivi da 65 pollici con casse e webcam mediante Progetto realizzato con l'utilizzo di risorse FESR DIGITAL BOARD, DDI REGIONI MEZZOGIORNO E RISORSE ENTE LOCALE. La digitalizzazione amministrativa della segreteria e dell'attività didattica mediante acquisto di applicativi digitali (segreteria digitale, Argo personale, Argo Mof, Argo Scuola next, Registro elettrico Did Up) con risorse dell'istituto e candidatura A TUTTI I PROGETTI DEL Ministro PA DIGITALE 2026.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: SCUOLA 4.0 COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La nostra istituzione scolastica si doterà di un framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali necessario punto di riferimento per un efficace progettazione didattica, guardando ad esperienze di mappatura e ricostruzione di competenze già disponibili. Si evidenzia altresì la necessità di rafforzare la definizione delle aree di sviluppo delle competenze digitali con l'introduzione della metodologia del problem posing and solving,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	l'utilizzo di ambienti di calcolo evoluto e l'introduzione di elementi di robotica educativa.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: SCUOLA 4.0 FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione del Personale: sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; progettazione di percorsi didattici basati sulla didattica per competenze; pensiero computazionale fin dalla scuola primaria, attraverso l'introduzione al coding e alla robotica educativa; processi didattici per l'integrazione del mobile, degli ambienti digitali e l'uso di dispostivi individuali a scuola (BYOD); applicazioni utili, anche open source, per l'inclusione; uso di strumenti digitali per la realizzazione di test, verifiche, web quiz, questionari, digital storytelling; sviluppo di competenze sulla sicurezza dei dati digitali e la protezione dell'identità digitale, l'e-safety, educazione ai media e ai social network, cyberbullismo, qualità dell'informazione, copyright e privacy; partecipazione a progetti internazionali (e-twinning, Erasmus+); utilizzare piattaforme digitale per la realizzazione di formazione in rete in modalità blende e/o in modalità e-learning. Risultati attesi: acquisizione di maggiori competenze digitali; livelli di produttività superiori.

Approfondimento

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto utilizza i dati raccolti attraverso il questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale come strumento di analisi e di supporto alla pianificazione strategica delle azioni di innovazione per il nuovo triennio.

L'analisi dei risultati consente di individuare i livelli di sviluppo digitale raggiunti, di valorizzare i progressi conseguiti negli anni precedenti e di definire obiettivi realistici e misurabili, orientati al miglioramento continuo e alla continuità delle azioni intraprese. I dati emersi costituiscono pertanto una base conoscitiva fondamentale per l'individuazione dei risultati attesi, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e con le esigenze formative della comunità scolastica.

Le azioni previste per il nuovo triennio sono progettate in un'ottica di sviluppo graduale e sostenibile dell'innovazione digitale, con particolare attenzione:

al potenziamento delle competenze digitali degli studenti;

alla formazione continua del personale scolastico;

all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nei processi organizzativi;

alla riduzione dei divari digitali e alla promozione dell'inclusione.

I risultati attesi, definiti sulla base dell'analisi dei dati dell'Osservatorio, saranno oggetto di monitoraggio periodico e contribuiranno alla valutazione dell'efficacia delle azioni previste nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento, in una prospettiva di miglioramento continuo e di innovazione responsabile.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I I.C. "G. E. RIZZO" MELILLI - SRIC84000X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere formativo, descrittivo e regolativo, ed è finalizzata a documentare i processi di crescita, sviluppo e apprendimento di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e delle potenzialità individuali. Il team docente utilizza in modo integrato le seguenti modalità: osservazioni sistematiche, pianificate e continuative, finalizzate a rilevare comportamenti, competenze e progressi nei diversi contesti di esperienza; osservazioni strutturate, supportate da griglie, check-list e strumenti condivisi; osservazioni occasionali, riferite a situazioni spontanee e significative della vita scolastica; conversazioni libere e guidate, per cogliere modalità comunicative, capacità relazionali e livelli di comprensione; prove oggettive di rilevazione dei saperi e delle conoscenze, calibrate sull'età e sui campi di esperienza. La Rubrica di valutazione è articolata in quattro livelli di competenza, predisposta per ciascun campo di esperienza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali; le Schede di osservazione sono individuali e di gruppo; la documentazione educativa si sostanza di produzioni, elaborati, fotografie, narrazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha carattere formativo, descrittivo e orientativo ed è finalizzata a rilevare lo sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione ai comportamenti etici, responsabili e prosociali messi in atto dagli alunni nei diversi contesti di vita scolastica. Essa è coerente con il curricolo verticale di Istituto, con le Indicazioni Nazionali, con le Linee guida per l'Educazione civica e con i principi della cittadinanza

attiva, della legalità, della sostenibilità e della convivenza democratica. La valutazione si fonda su un approccio integrato che prevede: osservazioni sistematiche, pianificate e continuative, dei comportamenti e delle competenze di cittadinanza agite nel contesto scolastico; osservazioni strutturate, supportate da strumenti condivisi (griglie, check-list, rubriche); osservazioni occasionali, riferite a situazioni significative di vita quotidiana, di partecipazione e di relazione; conversazioni libere e guidate, volte a rilevare consapevolezza, capacità riflessive, senso critico e interiorizzazione dei valori civici; prove oggettive di rilevazione delle conoscenze, calibrate sull'età e sul grado di scuola. La Rubrica di valutazione è articolata in quattro livelli di competenza, finalizzata a rilevare: gli esiti delle azioni di sensibilizzazione; le competenze di cittadinanza; i comportamenti etici, responsabili e prosociali; Schede di osservazione individuali e di gruppo; la documentazione educativa (elaborati, produzioni, attività laboratoriali, compiti di realtà). La valutazione tiene conto, in particolare, di: rispetto delle regole condivise; partecipazione attiva e responsabile; collaborazione e solidarietà; rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; esercizio della cittadinanza digitale; sviluppo del senso di legalità e giustizia. La valutazione dell'Educazione civica si articola in momenti strutturati: Valutazione in ingresso, per rilevare i livelli iniziali di consapevolezza e comportamento; Valutazione bimestrale (n. 4 bimestri), per monitorare il percorso formativo e l'evoluzione delle competenze; Valutazione finale, con funzione di sintesi descrittiva del livello di competenza raggiunto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia assume una funzione formativa, descrittiva e orientativa ed è finalizzata a rilevare il progressivo sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali dei bambini, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali. Il team docente procede attraverso: Osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti relazionali dei bambini: nei rapporti duali; nella triade; nel piccolo gruppo; nel grande gruppo; osservazioni realizzate nei diversi contesti della vita scolastica (attività didattiche, gioco libero e guidato, routine quotidiane, laboratori, momenti di interazione informale). La scuola dell'Infanzia utilizza strumenti condivisi e coerenti con il curricolo di istituto: Schede strutturate con check-list, per una rilevazione sistematica e comparabile; Schede di osservazione libera, per documentare episodi significativi e progressi evolutivi; documentazione educativa a supporto del processo valutativo. Le capacità relazionali sono rilevate in relazione ai seguenti ambiti: 1. Interazione con i pari Capacità di instaurare rapporti di amicizia; Collaborazione nei giochi e nelle attività; Rispetto delle regole condivise e dei turni. 2. Relazione con gli adulti Disponibilità all'ascolto; Capacità di comunicare bisogni, emozioni e richieste; Rispetto delle indicazioni e delle regole proposte dagli insegnanti. 3. Empatia Capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui; Rispetto e attenzione verso i bisogni

degli altri; Manifestazione di atteggiamenti di cura, aiuto e solidarietà. 4. Gestione dei conflitti Capacità di affrontare situazioni di disaccordo in modo non aggressivo; Utilizzo del dialogo come strumento di mediazione; Progressiva autonomia nella risoluzione dei conflitti con il supporto dell'adulto. 5. Partecipazione alla vita di gruppo Contributo attivo alle attività collettive; Senso di appartenenza al gruppo sezione e alla comunità scolastica; Rispetto delle diversità individuali, culturali e sociali. La rilevazione delle capacità relazionali avviene: in ingresso, per individuare i livelli iniziali; in modo continuo e sistematico durante l'anno scolastico; in sede di valutazione bimestrale; nella valutazione finale, come sintesi descrittiva del percorso evolutivo del bambino. La valutazione tiene conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza e non assume carattere selettivo o comparativo, ma accompagna il bambino nel suo percorso di crescita personale, sociale ed emotiva.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione dello studente da parte dei docenti del Consiglio di Classe costituisce un momento fondamentale del processo educativo e formativo, nel quale si intrecciano molteplici dimensioni: saperi, conoscenze, abilità, competenze, nonché fattori relazionali, motivazionali e contestuali. L'individuazione di criteri di valutazione condivisi risponde all'esigenza di garantire omogeneità, trasparenza e confrontabilità dei giudizi espressi per gli alunni di uno stesso grado dell'Istituto, indipendentemente dalla classe frequentata. Al contempo, l'esplicitazione dei criteri favorisce lo sviluppo della consapevolezza valutativa degli studenti e promuove un coinvolgimento attivo e informato delle famiglie. Per l'espressione di un giudizio attendibile nella scuola Primaria e del Voto nella scuola secondaria è necessario che sussista: un congruo numero di prove di verifica, diversificate per tipologia; una frequenza scolastica assidua e regolare. In caso di assenze saltuarie, frequenti o prolungate, anche se giustificate, il team docente o il Consiglio di Classe provvede ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, attraverso prove orali e/o scritte suppletive. La valutazione periodica e finale tiene conto: dei livelli di ingresso accertati; dei progressi realizzati nel percorso di apprendimento e di crescita personale; del processo complessivo di sviluppo culturale, personale e sociale dello studente. Essa non si limita alla rilevazione del livello globale di apprendimento, ma assume una funzione formativa, orientata al miglioramento continuo. Nella formulazione dei giudizi bimestrali, periodici e finali nella scuola Primaria e dei voti nella scuola secondaria di I grado, i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri: esiti di apprendimento rispetto ai traguardi delle competenze disciplinari; livello globale dell'apprendimento; impegno e partecipazione personale alle attività didattiche; regolarità nello studio; progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza; utilizzo pieno o parziale delle potenzialità personali; organizzazione del lavoro, autonomia e metodo di studio; partecipazione attiva, spirito di iniziativa e imprenditorialità;

interazione con i pari, con i docenti, con il Dirigente scolastico e con il personale ATA; capacità di autovalutazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite; consapevolezza del miglioramento conseguito nel proprio percorso di apprendimento. L'Istituto comunica la valutazione degli apprendimenti alle famiglie attraverso la piattaforma ARGO SCUOLA NEXT: mediante giudizi descrittivi nella scuola primaria; mediante voti in decimi nella scuola secondaria di primo grado. La valutazione bimestrale, pubblicata sulla piattaforma, consente una lettura sistematica e articolata del percorso formativo dello studente, evitando una valutazione episodica e valorizzando una pluralità di evidenze valutative. Il giudizio sul percorso formativo si articola in due momenti fondamentali: Verifica intermedia al termine del primo quadrimestre; Verifica finale al termine del secondo quadrimestre. I giudizi periodici e finali sono riportati nella scheda di valutazione personale dell'alunno, insieme agli esiti delle singole discipline del secondo e del quarto bimestre. Ogni periodo di valutazione è pubblicato e notificato alle famiglie tramite la piattaforma Argo Scuola Next, garantendo trasparenza, tempestività e continuità informativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento costituisce parte integrante del processo educativo e formativo e pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla partecipazione responsabile alla vita scolastica e al rispetto delle regole condivise. Essa considera in modo sistematico: l'interesse e la partecipazione democratica alla vita organizzativa della scuola; l'impegno e la perseveranza nello studio; lo spirito di iniziativa e lo spirito imprenditoriale; la qualità delle relazioni con i pari e con gli adulti; il rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. La valutazione del comportamento si fonda sui seguenti criteri: Rapporto con le persone e con l'istituzione scolastica (docenti, compagni, Dirigente scolastico, personale ATA, ambienti e beni comuni); Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo (attenzione, collaborazione, contributo attivo alle attività didattiche e formative); Rispetto delle consegne, capacità di portare a termine i compiti assegnati; Spirito di iniziativa e imprenditorialità, intesi come capacità di assumere ruoli attivi, proporre soluzioni, collaborare in modo responsabile e autonomo. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico nella scuola Primaria e con voto nella scuola secondaria di I grado, formulato in modo coerente con quanto previsto dalla normativa vigente e con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Il giudizio per la scuola primaria e il voto per la scuola secondaria di I grado tengono conto: delle osservazioni sistematiche dei docenti; della continuità dei comportamenti nel tempo; del percorso di crescita personale e sociale dell'alunno, anche in relazione ai livelli di partenza. L'Istituto comunica la valutazione del comportamento alle famiglie mediante la pubblicazione dei giudizi e dei voti comportamentali bimestrali sulla

piattaforma ARGO SCUOLA NEXT, garantendo trasparenza, tempestività e continuità informativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in via generale, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'ammissione avviene anche nei casi di: alunni con PEI, PDP, PDD, PSP; alunni che presentano particolari situazioni familiari, sociali o personali, opportunamente documentate. L'alunno è ammesso alla classe successiva anche qualora in sede di scrutinio finale venga attribuito un giudizio non sufficiente in una o più discipline. In presenza di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto: attiva percorsi di recupero e consolidamento, anche attraverso modalità sperimentali (classi aperte per livello, interventi paralleli e verticali); adotta strategie didattiche personalizzate, deliberate dal Consiglio di interclasse, finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento e al recupero delle carenze riscontrate. La scuola comunica tempestivamente e in modo trasparente alle famiglie gli esiti della valutazione periodica e finale, segnalando eventuali criticità e le azioni di supporto previste. La non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria: rappresenta un evento eccezionale; è adottata solo in presenza di specifiche e comprovate motivazioni, ritenute funzionali e propositive per il percorso formativo dell'alunno; è deliberata all'unanimità dai docenti del Consiglio di interclasse, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato; avviene con il coinvolgimento e la condivisione della famiglia. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in particolare nei casi di: alunni con PEI, PDP, PDD, PSP; alunni con documentate situazioni familiari o sociali. L'alunno è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. In tali casi, la scuola: adotta specifiche strategie di intervento didattico ed educativo per il recupero delle carenze; comunica tempestivamente alle famiglie gli esiti della valutazione e le misure di supporto attivate. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può deliberare la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi: parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), valutata in modo complessivo; superamento del monte ore massimo di assenze, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; insufficienze diffuse nella maggior parte delle discipline; valutazioni di comportamento non coerenti con i criteri previsti dalla normativa. La non ammissione: è adottata solo in casi comprovati e motivati, ritenuti funzionali al percorso formativo dello studente; prevede il coinvolgimento della famiglia; è deliberata all'unanimità dai docenti del Consiglio di

Classe, nel rispetto dei criteri stabiliti e aggiornati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché siano soddisfatti i seguenti requisiti, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, artt. 6 e 7: a) frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe motivate, deliberate dal Collegio dei Docenti in presenza di situazioni documentate; b) assenza di sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame di Stato, ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR n. 249/1998; c) partecipazione alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto), svolte entro il mese di aprile. Ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi, il Consiglio di Classe procede a una valutazione collegiale e complessiva del percorso formativo di ciascuno studente, tenendo conto dei seguenti elementi: livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza, cui viene attribuito particolare rilievo in quanto esito conclusivo del primo ciclo di istruzione; progresso degli apprendimenti nel triennio, mediante confronto tra i livelli iniziali e quelli finali; impegno, metodo di studio e di lavoro, nonché il grado di maturazione personale, desunti dalle osservazioni sistematiche condivise in sede di Consiglio di Classe; percorso formativo triennale nell'ambito dell'indirizzo musicale, per gli alunni iscritti, con riferimento allo strumento prescelto (Pianoforte, Sassofono, Oboe, Percussioni), valutandone continuità, partecipazione e competenze sviluppate. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Allegato:

timbro_SISTEMA DI VALUTAZIONE PTOF 2025-2028 _signed-signed.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La popolazione scolastica è costituita da un totale di 9 20 alunni: 5 9 alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, com. 1 e 3) di cui 1 DH e 58 Psicofisici; 5 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola Primaria, 11 alunni DSA nella scuola secondaria di primo grado e 3 alunni con ADHD nella scuola Primaria.

L'Istituto ha Costituito il G LI (gruppo di lavoro per l' inclusione) con decreto dell'8/09/25 /prot. n. 0008301 e il GLO (gruppo di lavoro operativo). Gli alunni con disabilità sono certificati con Profilo di funzionamento o con diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale (PDF), che definiscono gli obiettivi educativi da sviluppare didatticamente ed educativamente con l'equipe nel piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito del GLHO dell'alunno.

L'Istituto ha decretato per l'anno scolastico 2025/26 la nomina del GOSP (gruppo operativo di supporto psicopedagogico) ha il compito di collaborare con l'Osservatorio di Area di Lentini, collocato presso l'istituto Nervi- Alaimo di Lentini al fine di concordare gli interventi atti a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e mantenere i rapporti con gli operatori psicopedagogici.

L'ente Locale, tramite la Partecipata, eroga il servizio di assistenza specialistica prescritto dall'ASP (ASACOM e OSA).

L'istituto segue con particolare cura gli alunni con DSA e con disturbi evolutivi e nel comportamento (ADHD). Per quest'ultimi, su certificazione del disturbo rilasciata dall'ASP, si redige Piano Educativo Personalizzato (PDP) nel Consiglio di classe con la collaborazione dei genitori e di eventuali esperti, anche indicati dai genitori.

Nell'istituto vi è una Funzione Strumentale al PTOF dedicata all'Inclusione, costituita da tre docenti rispettivamente rappresentanti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado.

Per gli alunni stranieri da poco residenti in Italia si predispone un protocollo di accoglienza per la verifica delle competenze in ingresso e l'inserimento e l'integrazione dell'alunno nel contesto scolastico. In questo momento presso l'Istituto vi è una percentuale ridottissima di alunni stranieri.

Particolare attenzione viene posta alla valorizzazione delle eccellenze che effettuano percorsi di Tutoring, di Peer Education nei confronti dei propri pari, che vengono riconosciuti con specifiche premialità.

All'interno di tale contesto sono presenti:

- 59 alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, art. 3 commi 1 e 3, così suddivisi:
  - n. 0 alunno con disabilità sensoriale visiva (CH);
  - n. 1 alunno con disabilità sensoriale uditiva (DH);
  - n. 58 alunni con disabilità di tipo psicofisico.
- Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) :
  - n. 5 nella scuola primaria;
  - n. 11 nella scuola secondaria di primo grado.
- Alunni con Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD) :
  - n. 3 nella scuola primaria.

L'Istituto promuove una politica inclusiva strutturata, orientata alla piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, in coerenza con i principi di equità, personalizzazione e successo formativo, come esplicitato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Inclusione e differenziazione
Punti di forza:
La scuola realizza in modo sistematico azioni per l'inclusione in tutti gli ordini di scuola, senza evidenze di assenza di interventi inclusivi. E' Elevata la diffusione di attivita' di sensibilizzazione sui temi della diversita', dell'inclusione e del contrasto a stereotipi e pregiudizi, rivolte agli alunni, con percentuali superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Vi e' nell'Istituto la presenza strutturata della funzione strumentale e di gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI), con coinvolgimento diffuso dei docenti nei processi di progettazione e attuazione delle azioni inclusive. Il coinvolgimento delle famiglie e' significativo, partecipano all'elaborazione del PEI su richiesta della famiglia enti esterni ed esperti di associazioni, che apportano il loro contributo nella definizione e nell'attuazione del Piano per l'Inclusione. L' attivita' di recupero e di potenziamento e' attivata mediante gruppi di livello in seno alla flessibilita' disciplinare dell'orario curricolare, anche per classi aperte, nei corsi

pomeridiani, nelle pause didattiche e nei progetti curricolari ed extracurricolari. La scuola Monitora i percorsi personalizzati tramite PEI e PDP, con utilizzo di criteri condivisi di osservazione e valutazione da parte del GLO. E' ben organizzata l'assistenza di Base ed e' presente l'assistenza specialistica da parte dell'Ente comunale.
Punti di debolezza:
Le pratiche inclusive, sebbene ampiamente diffuse, non risultano ancora pienamente omogenee in tutti i contesti classe, poiche' la Mobilita' dei docenti di sostegno e l'assegnazione dei docenti a tempo determinato nei posti in deroga impegnano l'Istituto annualmente ad riorientare e riallineare i docenti neoarrivati alle pratiche inclusive dell'Istituto. La continuita' del docente sull'alunno con disabilita' prevista dalla normativa vigente, ove possibile, ha migliorato l'omogeneita' delle pratiche inclusive nei diversi ordini di scuola. Le azioni di orientamento specifiche per alunni con BES, pur presenti, risultano migliorabili in termini di sistematicita' e continuita' verticale. Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento necessita di un ulteriore rafforzamento, attraverso una maggiore integrazione tra dati valutativi interni ed esterni alla scuola, progettazione didattica e azioni di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Funzione Strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il progetto individuale rappresenta uno strumento fondamentale per la realizzazione della piena inclusione delle persone con disabilità, favorendone la partecipazione attiva alla vita familiare, sociale e scolastica, in una prospettiva di sviluppo globale della persona. Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si fonda su una progettazione condivisa e si articola nelle seguenti fasi: La progettazione didattica è orientata a un approccio inclusivo per livelli di sviluppo e di competenza, differenziato per ordini di scuola: • Scuola dell'Infanzia: fasce di età 3–5 anni; • Scuola Primaria e Secondaria di I grado: I ciclo di istruzione. La progettazione tiene conto del modello bio-psico-sociale dell'ICF, secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), valorizzando le potenzialità dell'alunno e riducendo le barriere alla partecipazione e all'apprendimento. Il processo si basa sull'analisi della documentazione clinico-funzionale, in particolare: • Diagnosi funzionale (per la fase transitoria); • Profilo Dinamico Funzionale (PDF); • Profilo di Funzionamento (PdF), redatto secondo il modello ICF. Tale documentazione consente di delineare il funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita, individuando bisogni, risorse e facilitatori. Sulla base del Profilo di Funzionamento, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) elabora il PEI, definendo: • obiettivi educativi e didattici; • interventi personalizzati; • strategie metodologiche; • strumenti compensativi e misure di supporto; • criteri di verifica e valutazione. Il PEI è integrato, ove necessario, dal Piano Educativo Personalizzato (PEP/PDP), al fine di garantire un percorso coerente e unitario, centrato sui bisogni specifici dell'alunno e orientato al successo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è composto dalle seguenti figure, ciascuna con specifiche responsabilità nel processo di progettazione, attuazione e monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato (PEI): Dirigente Scolastico, o suo delegato, con funzione di coordinamento e garanzia della coerenza istituzionale del processo inclusivo; Funzione Strumentale per l'Inclusione, con compiti di supporto organizzativo, consulenza e raccordo tra le diverse componenti coinvolte; Docente di sostegno, corresponsabile della progettazione educativa e didattica, in collaborazione con i docenti curricolari; Docente Coordinatore di Classe, quale referente del Consiglio di Classe e facilitatore del lavoro collegiale; Specialisti dell'ASL, per il contributo clinico e funzionale alla

definizione del Profilo di Funzionamento e degli interventi educativi; Famiglia dell'alunno, parte attiva del processo inclusivo e fondamentale per la condivisione degli obiettivi educativi; Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM/OSA), con funzione di supporto allo sviluppo dell'autonomia personale e relazionale; Referente per il sostegno dell'ordine di scuola di pertinenza, con compiti di raccordo e continuità educativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, quale soggetto corresponsabile del percorso educativo e formativo dell'alunno/a, è coinvolta attivamente e in modo sistematico in tutte le fasi del processo inclusivo. In particolare, la famiglia partecipa alla fase di progettazione dell'intervento educativo e didattico, contribuendo alla definizione di modalità e strategie coerenti con le effettive capacità, i bisogni e le potenzialità dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuati interventi personalizzati finalizzati allo sviluppo armonico della persona e al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi prefissati. La famiglia è periodicamente informata dai docenti sull'andamento del percorso scolastico dell'alunno/a, attraverso momenti di confronto e comunicazione strutturata, al fine di monitorare i progressi in itinere e condividere eventuali azioni di revisione degli interventi. La corresponsabilità educativa si formalizza mediante: la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra famiglia e scuola; la partecipazione alla definizione e alla condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto dalla scuola in collaborazione con la famiglia e con l'ASP, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento delle fam. con BES in organi collegiali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E OSA	PARTECIPATA DELL'ENTE LOCALE
ASP di Siracusa Distretto di Augusta	PERSONALE MEDICO NPI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Premesso che la valutazione ha carattere formativo e orientativo, oltre che sommativo; è coerente con gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il curricolo d'Istituto; tiene conto del punto di partenza, dei progressi compiuti e delle potenzialità dell'alunno; è funzionale al miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento. Per gli alunni con BES, la valutazione è riferita: • agli obiettivi personalizzati e individualizzati definiti nel PEI o nel PDP; • al livello di partecipazione, impegno e autonomia; • ai progressi registrati rispetto alla situazione iniziale; • all'efficacia delle strategie e degli strumenti adottati. Sono applicati, ove previsti: strumenti compensativi; misure dispensative; modalità di verifica differenziate e coerenti con il percorso personalizzato. La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata in riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressione del livello di apprendimento raggiunto in relazione alle potenzialità e alle condizioni di funzionamento dell'alunno, secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, la valutazione considera le modalità di apprendimento proprie dell'alunno; privilegia la valutazione dei contenuti piuttosto che della forma; utilizza strumenti compensativi e

misure dispensative previste nel PDP. La valutazione tiene conto: dei livelli di competenza linguistica e culturale; dei progressi in termini di integrazione e partecipazione; dei percorsi di alfabetizzazione e supporto attivati. I criteri di valutazione adottati contribuiscono a garantire coerenza tra progettazione didattica, interventi inclusivi e risultati attesi, in raccordo con il RAV e il Piano di Miglioramento. Gli strumenti di valutazione utilizzati nel processo valutativo sono osservazioni sistematiche, prove strutturate e semistrutturate, compiti autentici, rubriche valutative, verifiche personalizzate Comunicazione e trasparenza Gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie in modo chiaro e tempestivo, favorendo il dialogo educativo e la corresponsabilità nel percorso di crescita dell'alunno. Viene utilizzato giornalmente il Portale Argo per le attività che vengono svolte con gli alunni e la continuità delle stesse in Alleanza Educativa con i genitori.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Piano di Orientamento d'Istituto si fonda sul principio della continuità educativa e formativa e mira a sostenere ogni alunno nella costruzione di un percorso scolastico e personale coerente con le proprie potenzialità, attitudini e aspirazioni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In collaborazione con le famiglie e con i docenti dei diversi ordini di scuola, l'Istituto realizza progetti strutturati di continuità, finalizzati a favorire il passaggio armonico: • dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; • dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado. Tali azioni sono orientate alla conoscenza reciproca, alla condivisione delle informazioni educative e didattiche essenziali e alla riduzione delle difficoltà emotive e relazionali connesse ai momenti di transizione. Il Dirigente Scolastico, nella fase di formazione delle classi, provvede all'inserimento degli alunni con BES nel contesto classe ritenuto più idoneo, nel rispetto dei criteri di inclusione, equilibrio e benessere. Particolare attenzione è rivolta al mantenimento, ove possibile, del nucleo ristretto di pari con cui l'alunno con disabilità ha già instaurato relazioni significative, al fine di garantire continuità affettiva e sociale. La progettazione dei percorsi personalizzati – attraverso la redazione del PDI, PDP, PDD e PSP – è finalizzata allo sviluppo di competenze cognitive, relazionali, sociali e di autonomia, funzionali alla costruzione di un progetto di vita consapevole e sostenibile. Tali strumenti orientano l'azione educativa in una prospettiva di medio e lungo periodo, valorizzando le risorse individuali dell'alunno/a. Nelle fasi conclusive del primo ciclo di istruzione, la scuola progetta e attua percorsi strutturati di orientamento, volti a supportare gli alunni e le famiglie nella scelta del successivo grado di istruzione. Le attività di orientamento sono finalizzate a: • sviluppare la conoscenza di sé; • valorizzare interessi, attitudini e competenze; • favorire scelte consapevoli e

coerenti; • prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica. Il Piano di Orientamento si realizza attraverso una stretta collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, mediante: • incontri informativi e di consulenza orientativa; • raccordo con le scuole del secondo ciclo di istruzione; • coinvolgimento dei servizi territoriali e socio-sanitari; • azioni di rete con enti e associazioni locali. L'orientamento è inteso dall'Istituto non come evento episodico, ma come processo continuo, che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso del primo ciclo di istruzione, favorendo la maturazione dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie capacità e la progressiva assunzione di responsabilità nelle scelte formative. In tale prospettiva, l'orientamento assume una valenza educativa trasversale, integrata nella progettazione curricolare e nelle pratiche inclusive, e si configura come strumento di prevenzione del disagio, dell'insuccesso scolastico e della dispersione. Particolare attenzione è riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali l'orientamento si intreccia con il progetto di vita, valorizzando: • le potenzialità individuali; • gli interessi personali; • le competenze sviluppate in ambito scolastico, sociale e relazionale; • il grado di autonomia raggiunto. Le azioni orientative si fondano su una corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio e prevedono momenti di osservazione, accompagnamento e riorientamento, al fine di sostenere scelte realistiche, consapevoli e coerenti con il profilo di funzionamento dell'alunno/a. L'Istituto promuove, inoltre, una cultura dell'orientamento che favorisca la pari dignità di tutti i percorsi formativi, contrastando stereotipi e valorizzando le diverse modalità di successo scolastico e personale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione fondata sul riconoscimento della diversità come valore e sulla centralità della persona, orientando la propria azione educativa alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione, in coerenza con il quadro normativo vigente e con i principi di equità e pari opportunità.

Le azioni di inclusione si sviluppano in modo trasversale all'organizzazione scolastica e alla progettazione didattica e sono finalizzate a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto adotta una progettazione didattica inclusiva basata sulla:

- personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento;
- differenziazione delle strategie metodologiche;
- valorizzazione degli stili cognitivi e dei diversi ritmi di apprendimento;
- applicazione dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL).

La progettazione tiene conto del modello bio-psico-sociale dell'ICF, orientando l'azione educativa alla valorizzazione delle potenzialità e all'individuazione di facilitatori del contesto.

Sono attivati interventi di supporto mirati, quali:

- percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- azioni di mentoring e tutoring;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- supporto educativo e assistenziale attraverso figure specialistiche.

Tali interventi sono progettati e monitorati collegialmente, con il coinvolgimento del GLI e dei Consigli di Classe.

Le azioni inclusive dell'Istituto si integrano con i progetti di continuità e orientamento, favorendo la costruzione di percorsi coerenti e sostenibili nel tempo. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di autonomia, in una prospettiva di progetto di vita ,

soprattutto per gli alunni con disabilità.

L'inclusione è intesa come processo condiviso e si realizza attraverso una collaborazione costante con le famiglie e con i servizi socio-sanitari e territoriali. La scuola promuove il dialogo educativo, la corresponsabilità e il lavoro di rete, al fine di garantire una presa in carico globale dell'alunno.

Le azioni di inclusione sono oggetto di monitoraggio continuo, attraverso l'analisi degli esiti formativi, del benessere scolastico e della partecipazione degli alunni. Gli esiti del monitoraggio orientano la revisione annuale del Piano Annuale per l'Inclusione e contribuiscono alla definizione delle priorità del Piano di Miglioramento.

Allegato:

P.A.I. Gennaio PTOF 2025-2028 (1)_signed.pdf

Aspetti generali

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

(PTOF – Assetto organizzativo dell'Istituto)

L'Istituto Comprensivo si articola in tre ordini di scuola – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado – ed opera su due diverse realtà territoriali del Comune di Melilli: Melilli centro e la frazione di Villasmundo.

Le due realtà territoriali presentano specifiche caratteristiche socio-culturali ed educative, cui l'organizzazione scolastica risponde attraverso un modello flessibile e funzionale, orientato alla personalizzazione degli interventi e alla garanzia di pari opportunità formative. In entrambe le realtà sono presenti tutti e tre gli ordini di scuola, assicurando continuità educativa e formativa.

ARTICOLAZIONE DEI PLESSI

Melilli centro

n. 3 plessi di Scuola dell'Infanzia (Don Bosco; Matteotti – via Matteotti; Matteotti – Scala Corta);

n. 2 plessi di Scuola Primaria (Costanzo; Rodari);

n. 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado (Rizzo), sede della Dirigenza scolastica e degli Uffici di Segreteria.

Villasmundo

n. 1 plesso di Scuola dell'Infanzia (Agazzi);

n. 2 plessi di Scuola Primaria (San Giuliano; Mandolfo);

n. 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado (Rizzo).

Assetto organizzativo e gestione dei plessi

L'Istituto assicura il coordinamento e la gestione dei dieci plessi scolastici attraverso la nomina di responsabili di plesso, individuati quali preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

I responsabili di plesso, in collaborazione con i collaboratori del Dirigente Scolastico e le Funzioni

Strumentali, costituiscono lo staff di dirigenza, garantendo:

il presidio organizzativo e la sicurezza;

la continuità del servizio scolastico;

il raccordo tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Modello di leadership

Il modello organizzativo adottato si fonda su una leadership partecipata e diffusa, orientata alla corresponsabilità, alla condivisione delle decisioni e al lavoro collaborativo.
Un ruolo strategico è svolto dai sistemi di comunicazione interna, che favoriscono la circolazione tempestiva delle informazioni, la conoscenza dei bisogni emergenti e la ricerca condivisa di soluzioni, rafforzando il senso di appartenenza e la capacità decisionale dei responsabili.

Livelli di azione della leadership

La leadership diffusa si articola su tre livelli interconnessi:

Macro-sistema (organizzazione scolastica autonoma)

Orientato alla soddisfazione degli stakeholder, al miglioramento della capacità progettuale, alla gestione efficace delle risorse finanziarie e alla loro destinazione coerente con i bisogni dell'Istituto, in funzione del miglioramento degli esiti formativi e della professionalizzazione del personale.

Meso-sistema (staff di dirigenza)

Finalizzato alla condivisione degli obiettivi strategici, alla costruzione del senso di appartenenza, alla promozione dell'innovazione e alla co-costruzione della Vision e della Mission dell'Istituto.

Micro-sistema (comunità educante)

Orientato allo sviluppo delle competenze professionali e relazionali, alla promozione del benessere, della fiducia reciproca e della sicurezza di tutte le componenti della comunità scolastica.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Bimestre (4 Bimestri in un anno scolastico - Il II Bimestre coincide con il I quadrimestre, il IV Bimestre con il secondo quadrimestre)

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore La docente 1° Collaboratore - su delega - sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento per periodi brevi, esercitandone le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - Garantisce la presenza in Istituto, oltre l'orario contrattuale e secondo le necessità organizzative - anche nei mesi di luglio ed agosto - per il regolare funzionamento del servizio scolastico, assicurando la gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al dirigente sull'andamento; - Collabora con il DS nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Autorizza i permessi in entrata ed in uscita degli alunni in collaborazione con i coordinatori di classe e con i docenti in servizio; - Predispone il servizio scolastico in caso di	2

assenza di uno o più docenti; - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Partecipa alle riunioni di STAFF e del NIV indette dal Dirigente scolastico; -Predispone la convocazione insieme con l'ufficio alunni dei Consigli di Classe e ne cura il controllo della verbalizzazione; - Cura insieme ai coordinatori di classe i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso Uffici/Enti esterni; - Segue le iscrizioni degli alunni insieme alla Funzione strumentale; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività, del Piano di miglioramento, del Rapporto di autovalutazione, del PTOF; - Vigila sulla disciplina e controlla il rispetto del Regolamento di istituto; - Gestisce l'orario delle attività didattiche e della flessibilità insieme al responsabile di plesso della scuola secondaria di Villasmundo e allo staff dedicato per la sostituzione dei colleghi assenti; - Controlla i materiali inerenti all'organizzazione: verbali, calendari, circolari; - Organizza in collaborazione con il DS la calendarizzazione degli scrutini, degli esami e delle riunioni di dipartimenti e/o di collegio di settore; - In caso di assenza del DS, è preposto alla sicurezza nella Sede centrale. La suddetta docente dedica 10 ore settimanali, in esonero dell'attività oraria di insegnamento, alle pratiche educative didattiche riguardanti gli ambienti di

apprendimento inerenti: il Climax della classe e della comunità scolastica con particolare ricaduta sul benessere dell'alunno, l'organizzazione della flessibilità didattica e oraria, l'organizzazione dei laboratori decentrati e degli incarichi di lavoro dei docenti; nelle 10 ore settimanali cura anche l'individualizzazione e la differenziazione in termini di colloqui individuali con alunni che presentano situazioni problematiche di apprendimento e comportamentali, incontra anche i rispettivi genitori insieme ai coordinatori di classe al fine di trovare possibili soluzioni per lo star bene a scuola degli alunni; collabora con i coordinatori di classe nella corretta applicazione del regolamento disciplinare dell'Istituto. Secondo Collaboratore La docente 2° Collaboratore: - cura le relazioni delegate dal DS nella frazione di Villasmundo; - Garantisce la presenza nei plessi di Villasmundo, oltre l'orario contrattuale e secondo le necessità organizzative – anche nei mesi di luglio ed agosto - per il regolare funzionamento del servizio scolastico, assicurando la gestione delle sedi, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al dirigente sull'andamento; - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Predispone il

servizio scolastico in caso di assenza di uno o più docenti nel plesso San Giuliano di Villasmundo; - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni nel plesso San Giuliano; - Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie nel plesso San Giuliano e le altre relazioni su delega del Dirigente scolastico; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso Uffici/Enti esterni; - Collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività, del Piano di miglioramento, del Rapporto di autovalutazione, del PTOF; - Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Gestione dell'orario scolastico nel plesso San Giuliano; - Controllo dei materiali inerenti all'organizzazione: verbali, calendari, circolari; - In caso di assenza del DS, è preposto alla sicurezza nella sede di Villasmundo. La suddetta docente dedica 2 ore settimanali, in esonero dell'attività oraria di insegnamento, alle pratiche educative didattiche riguardanti gli ambienti di apprendimento inerenti: il Climax della classe e della comunità scolastica con particolare ricaduta sul benessere dell'alunno, l'organizzazione dei laboratori decentrati e degli incarichi di lavoro dei docenti; nelle 2 ore settimanali cura l'individualizzazione e la differenziazione in termini di colloqui individuali con alunni che presentano situazioni problematiche e con i rispettivi genitori al fine di trovare possibili soluzioni per lo star bene a

	scuola, collabora con i coordinatori di classe nell'applicazione del regolamento disciplinare dell'Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di dirigenza è a composizione variabile, si riunisce in funzione degli obiettivi da conseguire. Dello staff di dirigenza sono componenti i collaboratori del Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali, i referenti di Plesso, i coordinatori dei consigli, l'Animatore digitale, i referenti dei progetti e delle attività. Lo staff di dirigenza è convocato dal dirigente scolastico e lavora in modalità blended.	30
Funzione strumentale	AREA 1 - Identità, Orientamento strategico e Organizzazione della scuola. CCNL 2006/2009 Art. 33 F.S. al PTOF AREA 2 - Curricolo Istituzionale, progettazione per competenze, Continuità e Orientamento, Valutazione dei processi formativi, ambienti di apprendimento. CCNL 2006/2009 -. Art. 33 F.S. al PTOF AREA 3 - Inclusione e differenziazione – inclusività del sistema istituzionale e delle singole classi. Sostegno agli alunni BES, DSA e con disturbi evolutivi e ADHD. CCNL 2006/2009 -CCNL 2006/2009 -. Art. 33 F.S. al PTOF AREA 4 - Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane. CCNL 2006/2009 -. Art. 33 F.S. al PTOF AREA 5 - Visite Guidate, Gite d'Istruzione, attività esterne alla scuola. CCNL 2019/2021 -. Art. 78 comma 8	11
Responsabile di plesso	I compiti e le funzioni dei responsabili di plesso sono rilevabili nei seguenti obiettivi: - Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio - Controllare gli accessi al telefono e al fotocopiatore - Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari	10

laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. - Coordinare le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. - Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti - Ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna - Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida - Redigere, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico - Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. - Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. – È incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 e successive modifiche ed integrazioni. Il Referente ed il responsabile di Plesso rispondono al dirigente scolastico e con lo stesso discutono le problematiche da affrontare con gli esterni secondo le direttive del dirigente scolastico e

	mai in situazioni di libero arbitrio.	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile di Laboratorio si occupa della/del: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di utilizzo del laboratorio riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Il responsabile di laboratorio ha la custodia ed il corretto uso delle attrezzature. Le chiavi del laboratorio sono custodite presso la postazione del personale ATA. Il ritiro e la riconsegna delle chiavi sono di competenza del docente. Modalità di accesso al laboratorio: - Gli alunni possono accedere al laboratorio solo se accompagnati dai docenti. - L'accesso al laboratorio è regolamentato dal calendario settimanale, affisso all'entrata dello stesso, nel quale è indicato il giorno e l'ora di accesso dei docenti interessati con le rispettive classi. - È consentito l'utilizzo del laboratorio per l'espletamento di progetti curricolari ed extracurriculari, previo accordo con il Responsabile. - Nel caso di richiesta contestuale da parte di più docenti si concorderà una variazione dei tempi di utilizzo degli spazi. - L'utilizzo del PC del laboratorio è consentito esclusivamente per fini didattici. È inoltre vietato installare, rimuovere, copiare programmi senza l'autorizzazione del docente responsabile di laboratorio. – Nel laboratorio è assolutamente vietato consumare alimenti o bevande. – Gli zainetti ed altri eventuali	8

materiali ingombranti devono essere lasciati di preferenza all'esterno; se riposti all'interno non devono comunque ostacolare l'accesso alle postazioni di lavoro. - La sistemazione dei materiali presenti nel laboratorio e delle dotazioni personali deve essere tale da non ostacolare l'uscita veloce in caso di emergenza. - La manutenzione ordinaria, la pulizia del locale e i relativi servizi saranno Il Responsabile di Laboratorio si occupa della/del: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di utilizzo del laboratorio riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Il responsabile di laboratorio ha la custodia ed il corretto uso delle attrezzature. Le chiavi del laboratorio sono custodite presso la postazione del personale ATA. Il ritiro e la riconsegna delle chiavi sono di competenza del docente. Modalità di accesso al laboratorio: - Gli alunni possono accedere al laboratorio solo se accompagnati dai docenti. - L'accesso al laboratorio è regolamentato dal calendario settimanale, affisso all'entrata dello stesso, nel quale è indicato il giorno e l'ora di accesso dei docenti interessati con le rispettive classi. - È consentito l'utilizzo del laboratorio per l'espletamento di progetti curricolari ed extracurriculari, previo accordo con il Responsabile. - Nel caso di richiesta contestuale da parte di più docenti si concorderà una

variazione dei tempi di utilizzo degli spazi. - L'utilizzo del PC del laboratorio è consentito esclusivamente per fini didattici. È inoltre vietato installare, rimuovere, copiare programmi senza l'autorizzazione del docente responsabile di laboratorio. – Nel laboratorio è assolutamente vietato consumare alimenti o bevande. – Gli zainetti ed altri eventuali materiali ingombranti devono essere lasciati di preferenza all'esterno; se riposti all'interno non devono comunque ostacolare l'accesso alle postazioni di lavoro. - La sistemazione dei materiali presenti nel laboratorio e delle dotazioni personali deve essere tale da non ostacolare l'uscita veloce in caso di emergenza. - La manutenzione ordinaria, la pulizia del locale e i relativi servizi saranno garantiti nell'ambito del normale tempo scuola dal personale preposto. – Quando l'aula non è occupata deve essere chiusa e la chiave consegnata al Dsga. - È preferibile usare i materiali in laboratorio. – Per necessità diverse da quelle elencate deve essere contattato il Responsabile di Laboratorio. - Ogni eventuale danno e/o ogni eventuale mancanza deve essere comunicata al Responsabile. Ogni docente che utilizza il laboratorio: - è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore e di tutti i materiali presenti nel laboratorio; - ha il compito di illustrare agli alunni gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole; - deve registrare l'accesso al laboratorio sull'apposito registro indicando l'orario, la classe o il gruppo classe, eventuali mancanze di materiali, o danni

verificatisi nel corso della lezione; - Ha la responsabilità di sorvegliare attivamente le attività degli allievi e dare agli allievi indicazioni chiare sull'utilizzo dei materiali; di segnalare eventuali anomalie riscontrate sugli arredi e sugli strumenti evitando interventi personali; di accertarsi al termine dell'attività del corretto stato del laboratorio e della funzionalità degli strumenti; di accertarsi che l'aula sia lasciata in condizione adeguata a ricevere un'altra classe e che l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente. Gli alunni e tutto il personale scolastico che utilizzano i laboratori: - devono avere la massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate. Gli alunni: - possono accedere al laboratorio solo in presenza di un insegnante - devono conoscere gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole – sono responsabili degli strumenti/attrezzature usati durante l'ora di lezione e sono tenuti a segnalare immediatamente al docente accompagnatore qualsiasi anomalia riscontrata - possono portare nel laboratorio solo il materiale necessario per lo svolgimento delle attività – devono lasciare in ordine il laboratorio al termine dell'attività - devono uscire in maniera ordinata dal laboratorio Norme di sicurezza - E' vietato spostare apparecchiature e strumenti dalla posizione originaria - E' severamente proibito staccare cavi di alimentazione o di connessione di rete - Tutti gli strumenti e le sostanze utilizzate per le attività devono, al termine della lezione, essere riposti negli appositi armadi. I danni causati nei

	laboratori sono totalmente a carico dei responsabili.	
Animatore digitale	La funzione di Animatore Digitale è svolta da1 unità, facenti parte dello staff digitale e sarà coadiuvato da 1 docente per ciascun ordine di scuola. Tale Funzione affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNRR e nel PNSD: I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con	1

	attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Docente specialista di educazione motoria	Come da sperimentazione attivata dal Miur e nominata dall'Ambito Territoriale come esperto Educazione Fisica opera solo nelle classi quinte della Primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Funzioni strumentali a valere del FIS referente ECG (Educazione Cittadinanza Globale). La loro funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	4
Coordinatori Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe	Il coordinatore (o i coordinatori) dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe condivide il P.T.O.F. di istituto, in particolare nella Vision, nella Mission e nelle linee generali della Progettazione Educativa, Didattica ed Organizzativa; Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi per 1) rappresentare il proprio Consiglio; 2) raccogliere e analizzare le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni delle richieste presentate da singoli docenti, collabora con il dirigente per la definizione dei punti all'odg. del Consiglio. Su delega del dirigente scolastico, presiede il Consiglio le cui sedute vengono verbalizzate in seduta tecnica ed in seduta plenaria in presenza dei genitori; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal segretario designato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali dei Consigli. Il Coordinatore è punto di riferimento per i docenti del proprio Consiglio come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e	24

	trasparenza del Consiglio; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Consiglio. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico. Il coordinatore organizza la flessibilità didattica ed organizzativa e ne definisce con i docenti del Consiglio il programma dei rientri della Flessibilità.	
Osservatore Invalsi Interno alla scuola esterno alla classe	Figura Istituzionale, definita dai docenti della scuola, con compiti egualitari all'osservatore esterno Invalsi, formata per osservare ed educare gli alunni a comportamenti di legalità durante le prove Invalsi. L' osservatore è interno alla scuola ed esterno alla classe.	6
PERSONALE CON CORSO DI FORMAZIONE BLSD - SICUREZZA	Blsd è l'acronimo di Basic Life Support and Defibrillation, ovvero primo soccorso con l'impiego di defibrillatore semiautomatico. Si tratta di manovre da attuare tempestivamente in caso di arresto cardiaco. In caso d'infortunio o malore di un dipendente o di uno studente gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo e durante gli aggiornamenti periodici.	11
RLS	I Compiti assegnati dalla legge alla RLS sono: - il potere di accesso nei locali aziendali dove si effettuano i lavori; - la consultazione preventiva sulla questione della valutazione dei rischi, della programmazione e della realizzazione della prevenzione aziendale; - la consultazione sulla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente; - la	1

	ricezione delle informazioni elaborate dal servizio di vigilanza; - la promozione delle attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare i lavoratori; - l'obbligo di comunicare al datore di lavoro i rischi individuati durante il suo lavoro; - il potere di proporre ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure preventive presenti in azienda siano insufficienti a garantire la tutela fisica dei lavoratori. La RLS è individuata in seno alla RSU d'Istituto.	
DPO -PRIVACY	Il DPO è una figura prontamente e adeguatamente coinvolta in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali sia dal titolare del trattamento che dal responsabile del trattamento. I compiti del DPO si sostanziano essenzialmente in importanti funzioni di carattere consultivo a favore del titolare e del responsabile del trattamento su tutte le tematiche privacy con un'attenzione particolare rivolta al DPIA (Data Protection Impact Assessment) ed al Registro delle attività di trattamento. Di notevole rilevanza è anche la sua funzione di raccordo con l'Autorità Garante. ORGANIGRAMMA Titolare del trattamento dei dati - DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA ANGELA FONTANA Responsabile Protezione dei Dati - Data Protection Officer - INGEGNERE RENATO NARCISI	1
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	- Compiti prescritti dalla legislazione scolastica e dall'apposita formazione organizzata dal Miur: Nell'Istituto la referente svolge le seguenti funzioni: - informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;	2

- convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - monitora il percorso formativo dell'alunno; - cura il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. - Competenze previste dalla legislazione scolastica e dalla formazione MIUR Il referente del Cyberbullismo nell'Istituto: - ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. - svolge un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PDM, RAV) ... - Predispone le misure di intervento immediato previste nel Regolamento di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità, al fine di meglio regolamentare l'insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare che di natura educativa e di prevenzione.

REFERENTE AREA ARTISTICA	Stesura e organizzazione di progetti da Bandi finanziati, relativi all'area artistica.	1
REFERENTI SCUOLA INFANZIA	Supporto al coordinamento delle attività didattiche della scuola dell'Infanzia	1
REFERENTE SITO WEB ISTITUZIONALE	Progettazione, organizzazione, manutenzione e attività di autoanalisi e collaudo del sito e delle apparecchiature informatiche.	2
COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE ORARIO	Organizzazione, strutturazione e modulazione orario di funzionamento scolastico	5
MEDICO COMPETENTE	La sua funzione è finalizzata alla gestione dell'eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori.	1
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento Amministrativo e didattico.	19
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Gestione dell'internazionalizzazione della scuola e degli studenti.	3
DISPERSIONE SCOLASTICA	Coordinamento delle strategie per prevenire la dispersione scolastica. Rapporti tra docenti, famiglie, ASP, UST,Cooperative.Rapporti famiglie- servizi sociali, supporto studenti.	1
VISITE GUIDATE- GITE D'ISTRUZIONE- ATTIVITA' ESTERNE ALLA SCUOLA	Interfaccia tra DS, DSGA e docenti impegnati nei percorsi didattici fuori dalla scuola.Gestione organizzativa e coordinamento tra docenti. Cura del coordinamento delle gite e dei viaggi di istruzione secondo le procedure della DS reggente.	3
GRUPPI DI LAVORO PER LA	Il Gruppo di Lavoro è composto dai docenti di	15

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Italiano, di Matematica e di Lingua Inglese del I ciclo di Istruzione titolari nelle classi II e V di Scuola Primaria e nelle classi III di scuola Secondaria di I grado. Lavora a geometria variabile nella revisione delle prove dell'Anno scolastico 2024-2025 SNV grado II, grado V e grado VIII ne definiscono i punti di debolezza e i punti di forza in corrispondenza del curricolo istituzionale e progettano coerentemente con il PdM le azioni da promuovere e realizzare per migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	
TEAM DI MONITORAGGIO OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI	Il team è composto da due docenti di scuola dell'Infanzia, due docenti di scuola Primaria e due docenti di scuola Secondaria di I grado; ha come compito di monitorare le azioni dei progetti di miglioramento e stilare dalle verifiche e di monitoraggi effettuati report per la rendicontazione. E' coordinato dal dirigene scolastico e/o dal Primo collaboratore del Dirigente scolastico	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente nell'anno scolastico 2025-2026 viene utilizzata per poter erogare il tempo normale nella sezione concessa in organico di adeguamento con una sola unità nel plesso Agazzi Impiegato in attività di:	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizzazione della Ricerca MT Cornoldi in seno alla dispersione scolastica. Rilevazione dei casi di intervento immediato per la realizzazione di azioni di recupero e di supporto nei confronti di tali alunni. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Insegnamento • Progettazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di supporto alla didattica, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N. 4 ore dedicate alla progettazione e gestione dei contenuti digitali ed alla gestione della piattaforma on line dell'istituto N. 11 ore dedicate all'insegnamento del Pensiero	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	computazionale, del Coding e della Robotica in seno al Progetto di continuità verticale scuola Primaria e secondaria di 1° grado di Melilli centro e di Villasmundo. Impiegato in attività di: •Potenziamento • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ufficio del DSGA Tel. 0931551782 (interno 2) PEO sric84000x@istruzione.it PEC sric84000x@pec.istruzione.it "Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Tel. 0931551782 (interno 4) PEO sric84000x@istruzione.it PEC sric84000x@pec.istruzione.it Compiti: - Rapporti con il Pubblico; - Gestione del Protocollo con software informatico; - Scarico della posta: PEO (Posta Elettronica Ordinaria); - Scarico della posta: PEC (Posta Elettronica Certificata); - Pubblicazione degli atti esposti all'Albo on line del sito web; - Riordino Archivio e archiviazione atti; - Sevizio circolari e avvisi ai Plessi; - Convocazioni sedute Organi Collegiali; - Collaborazione con ente locale per servizio manutenzione dei plessi; - Collaborazione diretta con L'ufficio del Dirigente; - Trascrizioni ed archiviazione di circolari interne e di informazione e - comunicazione esterne relative al settore di competenza. Tali adempimenti dovranno essere tempestivi ed operativi nell'immediato in riferimento alla tempistica da rispettare.
Ufficio per la didattica	Tel. 0931551782 (interno 3/7) PEO sric84000x@istruzione.it PEC

	sric84000x@pec.istruzione.it Compiti: - Gestione Alunni con programma informatico Argo e Sidi; - Iscrizione alunni e gestione registro matricolare; - Utilizzo di Intranet e Internet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; -Iscrizione degli alunni e relativi registri, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, verifica tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi; - Archiviazione e ricerche di archivio fascicolo alunni; -Tenuta dei fascicoli alunni; -Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi agli esami di licenza media; -Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità; -Registro perpetuo dei diplomi; -Registro di carico e scarico dei diplomi; - Compilazioni diplomi di licenza media con software; -Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti; -Registro tasse scolastiche; -Gestione cedole librarie e buoni libro; -Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati; -Circolari e avvisi agli alunni; -Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; -Visite e viaggi d'istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori; -Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione del libri di testo, con programma informatico; -Registro degli infortuni e compilazione denunce infortuni alunni e personale per inoltro ai vari enti; - Informatizzazione dei giudizi con programma informatico; - Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami; - Statistiche relative agli alunni; -Registro delle richieste di accesso alla documentazione Legge 241/90 e ricerca pratiche degli alunni; -Gestione statistiche; -Collaborazione collega addetto servizio protocollo; -Gestione e procedure per sussidi; -Servizio di sportello inerente alla didattica;
Ufficio per il personale A.T.D.	Tel. 0931551782 (interno 4-6) PEO sric84000x@istruzione.it PEC

	sric84000x@pec.istruzione.it Compiti: -Gestione del Personale con programma informatico; -Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal Personale docente e ata e tenuta del registro dei certificati rilasciati al Personale; -Registro matricola personale docente e ata e tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente e ata; -Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardante il personale nel sistema del Ministero (contratti, organici, trasferimenti, pensioni, supplenze, dichiarazione dei servizi, assenze, ricostruzione e progressione della carriera, statistiche, etc.); -Aggiornamento stato personale e registro matricola; -Registro delle assenze e visite medico-legali; -Registro dei decreti e relativi atti di assenza del personale; -Predisposizione della documentazione ed inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione; -Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto; -Compilazione modello TFR e TFS e modelli disoccupazione; -Rapporti con l'INPDAP e la Ragioneria Territoriale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente e A.T.A.; ferie non godute, espero; - Gestione pratiche permessi e congedi; -Richiesta e trasmissione notizie personale a T.I. e T.D.; -Convocazione supplenti in sostituzione del titolare assente e compilazione contratti; -Statistiche relative al personale; -Predisposizione atti relativi al piano delle ferie del personale ATA; -Convocazione supplenti in sostituzione del titolare assente e compilazione contratti; -Riordino dei fascicoli personali del personale docente e ATA in collaborazione con il collega del settore; -Decreti di ricostruzione di carriera, e di avanzamento di carriera e anzianita' del personale scolastico.
Ufficio Contabilità	Supporto al Bilancio, al Programma annuale, ai pagamenti e alle reversali, adempimenti fiscali e contabili

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter gàoò-hj
Modulistica da sito scolastico
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=30a1e76506224fd4b44c607b4bec21aa
SITO WEB ISTITUZIONALE http://www.comprensivomelilli.edu.it/default3.aspx

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Offerta Formativa Rete per la formazione dei Docenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è scuola Ambito 26 dell'USR per la sicilia, e fa parte del corrispettivo Polo Formativo che ne cura la Formazione.

Fa parte anche dell'Osservatorio d'area della Dispersione scolastica con sede nell'Istituto Nervi-Alaimo di Lentini (SR)

Parallelamente, l'Istituto valorizza il lavoro in rete con enti e associazioni del territorio per sostenere lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti e l'educazione alla cittadinanza attiva degli studenti.

In particolare, sono stati stipulati protocolli di intesa e collaborazioni strutturate con:

· Centro antiviolenza Ipazia ;

· Club Lions ;

· Legambiente ;

· Italia Nostra ;

· Comune di Melilli;

- Protezione Civile

- Misericordia

· ASP;

· Associazione La Casa di Giulio .

Tali soggetti operano come partner educativi e stakeholder e contribuiscono alla progettazione e realizzazione di attività laboratoriali, percorsi formativi e interventi educativi attraverso l'apporto di professionisti esperti, che si interfacciano con i docenti dell'Istituto, arricchendo l'offerta formativa e rafforzando il legame scuola–territorio.

Denominazione della rete: Convenzione con Università per tirocini corsi TFS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione delle competenze professionali e lavoro in rete

L'Istituto promuove in modo sistematico lo sviluppo professionale del personale docente attraverso la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di rete , finalizzati alla qualificazione delle competenze didattiche, organizzative e relazionali, in coerenza con il PTOF e con le priorità strategiche individuate nel RAV.

L'Istituto è accreditato presso l'USR per la Sicilia per lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo. In virtù di tale accreditamento, ha attivato convenzioni con l'Università "Kore" di Enna, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Catania .
Le convenzioni consentono l'accoglienza di tirocinanti impegnati nella realizzazione di progetti formativi strutturati , coordinati da docenti tutor interni con consolidata esperienza professionale.

Tale modalità favorisce una contaminazione positiva tra teoria e pratica , mettendo in relazione le conoscenze accademiche dei tirocinanti con l'esperienza didattica dei docenti dell'Istituto, in un'ottica di ricerca-azione, riflessione professionale e miglioramento continuo delle pratiche educative.

Denominazione della rete: Rete Salus Scuole She Sicilia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete Salus Scuole SHE Sicilia è Costituita da 9 scuole rappresentative dei nove ambiti territoriali dell'USR per al Sicilia. Ha come scuola Capofila regionale L'Istituto Comprensivo "G.E.Rizzo" di Melilli (SR)

La rete ha avuto finanziato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della regione Siciliana per il tramite l'USR per la Sicilia il Progetto @Lab_School. Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze.

Il progetto è stato finanziato ai sensi dell'art. 12 e 13 della legge regionale 26/2024 e si propone la realizzazione in autonomia scolastica di percorsi "... educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web , gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipo di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché di rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato". Il progetto Prevede laboratori trasversali da attivare nelle 9 province di didattica innovativa basati sul teatro, sull'arte, sul design, su percorsi formativi funzionali alla partecipazione del contest provinciale e regionale. Nell'anno scolastico 2025-2026 si completerà la I annualità e avvierà la seconda annualità.

Denominazione della rete: Rete Faro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto FARo ha una sua evoluzione storica nel tempo,. Ha visto la scuola come capofila della rete

con accordo innovativo che prevede oltre alla presenza delle scuole, anche la presenza di docenti e personale ATA singoli, in servizio ed in pensionamento.

La rete si occupa della Valutazione delle scuole, della valutazione dell'Apprendimento e della Formazione dei docenti.

Denominazione della rete: Rete sulla lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è partner dell'Istituto Gagini Scuola capofila di scopo del Progetto Sulla lettura

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'Associazione Misericordia di Melilli

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocolli di azioni condivise

Approfondimento:

L'Istituto promuove una collaborazione attiva e strutturata con l' Associazione Misericordia , riconoscendone il ruolo educativo, sociale e civico all'interno del territorio.

La partnership si inserisce nell'ambito delle azioni di educazione alla cittadinanza attiva, di promozione del benessere, della solidarietà e della cultura del volontariato, offrendo agli studenti opportunità formative significative e coerenti con le finalità educative dell'Istituto.

In particolare, la collaborazione prevede:

interventi di sensibilizzazione sui temi del soccorso, della prevenzione e della tutela della salute;

attività formative e laboratoriali volte a sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la partecipazione consapevole alla vita della comunità;

percorsi di educazione civica orientati alla conoscenza del terzo settore e del valore del servizio alla persona;

iniziative condivise in occasione di eventi, emergenze o progetti di carattere sociale.

Tale collaborazione contribuisce a rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e territorio, favorendo lo sviluppo di competenze sociali, civiche e relazionali negli studenti e promuovendo una visione inclusiva e solidale della cittadinanza, in coerenza con le priorità del PTOF e con i principi costituzionali.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con la Protezione Civile di Melilli

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva • Educazione alla Sicurezza
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo d'Intesa per attività formative

Approfondimento:

L'Istituto attiva una collaborazione strutturata con la Protezione Civile , riconoscendone il ruolo fondamentale nella tutela della sicurezza, nella prevenzione dei rischi e nella promozione della cultura della protezione e della resilienza.

La partnership è finalizzata a sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva e responsabile, attraverso percorsi formativi e informativi sui rischi naturali e antropici, sulle buone pratiche di prevenzione e sui comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza.

In particolare, la collaborazione prevede:

attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della sicurezza, della prevenzione e dell'autoprotezione;

incontri con operatori e volontari della Protezione Civile per la conoscenza delle funzioni istituzionali e del valore del volontariato;

simulazioni ed esercitazioni (prove di evacuazione, piani di emergenza) in coerenza con la normativa vigente;

percorsi di educazione civica orientati alla legalità, alla solidarietà e alla partecipazione attiva alla vita della comunità;

integrazione delle attività nel curricolo e nei piani di sicurezza dell'Istituto.

La collaborazione contribuisce a rafforzare l'alleanza educativa scuola–territorio, promuovendo la consapevolezza dei rischi, il rispetto delle regole e il senso di responsabilità collettiva, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di prevenzione, inclusione e benessere.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La personalizzazione e l'individualizzazione dei PEI e dei PDP

Progetto di formazione per i docenti di sostegno e i coordinatori dei consigli di classe sulla modalità di compilazione dei PEI e del PDP Il perchè dei percorsi di Personalizzazione La ricerca di soluzione atte all'Utilizzo delle risorse istituzionale per l'attuazione dei percorsi di Personalizzazione e di individualizzazione. UDL: la Progettazione Universale per l'Apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Scuola Sicura

Corso di Formazione per le figure del Sistema Sicurezza: Corso per lavoratore, Corso per Preposto, Corso per addetti antincendio, Corso di Soccorso di I livello

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti nominati nelle figure del sistema di Sicurezza Istituzionale
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione sulla Privacy: protezione dei dati personali

Le attività sono riferite alla Sicurezza a scuola. Si propongono in modalità modulari e i moduli sono progressivi a seconda dal ruolo assunto nell'organizzazione scolastica e nel Piano di Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Formazione Privacy
Destinatari	Docenti che assumono Funzioni nell'organizzazione del sistema di

	sicurezza Istituzionale
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • Social networking • Lavori di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione sulle Prove Invalsi

L'attività prevede momenti di studio e di riflessione dei risultati delle prove invalsi e del processi riferibili alle prove. Sperimenta le attività di miglioramento e ne rileva i risultati

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Pace

Attivitò svolta dalla rete di Scuoleperlapace, la formazione è in collaborazione con l'Università della Sapienza di Roma

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Università della Sapienza in collaborazione con la rete Scuoleperlapace

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università della Sapienza in collaborazione con la rete Scuoleperlapace

Titolo attività di formazione: I volontari della Protezione Civile: la cultura delle prevenzione e della resilienza

La collaborazione con la Protezione Civile rappresenta per l'Istituto un'importante opportunità formativa rivolta al personale docente, finalizzata al rafforzamento delle competenze professionali in materia di sicurezza, prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze. La formazione dei docenti in ambito di Protezione Civile si configura come azione strategica per: garantire un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo; promuovere la cultura della prevenzione e della resilienza; rafforzare la capacità di gestione delle situazioni di emergenza; sostenere la progettazione di percorsi di Educazione civica orientati alla cittadinanza attiva e responsabile. I percorsi formativi sono orientati all'acquisizione di conoscenze e competenze relative ai principali rischi naturali e antropici, ai piani di emergenza d'Istituto, alle procedure di evacuazione e ai comportamenti corretti da adottare in situazioni di pericolo. Particolare attenzione è riservata alla tutela degli alunni con bisogni educativi speciali, in coerenza con il Piano Annuale per l'Inclusione. La formazione dei docenti consente di integrare in modo sistematico i temi della sicurezza e della prevenzione nel curricolo, favorendo l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali e promuovendo il coinvolgimento consapevole degli studenti. In tale prospettiva, il docente assume il ruolo di facilitatore e referente educativo per la diffusione di una cultura della sicurezza condivisa. L'azione formativa in collaborazione con la Protezione Civile contribuisce inoltre agli obiettivi del Piano di Miglioramento e alle linee di intervento del PNRR, rafforzando la qualità dell'offerta formativa e il benessere dell'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza globale

Il corso di formazione è finalizzato al potenziamento delle competenze professionali dei docenti in materia di prevenzione, gestione delle emergenze e primo intervento, contribuendo a garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. La formazione consente ai docenti di acquisire conoscenze operative e procedure corrette da adottare in situazioni di emergenza, con particolare attenzione alla tutela degli alunni, anche in presenza di bisogni educativi speciali. L'intervento formativo si inserisce in modo coerente nel Piano Triennale di Formazione del personale docente e sostiene l'attuazione degli obiettivi del Piano Annuale per l'Inclusione, rafforzando la capacità della scuola di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità scolastica. Contestualmente, contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, in linea con i percorsi di Educazione civica. Attraverso la collaborazione con la Misericordia, la scuola valorizza il ruolo del volontariato come risorsa educativa e formativa, promuovendo una cultura della sicurezza, della solidarietà e della responsabilità condivisa, in coerenza con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Protocollo di intesa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Protocollo di intesa

Titolo attività di formazione: Prevenire il disagio Scolastico @Lab_School

L'Istituto promuove, nell'ambito del Piano Triennale di Formazione del personale docente, il percorso formativo @Lab_school – Benessere psicofisico, finalizzato a rafforzare le competenze professionali dei docenti nella prevenzione del disagio giovanile e nel contrasto alle dipendenze da sostanza. Il corso risponde alle priorità strategiche individuate nel PTOF e alle esigenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione, ponendosi come azione mirata al miglioramento del benessere scolastico, alla prevenzione dell'insuccesso formativo e alla riduzione dei fattori di rischio, in coerenza con il Piano di Miglioramento e con le linee di intervento del PNRR. Il percorso formativo si propone di: promuovere una cultura del benessere psicofisico come prerequisito per l'apprendimento; potenziare le competenze dei docenti nella lettura dei segnali di disagio e di vulnerabilità; fornire strumenti educativi e metodologici per la prevenzione delle dipendenze da sostanza; rafforzare le capacità di intervento precoce e di collaborazione con le reti territoriali di supporto. Il corso approfondisce: i principali fattori di rischio e di protezione legati alle dipendenze; le dinamiche psicologiche ed emotive dell'età evolutiva; le strategie educative per la promozione delle life skills e dell'autoregolazione; le buone pratiche di prevenzione in ambito scolastico; il ruolo della scuola come ambiente di tutela, ascolto e orientamento. Le attività formative si sviluppano attraverso metodologie partecipative, laboratoriali e riflessive, favorendo il confronto tra docenti e la condivisione di esperienze professionali. La formazione è strettamente integrata con il Piano Annuale per l'Inclusione, in quanto sostiene la progettazione di interventi educativi personalizzati e inclusivi, orientati alla riduzione delle barriere emotive e relazionali all'apprendimento. Contestualmente, contribuisce allo sviluppo delle competenze di Educazione civica, in particolare nei nuclei tematici relativi al benessere, alla salute, alla legalità e alla cittadinanza responsabile. Il corso @Lab_school produce una ricaduta significativa: sulla qualità delle pratiche didattiche e relazionali; sul clima scolastico e sul benessere degli studenti; sulla capacità della scuola di prevenire situazioni di disagio e dispersione; sul rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa

Il percorso formativo risponde alle priorità strategiche individuate nel PTOF ed è finalizzato a rafforzare la capacità della scuola di progettare, coordinare e monitorare iniziative di cooperazione internazionale, con particolare riferimento ai programmi Erasmus+ ed eTwinning. Si propone di: consolidare una visione sistemica dell'internazionalizzazione come dimensione strutturale del PTOF; potenziare le competenze di progettazione europea e di gestione amministrativa e didattica dei progetti; favorire l'integrazione delle esperienze internazionali nel curricolo e nei processi di insegnamento-apprendimento; garantire inclusività e pari opportunità di accesso alle esperienze di mobilità e cooperazione. Il corso approfondisce: il quadro normativo e programmatico dell'internazionalizzazione della scuola; la progettazione e la gestione di progetti europei (eTwinning, Erasmus+ KA122 e prospettiva KA120); il coordinamento delle attività di mobilità e cooperazione; il monitoraggio, la valutazione e la disseminazione dei risultati; l'integrazione con il RAV, il Piano di Miglioramento e il Piano Annuale per l'Inclusione. Ricaduta formativa e organizzativa La formazione

consente di: rafforzare il ruolo delle figure di sistema dedicate all'internazionalizzazione; migliorare la qualità e la sostenibilità delle azioni progettuali; promuovere lo sviluppo professionale dei docenti; favorire l'innovazione metodologica e l'educazione alla cittadinanza europea e globale. Il corso si configura come leva strategica per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e per la costruzione di una scuola aperta, inclusiva e capace di operare efficacemente in una dimensione europea e internazionale, in coerenza con le linee di intervento del PNRR e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata condotta attraverso un processo sistematico, strutturato e partecipato, fondato sull'esame delle priorità strategiche individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sugli esiti del Rapporto di Autovalutazione e sulle azioni previste nel Piano di Miglioramento.

In tale prospettiva, sono stati presi in considerazione:

i dati relativi agli esiti scolastici e al successo formativo degli studenti;

le criticità emerse in riferimento alla dispersione scolastica, all'inclusione e al benessere;

i bisogni connessi all'innovazione didattica e alla trasformazione digitale;

le esigenze di sviluppo professionale legate ai processi di internazionalizzazione e alla progettazione europea;

i fabbisogni formativi derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e organizzativo.

Il confronto all'interno degli Organi Collegiali, in particolare del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti disciplinari, ha consentito di integrare l'analisi dei dati oggettivi con le istanze provenienti dalla pratica didattica quotidiana, favorendo una lettura condivisa dei bisogni formativi e una programmazione coerente, realistica e sostenibile.

Le attività formative previste per il triennio risultano pertanto funzionali al raggiungimento delle priorità del PTOF e orientate al miglioramento della qualità dell'insegnamento, al potenziamento delle competenze professionali dei docenti e alla promozione di pratiche didattiche inclusive, innovative e orientative. La formazione si configura come leva strategica per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e per il rafforzamento della comunità educante.

L'Istituto, in relazione alle esigenze organizzative e ai bisogni formativi emergenti, pianifica, progetta e delibera, attraverso i processi interni degli Organi Collegiali, la partecipazione a percorsi formativi, seminari, eventi, convegni e iniziative di aggiornamento coerenti con le priorità strategiche dell'Istituzione scolastica.

Tali attività, rientranti nel mandato istituzionale e finalizzate alla risoluzione di specifiche criticità formative, sono realizzate mediante l'utilizzo di finanziamenti istituzionali e di eventuali risorse esterne. Il personale coinvolto è individuato in seno al Collegio dei Docenti.

Il personale selezionato e formato a carico dell'Istituto è tenuto a partecipare attivamente alle attività formative previste e a sviluppare le competenze necessarie per assumere, successivamente, un ruolo di supporto, affiancamento e disseminazione nei confronti dei colleghi, contribuendo alla diffusione delle buone pratiche e al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa.

Il piano di Formazione in relazione alle risorse a cui la scuola può accedere e alle esigenze e

necessità emergenti può essere integrato e modificato, previa delibera e/o ratifica degli Organi Collegiali

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso Assistenza alunni con disabilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	Icotea

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Icotea

Titolo attività di formazione: Corso Primo Soccorso e BLSD

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Privacy: protezione dei dati personali

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Netsense
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Netsense

Titolo attività di formazione: Sicurezza Luoghi di Lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Icotea
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Icotea

Titolo attività di formazione: La privacy nell'Accoglienza e nella vigilanza

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Icotea
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Icotea

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento su Pubblicazione Atti nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito web istituzionale, bilanciamento tra dovere di pubblicazione e diritto alla privacy

Tematica dell'attività di	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e

formazione	anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Sfera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sfera

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione mediante webinar su programmi Portale Argo

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	L'attività formativa prevede l apartecipazione ai webinar per il funzionale utilizzo dei servizi web argo - L'agenzia formativa coinvolta è Argo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'attività formativa prevede l apartecipazione ai webinar per il funzionale utilizzo dei servizi web argo - L'agenzia formativa coinvolta è Argo

Titolo attività di formazione: 3. Corsi di formazione sulla gestione delle pratiche di Progressione e Ricostruzione di carriera del Personale scolastico e dei docenti IRC

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Collaborazione con INPS e Ragioneri adello Stato
Formazione di Scuola/Rete	Attività in raccordo con l'ambito territoriale della Provincia di Siracusa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Collaborazione con INPS e Ragioneri adello Stato

Titolo attività di formazione: Corsi di aggiornamento professionale per la gestione delle pratiche pensionistiche e ultimo miglio mediante piattaforma

Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	INPS e Ragioneria dello Stato
Formazione di Scuola/Rete	sttività proposta dall'Ambito Territoriale dell aProvincia di Siracusa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS e Ragioneria dello Stato

Approfondimento

La formazione del personale ATA rappresenta un elemento strategico per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, della qualità dei servizi amministrativi e ausiliari e del benessere complessivo della comunità scolastica. L'Istituto riconosce il personale ATA come parte integrante del processo educativo e organizzativo e ne valorizza il ruolo attraverso percorsi di formazione continua e mirata.

Il Piano di formazione del personale ATA è definito a partire da un'analisi sistematica dei bisogni, rilevati attraverso un confronto interno con il DSGA ;

Le attività formative sono realizzate attraverso:

- corsi in presenza e online;
- formazione on the job;
- laboratori operativi e simulazioni;
- partecipazione a seminari, webinar e iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e periferica;
- diffusione interna delle competenze acquisite (formazione a cascata).

Il Piano di formazione prevede momenti di monitoraggio e valutazione finalizzati a:

- verificare la partecipazione e il grado di soddisfazione del personale;
- valutare l'impatto delle competenze acquisite sui processi lavorativi;
- orientare la programmazione formativa del triennio successivo.

Gli esiti della valutazione contribuiscono all'aggiornamento del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

L'Istituto intende consolidare una cultura della formazione permanente, favorendo l'accesso del personale ATA a percorsi formativi sempre più qualificanti e coerenti con le sfide dell'autonomia scolastica, dell'innovazione digitale e dell'internazionalizzazione.